



Bilancio di responsabilità sociale 2016-2017

FUTURO, INCLUSIONE, PROGETTI



Bilancio di Responsabilità sociale 2016-2017

FUTURO, INCLUSIONE, PROGETTI

Bilancio di Responsabilità sociale 2016-2017 FUTURO, INCLUSIONE, PROGETTI

A cura della Federazione Italiana Pallacanestro
www.fip.it
segreteria.generale@fip.it
ufficio.stampa@fip.it
organizzazione.controllo@fip.it

Foto: Archivio FIP, Ciamillo-Castoria
Progetto grafico e impaginazione: Doppiosegno snc, Roma

Statistiche, una nota esplicativa

Le statistiche pubblicate nel Bilancio di Responsabilità sociale 2016-2017 sono il risultato di interrogazioni svolte a FIPONLINE, il sistema informativo della FIP. Uno degli obiettivi di chi opera con tale sistema informativo è quello di garantire la rigorosa standardizzazione delle procedure, sia in termini di inserimento dati, che in termini di interrogazione della base dati che è, come facilmente immaginabile, molto ampia. Per questo motivo, rispetto agli scorsi anni, potrebbero riscontrarsi lievi fluttuazioni nella presentazione degli stessi dati che non inficiano, però, il quadro e la tendenza generale.



La FIP ringrazia CSR Sport - "Community Social Responsibility per lo Sport".



4
Il saluto
del Presidente

5
Il saluto
del Segretario

6
Nota
metodologica



9
IL PROFILO
DELLA FIP

10
Il progetto di Responsabilità
sociale della FIP

12
La storia della FIP

14
I valori e la mission

16
L'organizzazione



21
LA RELAZIONE
ECONOMICA
E IL VALORE
DISTRIBUITO
AGLI STAKEHOLDER

22
Le relazioni con gli stakeholder

26
L'ascolto del territorio

28
Il personale FIP

29
Il valore aggiunto



35
LO SVILUPPO
DEL BASKET:
ELEMENTI
STRATEGICI

36
La Nazionale maschile

38
La Nazionale femminile

40
Le squadre Nazionali
giovani

42
I campionati



44
La giustizia sportiva

46
Le attività sociali

50
L'aggiornamento
e la formazione

54
I partner FIP
e le loro attività sociali

56
I social network

60
Case history

63
GLI INDICI
DI PERFORMANCE:
I NUMERI CHIAVE

90
GRI content index

UNA PANORAMICA TRASPARENTE ED EFFICIENTE SULLE ATTIVITÀ DELLA FIP



● di **Giovanni Petrucci**
Presidente FIP

Questa è la quinta edizione del Bilancio di Responsabilità sociale realizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro. Sento di poter dire, senza alcuna presunzione, che ad ogni nuova edizione siamo riusciti ad offrire una migliore lettura e valutazione sociale delle nostre attività e dei rapporti con i nostri interlocutori, quelli che in termini tecnici vengono chiamati gli stakeholder.

Abbiamo imparato, cammin facendo, ad affiancare alla fotografia delle attività federali, quadri sociali di riferimento in base ad indicatori oggettivi. L'obiettivo è arrivare ad una rendicontazione sempre più precisa che offra ai nostri interlocutori informazioni valoriali, sociali e le ricadute economiche del lavoro svolto dalla FIP.

Il Bilancio di Responsabilità sociale è contemporaneamente una sentita esigenza da parte nostra e sicuramente un dovere per una comunicazione quanto più trasparente ed efficiente sulle attività che intraprendiamo, ma anche un diverso e più funzionale punto di partenza.

Mi piace sottolineare come le 108.760 gare che la FIP organizza solo a livello regionale siano un'occasione e un'espressione di dialogo con atleti, atlete, dirigenti, allenatori, arbitri, pubblico, genitori, sponsor, istituzioni, società e centri minibasket. La funzione che svolge la FIP nei confronti dei suoi 14.889 allenatori, 9.278 tesserati CIA, 19.856 dirigenti, 155.682 iscritti al minibasket fra bambini e bambine, 140.649 atleti, 21.910 atlete, 6.831 giocatori stranieri e 1.208 giocatrici straniere tra senior e junior, all'interno di 2.454 Centri minibasket e 3.261 società affiliate non è solo amministrativa, ma di organizzazione e di indirizzo.

Non sono solo cifre. Sono l'espressione di un'importante penetrazione sociale e dello spessore e delle potenzialità che la pallacanestro italiana formula nel dialogo sociale quotidiano. Una decisa alternativa a modelli comportamentali insani, con la proposta di assumere, parallelamente alla formazione tecnica-agonistica, abitudini e attitudini virtuose che questo resoconto valoriale, in definitiva, esprime.

UNO STRUMENTO DI DIALOGO A DISPOSIZIONE DEI NOSTRI STAKEHOLDER



● di **Maurizio Berteà**
Segretario Generale FIP

Il Bilancio di Responsabilità sociale (BRS) non è solo un indicatore valoriale che ispira quotidianamente l'azione della FIP ma diventa, sempre di più, uno strumento utile al miglioramento della qualità gestionale dell'intera organizzazione federale.

I suoi contenuti aumentano la consapevolezza di ciò che siamo, di ciò che facciamo e di come lo facciamo, consentendo, a chi opera nella Federazione centrale e territoriale, di realizzare al meglio i progetti che il Consiglio Federale individua annualmente per diffondere e far crescere la nostra disciplina.

La stessa rendicontazione dei risultati ottenuti, descritti nel BRS, a partire da quelli economici e patrimoniali, che anche nel 2016 sono stati certificati dalla Società di revisione Ernst & Young, non nasce solo da un obbligo giuridico ma rappresenta un mezzo di informazione e di dialogo a disposizione dei nostri stakeholder, che permette di valutare costantemente la performance del nostro lavoro.

Per questo la FIP intende supportare la propria azione di Responsabilità sociale con un vero e proprio "Progetto di CSR" che svilupperà alcune idee e progetti che puntano ad offrire servizi sempre migliori a tutti coloro che nutrono interesse per la pallacanestro.

A partire da un incremento delle analisi statistiche del proprio sistema sportivo e della propria Comunità di affiliate e tesserati, utili a monitorare l'evoluzione dei principali "numeri chiave (KPI)"; per proseguire, poi, con il Progetto di aprire una biblioteca della pallacanestro per mettere a disposizione pubblica, in maniera organica ed organizzata, i documenti e le pubblicazioni in nostro possesso.

Azioni di Responsabilità sociale che si baseranno anche sulla formazione continua di chi lavora per la FIP e di chi opera, a vario titolo, nel sistema della pallacanestro, oltretutto sullo sviluppo del dialogo con gli stakeholder, interni ed esterni, realizzato anche attraverso l'uso dei principali canali social della FIP, per un'azione che sia il più possibile condivisa ed efficace.

Infine, una novità significativa di questa edizione del BRS è rappresentata dalla sua stessa impostazione che intende seguire le caratteristiche metodologiche espresse dalle Sustainability Reporting Guidelines, versione 3.1, predisposte dal Global Reporting Initiative (GRI), al fine di renderlo comparabile con i Bilanci Sociali delle altre società e delle altre istituzioni, nazionali ed internazionali, che operano nello sport.

LINEE GUIDA DI RIFERIMENTO

Il Bilancio Sociale 2016-2017 della Federazione Italiana Pallacanestro viene redatto secondo le indicazioni espresse dalle Sustainability Reporting Guidelines versione 3.1, predisposte dal Global Reporting Initiative (GRI), con livello di applicazione C. Il rispetto formale delle suddette Guidelines, si può ipotizzare che possa essere raggiunto con la redazione del prossimo Bilancio Sociale, quando dovrebbero andare a termine una serie di attività che sono in fase di pianificazione.

SISTEMA, PROCESSO E PERIMETRO DI REPORTING

Il Bilancio, che si propone di fornire un quadro sintetico delle iniziative sportive e sociali della FIP, è il risultato di un processo svolto da un gruppo di lavoro composto dal personale FIP di diversi uffici che rappresentano le varie funzioni coinvolte nella rendicontazione sociale della Federazione. Inoltre, in considerazione della complessità del lavoro, è stata coinvolta CSR Sport, un'associazione che opera nel campo della consulenza e della formazione nel mondo dello sport con particolare riferimento allo sviluppo e alla realizzazione di progetti focalizzati su temi centrati sulla Responsabilità sociale e sulla Sostenibilità, che ha fornito il suo supporto

metodologico in modo particolare nella definizione dell'ambito di riferimento e nel percorso formativo nei confronti del personale interno della Federazione.

Il Bilancio, che riporta dati economici e finanziari consuntivi riferiti al 2016, è definito come Bilancio Sociale 2016-2017 in quanto la Federazione ritiene rilevante l'anno sportivo di riferimento descritto dal Bilancio.

Perciò i dati e le informazioni economiche finanziarie riportati in Bilancio sono relativi alle attività della FIP che si riferiscono all'esercizio sociale compreso tra l'1 gennaio 2016 e il 31 dicembre 2016 e, laddove disponibili, all'esercizio precedente per fini comparativi. Mentre le informazioni relative alle stagioni sportive si riferiscono al periodo che va dall'1 luglio 2016 al 30 giugno 2017.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Con lo scopo di effettuare una corretta rappresentazione della situazione, il Bilancio Sociale è stato redatto in conformità delle disposizioni della dirigenza, della documentazione agli atti e di alcuni principi. In particolare, i principi di rendicontazione applicati nella predisposizione del Bilancio fanno ampiamente, anche se non completamente, riferimento alle Guidelines disposte dal GRI come di seguito indicati.

Inclusività, Materialità

A seguito della mappatura degli *stakeholder* è iniziata l'identificazione delle relazioni, delle azioni di coinvolgimento e dei relativi risultati.

Equilibrio

I dati sono esposti in modo oggettivo e sistematico. Gli indicatori rappresentativi dei risultati riflettono la misurazione della performance indipendentemente dal miglioramento o peggioramento rispetto ai periodi precedenti.

Chiarezza

Per facilitare la consultazione del lettore, nell'impostazione del documento si è scelto di adottare un linguaggio semplice e chiaro e di presentare i dati con immagini, grafici e tabelle che possano rendere più "leggibile" e facilmente comprensibile il documento.

Accuratezza

Rispondenza tra fattività e documentazione dell'attività svolta con informazione neutrale.

Comparabilità, Coerenza

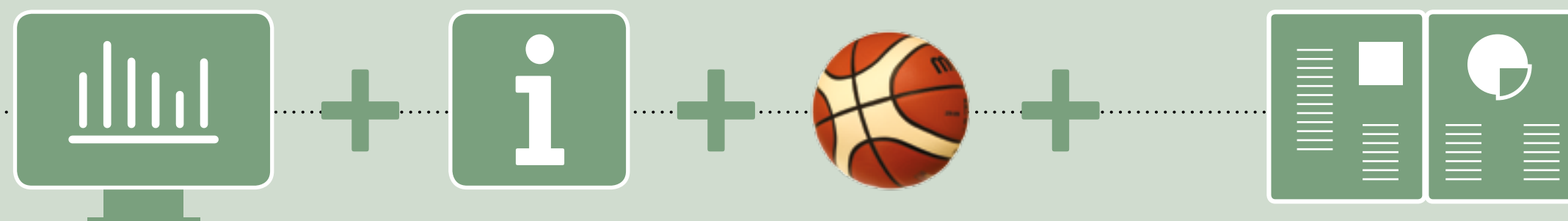
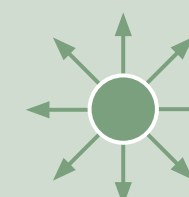
Dati certi e ben definiti che possano essere riferimento per il futuro e continuità nella valutazione dei criteri utilizzati.

Tempestività e Affidabilità

Il Bilancio Sociale è pubblicato con cadenza annuale e per la sua diffusione si utilizzeranno gli strumenti di comunicazione istituzionale impiegati comunemente dalla FIP.

Diffusione

Il Bilancio Sociale verrà pubblicato sul sito istituzionale della FIP in formato pdf e stampato in forma integrale in 120 copie che verranno distribuite ai principali stakeholder della FIP. Si prevede inoltre la stampa di abstract del Bilancio Sociale a fini di divulgazione presso target di pubblico definiti o in occasione di eventi organizzati dalla Federazione.





IL PROFILO DELLA FIP

Il progetto di responsabilità
sociale della FIP

La storia della FIP

I valori e la mission

L'organizzazione

IL PROGETTO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLA FIP

La FIP vuole dare Valore alle sue buone pratiche, che a volte non vengono riconosciute dalla Comunità, e a tale fine ha avviato nel 2017 un "Progetto di Corporate Social Responsibility (CSR)" con l'obiettivo di raggiungere i seguenti risultati:

- rendicontare agli stakeholder l'impatto della sua azione sulla Comunità e sul territorio

- descrivere, in trasparenza, gli obiettivi di Responsabilità sociale raggiunti e che si intendono raggiungere
- assumere comportamenti lavorativi, sia in sede centrale che sul territorio, che rispettino sempre di più le persone, le normative e l'ambiente esterno ed interno
- ideare Progetti di Responsabilità sociale da fare autonomamente o insieme con i principali stakeholder federali

Il Progetto di CSR è un percorso culturale e di azioni coerenti con la mission della FIP che vuole contribuire al raggiungimento dei seguenti risultati:

- accrescere la reputation interna ed esterna della FIP
- aumentare la fidelizzazione dei tesserati
- acquisire nuove opportunità di collaborazione con il Territorio e la Comunità
- migliorare il welfare dei suoi collaboratori

FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO



PROGETTO CSR



accrescere
aumentare
acquisire
migliorare

Di seguito si riassumono le prime azioni che sono state individuate con la start up del Progetto di CSR.

AZIONE N. 1 Il TEAM della CSR

È stato costituito un Gruppo di lavoro che individua e sviluppa le azioni necessarie a dare forma e sostanza al Progetto stesso. Le materie trattate dal Team saranno soprattutto quelle legate alle funzioni tipiche dell'amministrazione, della gestione ed dell'organizzazione delle attività istituzionali, essendo la materia di politica generale o di indirizzo programmatico una prerogativa spettante alla Governance federale intesa come il Presidente, il Consiglio Federale e i Presidenti dei Comitati.

AZIONE N. 2 La CSR – WEB AREA

Cardine del Progetto CSR è la sua promozione e la sua più ampia diffusione presso gli stakeholder federali. A tale proposito risulta strategico l'utilizzo di tutti i mezzi di comunicazione della FIP, a partire dal suo sito federale. L'Ufficio stampa, che ha realizzato il nuovo sito, ha previsto la realizzazione di un'area dedicata alla CSR della FIP. Di seguito si riassumono alcuni degli items e degli scopi che entreranno a far parte la CSR-Web Area:

- Raccontare agli stakeholder la POLICY di CSR della FIP
- Informare gli stakeholder degli EVENTI di rilievo sociale realizzati o che sono in fase di realizzazione

- Presentare agli stakeholder il BILANCIO SOCIALE annuale
- Pubblicare l'Annuario Statistico del Basket
- Rendere pubblico L'ARCHIVIO dei libri, delle prodotti editoriali e dei video federali

AZIONE N. 3 La Formazione

L'azione di Formazione della FIP è rivolta sia al proprio interno, management e collaboratori federali, e sia verso l'esterno, dirigenti di Società affiliate, tecnici e istruttori di pallacanestro, arbitri e ufficiali di campo, insegnanti di scuola. La Formazione è ritenuta dalla FIP uno strumento fondamentale per lo sviluppo di un'azione forte di miglioramento professionale, tecnico e di Responsabilità sociale per tutti coloro che operano nel sistema pallacanestro. La Formazione e l'aggiornamento professionale contribuisce al consolidamento delle posizioni lavorative delle persone che già operano nella pallacanestro e genera i presupposti per crearne di nuove. La Formazione è svolta anche attraverso lo strumento di e-learning già utilizzato per corsi di formazione e aggiornamento.

AZIONE N. 4. Il Bilancio di Responsabilità sociale 2016-2017

Il Progetto di CSR continuerà a far leva su un elemento fondamentale che riassume e rendiconta agli stakeholder, in un Bilancio annuale, la strategia e i

risultati raggiunti dalla FIP in materia di Responsabilità e Sostenibilità sociale.

AZIONE N. 5 L'annuario Statistico del Basket

Sulla base dell'esperienza fatta per l'Italian Basketball Summit organizzato nel maggio 2017, al termine di ogni anno sportivo, la FIP curerà la realizzazione dell'Annuario Statistico del Basket. Oltre alle statistiche interne della FIP, elaborate con la piattaforma FIPONLINE, si raccoglieranno e saranno presentati i principali indicatori di interesse riguardanti il pianeta basket italiano e possibilmente internazionale. La realizzazione di un prodotto editoriale di questo tipo, consentirà di mettere a disposizione del management interno e degli stakeholder esterni analisi statistiche che consentono di assumere decisioni o semplicemente facciano conoscere il sistema del basket italiano e non solo.

AZIONE N. 6 La Biblioteca della FIP

La FIP dispone di un ampio archivio di libri, video e documenti riguardanti la pallacanestro. Tra le azioni di Responsabilità sociale che vuole promuovere vi è quella di mettere a disposizione di chiunque quell'archivio realizzando una forma di consultazione pubblica dell'intero materiale cartaceo e video.

AZIONE N. 1
IL TEAM DELLA CSR



AZIONE N. 2
LA WEB AREA
DELLA CSR



AZIONE N. 3
LA FORMAZIONE



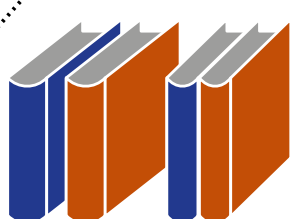
AZIONE N. 4
IL BILANCIO DI
RESPONSABILITÀ
SOCIALE



AZIONE N. 5
L'ANNUARIO
STATISTICO DEL BASKET



AZIONE N. 6
LA BIBLIOTECA
DELLA FIP



LA STORIA DELLA FIP

1907-1921. 12 maggio 1907: In Italia debutta la pallacanestro. Al VII Concorso Nazionale della Federazione Ginnastica Italiana le ragazze della società ginnastica Mens Sana in Corpore Sano di Siena dirette da Ida Nomi Pesciolini si destreggiano in un saggio di presentazione. Senza palleggi né tabelloni, è comunque la prima volta in Italia per la disciplina inventata oltreoceano da James Naismith. Dopo due anni di esibizioni ufficiali, il 21 dicembre 1921 dieci società lombarde approvano lo Statuto della Federazione Italiana Basketball.

1926-1938. Durante l'epoca fascista il basketball vive fra sviluppi e cambiamenti: linguistici (Palla al Cesto prima, Palla al Canestro poi), geografici (la sede federale spostata da Milano a Roma), numerici (da 10 a 74 squadre iscritte). Ci sono anche le prime uscite della Nazionale. Nel 1936 l'Italia partecipa prima alle Olimpiadi di Berlino, e poi vince l'Argento all'Europeo in Lituania.

È Oro invece per la Nazionale femminile, nella prima edizione dell'Europeo a Roma. Viene organizzato il primo campionato unico di Serie A (1937).

1946-1960. Nel secondo dopoguerra i soldati americani rimasti nella Penisola ci

trasmettono le loro conoscenze tecniche e tattiche sul gioco, vengono introdotti playoff e utilizzati stranieri per la crescita del movimento, arrivano le sponsorizzazioni e i nomi sulle maglie. Il quarto posto all'Olimpiade di Roma '60 ci pone fra le potenze del basket internazionale.

1965-1979. Continua l'espansione del basket italiano. Crescono i budget delle squadre e l'appel della nostra pallacanestro richiama sempre più tifosi nel palazzetto. Germogliano in tutta Italia i Centri Minibasket. La Maglia Azzurra è rispettata su tutti i parquet mondiali, e sotto la guida di Giancarlo Primo arrivano due Bronzi (1971 e 1975). C'è gloria anche per il basket

in rosa. La Nazionale femminile conquista il Bronzo all'Europeo di Cagliari '74.

1980-1991. La Nazionale di Sandro Gamba colleziona successi su successi. L'Argento delle Olimpiadi di Mosca '80 è solo il primo di eccezionali exploit. Negli Europei arrivano lo storico Oro di Nantes '83, poi il Bronzo di Stoccarda '85 e l'Argento a Roma '91.

1992-2004. La sentenza Bosman rivoluziona il mercato dei comunitari, stravolgendo il volto dei nostri campionati. La Nazionale passa una crisi generazionale, da cui si riprende alla grande nel 1997 quando si torna a medaglia con l'Argento all'Europeo '97. Argento vivo anche per la Femminile, che nell'Europeo '95 si spinge fino al secondo posto.

1999-2008. Nel 1999 l'Italia conquista l'Oro all'Europeo di Parigi. E non finisce lì. Il Bronzo a Stoccolma 2003 e l'Argento all'Olimpiade di Atene 2004 sono storici. Il secondo posto di Atene è però anche la fine di un ciclo, che porta la Nazionale al tonfo del 2009, quando non riesce a qualificarsi per la rassegna Continentale.

2009-2017. Dopo un periodo di riassetto tecnico e organizzativo, la Nazionale maschile torna agli Europei (2011, 2013 e 2015 con coach Pianigiani e 2017 con coach Messina).

Nel 2016 l'Italia disputa il torneo pre olimpico ma il sogno dei Giochi di Rio sfuma all'overtime della finale contro la Croazia. Dal 2017 il CT è Meo Sacchetti. La Nazionale Femminile è ottava all'Europeo 2017. La guida tecnica passa da Capobianco a Crespi. Periodo d'oro per le Nazionali Giovanili (10 medaglie in 10 anni per le femminili, Oro e Argento Europeo U20 e Argento Mondiale U19 al maschile).



I VALORI E LA MISSION

I VALORI ISPIRATORI DELLA VISION DELLA FIP

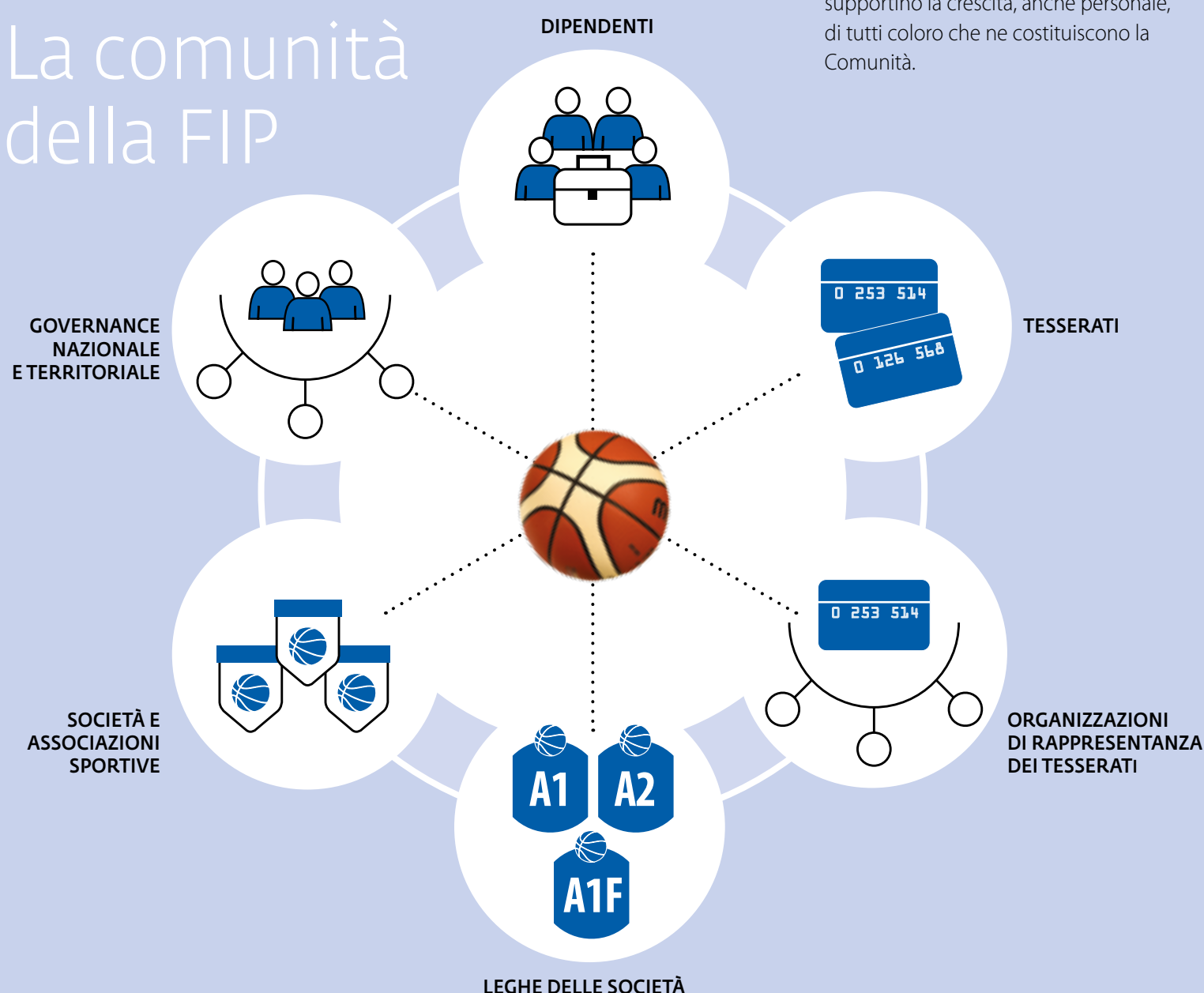
Essere socialmente responsabili per FIP significa, oltre a rispettare gli obblighi giuridici previsti dalle Leggi e dai regolamenti sportivi, investire nelle persone, nell'ambiente e nei rapporti con i suoi stakeholder, interni ed esterni, per creare Valori sociali condivisi e aumentare la fiducia della collettività.

Essere socialmente responsabili per FIP significa lavorare per l'**INCLUSIONE** e l'integrazione di chiunque voglia praticare lo sport della pallacanestro, senza distinzione di genere, di etnia, di età o di differenze fisiche. Tutta l'attività federale viene svolta con il fine di sviluppare uno sport democratico, fondato sull'uguaglianza delle persone.

Essere socialmente responsabili per FIP significa lavorare guardando al **FUTURO** per il progresso della pallacanestro sviluppando **PROGETTI sportivi, sociali, lavorativi che siano sempre più efficaci e sostenibili** sia dal punto di vista economico che per il loro impatto ambientale; progetti pensati e realizzati con la consapevolezza che l'**Identità federale è quella di un Servizio di alto interesse pubblico**.

La FIP vuole creare e praticare principi e valori umani, sportivi, sociali che supportino la crescita, anche personale, di tutti coloro che ne costituiscono la Comunità.

La comunità della FIP



Olimpismo

Legalità

Lealtà sportiva

No violenza

No discriminazione

Tutela della persona

Responsabilità sociale

Imparzialità

Sicurezza dei dati

Prevenzione dei conflitti di interesse

Prevenzione degli abusi d'ufficio

I principi del codice etico

LA MISSION

La Federazione Italiana Pallacanestro ha nella sua Ragione sociale costitutiva, di Associazione senza fini di lucro, il compito di promuovere, regolare e sviluppare lo sport della pallacanestro nel nostro Paese.

È la Legge italiana che le affida la Responsabilità sociale di rappresentare la pallacanestro in tutte le sue forme giuridiche e sociali: professionistiche, non professionistiche o amatoriali.

La FIP svolge la propria attività, sulla base dei Progetti annuali indicati dal suo Consiglio Federale, soddisfacendo le indicazioni legislative statali e i regolamenti di tutte le Istituzioni nazionali ed internazionali sportive, a partire dal rapporto organico con il CONI e con la Federation Internationale de Basketball (FIBA).

Il **Codice Etico FIP** elenca con precisione quali siano i principali VALORI che la FIP vuole creare e condividere con i propri stakeholder.

Lo **Statuto FIP** assegna alle Società affiliate, agli atleti e agli allenatori il diritto di partecipare all'elezione degli Organismi direttivi federali, siano essi nazionali o territoriali, e a ciascuno dei singoli tesserati, di cittadinanza italiana, l'eleggibilità.



MISSION



CODICE ETICO



STATUTO FIP

UNA GOVERNABILITÀ OTTIMIZZATA

La FIP opera con l'obiettivo di migliorare la propria governance e il suo funzionamento generale ispirandosi ai principi recepiti nello Statuto federale. La struttura federale oggi è composta da:

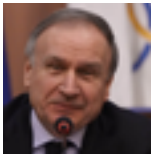
- 1 Sede centrale
- 18 Comitati regionali
- 3 Delegati regionali
- 12 Comitati provinciali
- 71 Delegati provinciali

ORGANI FEDERALI TERRITORIALI

- Assemblea regionale
- Presidente regionale
- Consiglio Direttivo regionale
- Delegato regionale
- Revisore regionale
- Assemblea provinciale
- Presidente provinciale
- Consiglio Direttivo provinciale
- Delegato provinciale

ORGANI FEDERALI CENTRALI

- **Assemblea Generale**
È il massimo Organo federale. È composto dai delegati eletti in rappresentanza delle Società affiliate, degli Atleti e dei Tecnici. La sua natura politica lo colloca al primo posto della Governance. Spetta all'Assemblea Generale il diritto di eleggere il Presidente e il Consiglio federale.
- **Assemblee dei delegati degli Atleti e dei Tecnici**
Eleggono per ogni quadriennio olimpico i rappresentanti degli Atleti e dei Tecnici in seno al Consiglio federale.
- **Presidente federale**
È il rappresentante legale della Federazione e ne determina, insieme al Consiglio federale, l'indirizzo politico. È responsabile del buon andamento della Federazione, svolge funzioni di programmazione, indirizzo e controllo per il perseguimento dei risultati agonistici. Il dott. Giovanni Petrucci è stato confermato alla Presidenza FIP dall'Assemblea Generale del 17 dicembre 2016. Aveva già ricoperto la carica di Presidente dal 1992 al 1999 e dal 2013 al 2016.
- **Consiglio federale**
Può deliberare su tutti i provvedimenti atti ad assicurare ed incrementare il buon andamento dell'attività federale. Tra le principali funzioni che esplica vi sono l'approvazione del budget federale, l'attività di vigilanza sui Comitati Territoriali, l'approvazione e la modifica dei Regolamenti federali e il controllo della rigorosa osservanza delle normative vigenti.



GLI ORGANISMI FEDERALI

- **Consulta Nazionale**
È composto dai Presidenti dei Comitati regionali e viene presieduta dal Presidente federale. È l'Organismo che propone al Consiglio federale le iniziative per lo sviluppo della pallacanestro a livello di base e che verifica e coordina i programmi tecnico-organizzativi relativi all'attività e alle strutture territoriali.
- **Comitati e Commissioni previsti dai Regolamenti federali**
Sono nominati dal Consiglio federale e contribuiscono a garantire il miglior funzionamento dell'attività tecnico-organizzativa.

La 46ª Assemblea Generale Ordinaria di Roma ha eletto il Presidente, i Consiglieri federali e il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti in carica per il quadriennio olimpico 2017-2020.

Giovanni Petrucci è stato eletto e confermato Presidente.

Questi i consiglieri federali: Umberto Arletti, Gaetano Laguardia, Matteo Marchiori, Giancarlo Rossini, Marco Tajana (Società regionali e provinciali), Ario Costa (Società professionistiche); Marco Petrini (Società nazionali non professionistiche), Paolo De Angelis (Società nazionali femminili); Giacomo Galanda (Atleti settore professionistico), Alessandro Abbio, Mara Invernizzi (Atleti settore dilettantistico), Giovanni Gebbia (Tecnici).

Giovanni Piccin è stato confermato Presidente del Comitato Nazionale Allenatori, Stefano Tedeschi è Commissario del Comitato Italiano Arbitri, Presidente Collegio dei Revisori dei Conti Claudio Bruni (Tonino Intini, Supplente), Salvatore Gueci e Alfredo Di Caprio sono i componenti scelti dal CONI per il Collegio dei Revisori dei Conti. Maurizio Berteà è il segretario generale.

L'Assemblea, su proposta del presidente Petrucci, ha nominato Fausto Maifredi e Dino Meneghin Presidenti d'Onore della FIP.

GOVERNANCE

- **Segretario Generale**
Ha la responsabilità della gestione amministrativa della Federazione. Tra le principali funzioni vi è la redazione del budget annuale e del Bilancio d'esercizio, la stesura dei verbali delle sedute consiliari, la direzione ed il coordinamento degli Uffici federali e del personale e, nell'ambito delle attività di vigilanza dei Comitati territoriali, l'elaborazione di un piano delle attività di audit effettuate e da effettuare. Il dott. Maurizio Berteà è Segretario generale della FIP dal 1 novembre 2005.
- **Collegio dei Revisori dei Conti**
È l'Organo di controllo della gestione amministrativa della Federazione, vigila sulla regolare tenuta della contabilità federale.
- **Procura federale**
Esercita le proprie funzioni davanti agli Organi di Giustizia della Federazione per promuovere la repressione degli illeciti sanzionati dallo Statuto e dalle norme federali (esclusi quelli di competenza dell'Ufficio della Procura Antidoping del CONI) avvalendosi della cooperazione della Procura Generale dello Sport istituita presso il CONI. Le funzioni del Procuratore federale sono esercitate nelle indagini preliminari, nei procedimenti di primo grado e nei giudizi di impugnazione.
- **Commissione Tesseramento**
Delibera sulle istanze per i trasferimenti di autorità e sugli altri compiti che gli attribuisce il Regolamento Organico.
- **Commissione federale di Garanzia**
Ha lo scopo di tutelare l'autonomia e l'indipendenza degli Organi di Giustizia e della Procura federale. I componenti, nominati dal Consiglio federale, rimangono in carica sei anni. Il mandato può essere rinnovato una sola volta.
- **Commissione Vertenze arbitrali**
È l'Organo Centrale che amministra, in base alla clausola compromissoria, le controversie di tipo economico che possono insorgere tra le società affiliate e i tesserati.



LA GIUSTIZIA SPORTIVA

- **Giudici sportivi** (nazionali e territoriali) si pronunciano su tutti i fatti che accadono durante le gare, nonché sulla loro regolarità.
- **Giudici federali** operano nel Tribunale Federale (primo grado) e Corte Federale di Appello (secondo grado). Questi Organi di Giustizia giudicano su tutti i fatti o gli atti estranei allo svolgimento delle gare. Il Tribunale Federale, in particolare, giudica su deferimento della Procura federale o su ricorso della parte interessata.

REGOLAMENTO DI GIUSTIZIA		
	Primo grado	Secondo Grado
Attività sportiva	Giudice sportivo (Nazionale e Territoriale). Si pronuncia in primo grado, senza udienza e con immediatezza su tutte le questioni relative allo svolgimento delle gare (art. 57 Statuto FIP)	Corte Sportiva di Appello. Esamina i ricorsi avverso le decisioni del Giudice Sportivo (Nazionale e Territoriale)
Deferimento Procura Federale o fatti ed atti estranei alle gare	Tribunale federale. È competente su tutti i fatti rilevanti per l'ordinamento sportivo per cui non ci sia un procedimento dinanzi al Giudice Sportivo	Corte Federale di Appello. Esamina i ricorsi avverso le decisioni del Tribunale Federale. È di sua competenza anche l'interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti federali

L'ORGANIZZAZIONE DELLA FIP

Le Risorse Umane della Federazione Italiana Pallacanestro sono articolate secondo il modello organizzativo individuato dalla CONI Servizi S.p.A. e

approvato sia dalla Giunta Nazionale del CONI (24 ottobre 2006), sia dal Consiglio federale (1 dicembre 2007). La Federazione è articolata in Aree, Settori ed Uffici.

AREA SEGRETERIA GENERALE

Segreteria Generale

Coordina e gestisce l'attività di segreteria del Presidente federale e del Segretario Generale. Prepara le riunioni del Consiglio federale, ne redige i verbali, dà attuazione alle direttive ed alle deliberazioni assunte provvedendo alla relativa diffusione. Alla Segreteria Generale è assegnata la gestione dei progetti speciali, delle pratiche legali e la cura dei rapporti internazionali.

Ufficio Organi di Giustizia

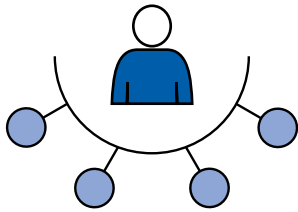
Assiste gli Organi di Giustizia federali, provvede ad effettuare le notifiche degli atti, cura i rapporti con le società sportive e con i tesserati.

Ufficio Sistemi Informativi

Si occupa della gestione operativa, dell'aggiornamento e dell'assistenza dei sistemi informativi centrali e territoriali.

Ufficio Organizzazione e Controllo

Redige le procedure operative ed organizzative federali. Individua e condivide con gli Uffici le misure idonee per massimizzare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Collabora con la Segreteria Generale nella realizzazione di progetti speciali tra cui lo stesso Bilancio di Responsabilità sociale.



AREA PREPARAZIONE OLIMPICA E ALTO LIVELLO

Settore Squadre Nazionali

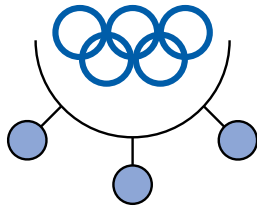
Il Settore Squadre Nazionali gestisce le Squadre Nazionali Maschili e Femminili, dalla Nazionale A fino al programma di selezione degli Under 14, su tutto il territorio nazionale, in stretta collaborazione con i Tecnici federali e i Comitati Regionali. Del Settore Squadre Nazionali fa parte anche il Settore Sanitario. Il Settore sanitario coordina le attività sanitarie della Federazione, nel rispetto delle leggi dello Stato e delle Regioni, nonché delle normative e delle disposizioni del Ministero della Salute, del CONI, della Wada e della FIBA.

3X3

Il Settore 3X3 si occupa della promozione, della diffusione e dello sviluppo della disciplina del 3 contro 3. Ha organizzato lo Streetball Italian Tour, progetto FIP, nato nel 2012, in prospettiva europea e mondiale. Il progetto recepisce integralmente i regolamenti e l'impostazione della FIBA.

Comitato Nazionale Allenatori

Il Comitato Nazionale Allenatori è preposto al reclutamento, alla formazione e al coordinamento degli Istruttori Tecnici, degli Allenatori e dei Preparatori Fisici.



AREA TECNICA

Settore Giovanile Minibasket Scuola

L'attività di promozione sportiva giovanile della FIP è affidata al Settore Giovanile Minibasket Scuola. Parallelamente il Settore organizza corsi di formazione per insegnanti delle scuole primarie. Il Settore Giovanile, poi, gestisce tutte le iniziative (dai campionati alle attività promozionali) per diffondere, valorizzare ed incrementare l'attività giovanile maschile e femminile.

Ufficio Tesseramento Atleti

Provvede al tesseramento degli atleti che partecipano a tutti i campionati federali. Collabora con l'Ufficio Preparazione Olimpica ed Alto Livello del CONI nell'espletamento delle pratiche di richiesta visti per lavoro subordinato-sport di atleti professionisti, atleti della serie A2 maschile ed atlete del campionato di A1 Femminile.

Settore Agonistico

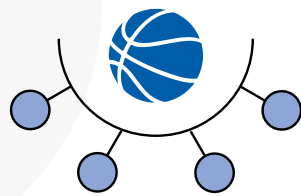
È preposto all'attuazione delle linee programmatiche e tecniche per i Campionati federali. Si occupa dell'organizzazione e della gestione dell'attività agonistica nazionale. Designazioni ed Affiliazioni sono di competenza del settore Agonistico.

Designazioni. L'attività di designazione è funzionale alla gestione degli arbitri per le gare dei Campionati Nazionali.

Affiliazioni. Gestisce gli atti delle Società affiliate alla FIP. Il Settore Agonistico ha inoltre la competenza di valutare, modificare e approvare i Consigli direttivi Nazionali e Regionali, gli abbinamenti Nazionali, i tesseramenti dei dirigenti, dei medici e dei massofisioterapisti.

Comitato Italiano Arbitri

Ha lo scopo di reclutare, formare, addestrare, organizzare, istruire e valutare gli Arbitri, gli Ufficiali di Campo, i Miniarbitri ed i componenti delle Strutture Tecniche del Settore.



AREA AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO

Ufficio Amministrativo federale

Predisporre e gestisce il budget e il bilancio d'esercizio. Amministra le entrate e i pagamenti, gli adempimenti fiscali e le delibere amministrative.

Ufficio Amministrativo Territoriale

Verifica e supervisiona il budget e il bilancio dei Comitati Territoriali.

Settore Organizzazione Territoriale

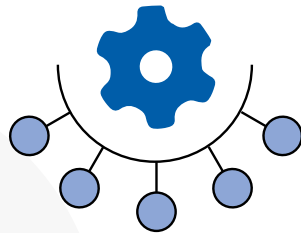
Si interessa del controllo e del coordinamento di tutti gli Organi federali territoriali.

Ufficio Contratti e Forniture

Gestisce i contratti, i bandi di gara e l'Albo Fornitori. Valuta le offerte dei fornitori curando la procedura operativa per l'acquisto di beni e servizi.

Ufficio del Personale

Si occupa della gestione delle risorse umane. La Federazione si avvale della consulenza amministrativa della CONI Servizi S.p.A.



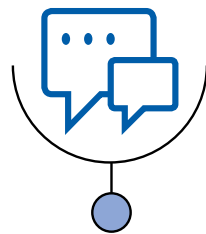
AREA COMUNICAZIONE E MARKETING

Ufficio Stampa

Gestisce i rapporti con i media, realizza prodotti editoriali, video e web sulle attività federali; monitora e analizza la produzione giornalistica.

Ufficio Marketing

Coordina la gestione dei rapporti con gli sponsor e con l'advisor commerciale per le attività di marketing e di ricerca di nuove sponsorizzazioni. L'immagine della FIP e l'organizzazione degli eventi della Federazione a carattere nazionale sono anche tra i compiti principali.





LA RELAZIONE ECONOMICA E IL VALORE DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER

Le relazioni con
gli stakeholder

L'ascolto del territorio

Il personale FIP

Il valore aggiunto

LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

RELAZIONE SOCIALE

La FIP è impegnata in progetti di Responsabilità sociale seguendo percorsi già avviati negli anni precedenti. Responsabilità sociale significa, tra le altre cose, valorizzazione del ruolo e del rapporto con gli stakeholder, gli interlocutori federali, i portatori di interessi: dai dirigenti agli appassionati, dai dipendenti ai giocatori, dai minicestisti agli arbitri e ai tecnici, dalle Istituzioni agli sponsor.

Una scelta culturale, non solo operativa, strategica e strutturale, che si sta compiendo passo dopo passo nello svolgimento quotidiano delle attività e che richiede tempo per essere utile e compresa e comunemente utilizzata. La FIP ha adottato l'approccio manageriale e valoriale tipico della Responsabilità sociale nelle proprie attività, nelle logiche delle scelte, nella priorità delle iniziative e nelle soluzioni da proporre e adottare.

TESSERATI

ATLETI ED ATLETE
Giocatori e giocatrici. Con passione e competenza praticano la Pallacanestro. Rappresentano lo sport attivo. Gli atleti che praticano la pallacanestro possono essere professionisti o non professionisti. Per atleti professionisti s'intende i giocatori tesserati per Società Sportive professionistiche iscritte al campionato di Serie A.

ALLENATORI
I coach. Formano gli atleti nei loro aspetti tecnici ed umani. Insegnano il nostro sport. La FIP ne cura costantemente la loro formazione.

PREPARATORI FISICI
Sono i primi collaboratori dei coach. Insegnano agli atleti ad ottimizzare le prestazioni fisiche e agonistiche. La FIP ne cura costantemente la formazione.

ARBITRI ED UFFICIALI DI CAMPO
Il regolare svolgimento delle gare è assicurato dagli arbitri e dagli ufficiali di campo. Rappresentano la FIP durante le competizioni. La FIP ne cura costantemente la formazione.

DIRIGENTI DI SOCIETÀ
Sono i primi investitori della pallacanestro. Le risorse (economiche, professionali e di tempo) che mettono a disposizione e che gestiscono consentono la nascita e lo sviluppo delle Società e delle Associazioni che partecipano ai campionati e alle manifestazioni organizzate dalla FIP.

ISTRUTTORI MINIBASKET
Curano la qualità dell'attività motoria e le prime competenze tecniche dei bambini e

delle bambine dai 5 agli 11 anni. In modo emozionale e divertente, li aiutano a scoprire lo sport come un gioco. La FIP ne cura costantemente la formazione.

BAMBINI E BAMBINE
La FIP cura la crescita tecnica e psicologica dei minicestisti, maschi e femmine, con istruttori appositamente formati dalla FIP stessa. La Federazione ha la responsabilità di creare, insieme ai Responsabili dei Centri minibasket, condizioni ambientali ed organizzative a misura di bambino che diano alle famiglie le necessarie garanzie.

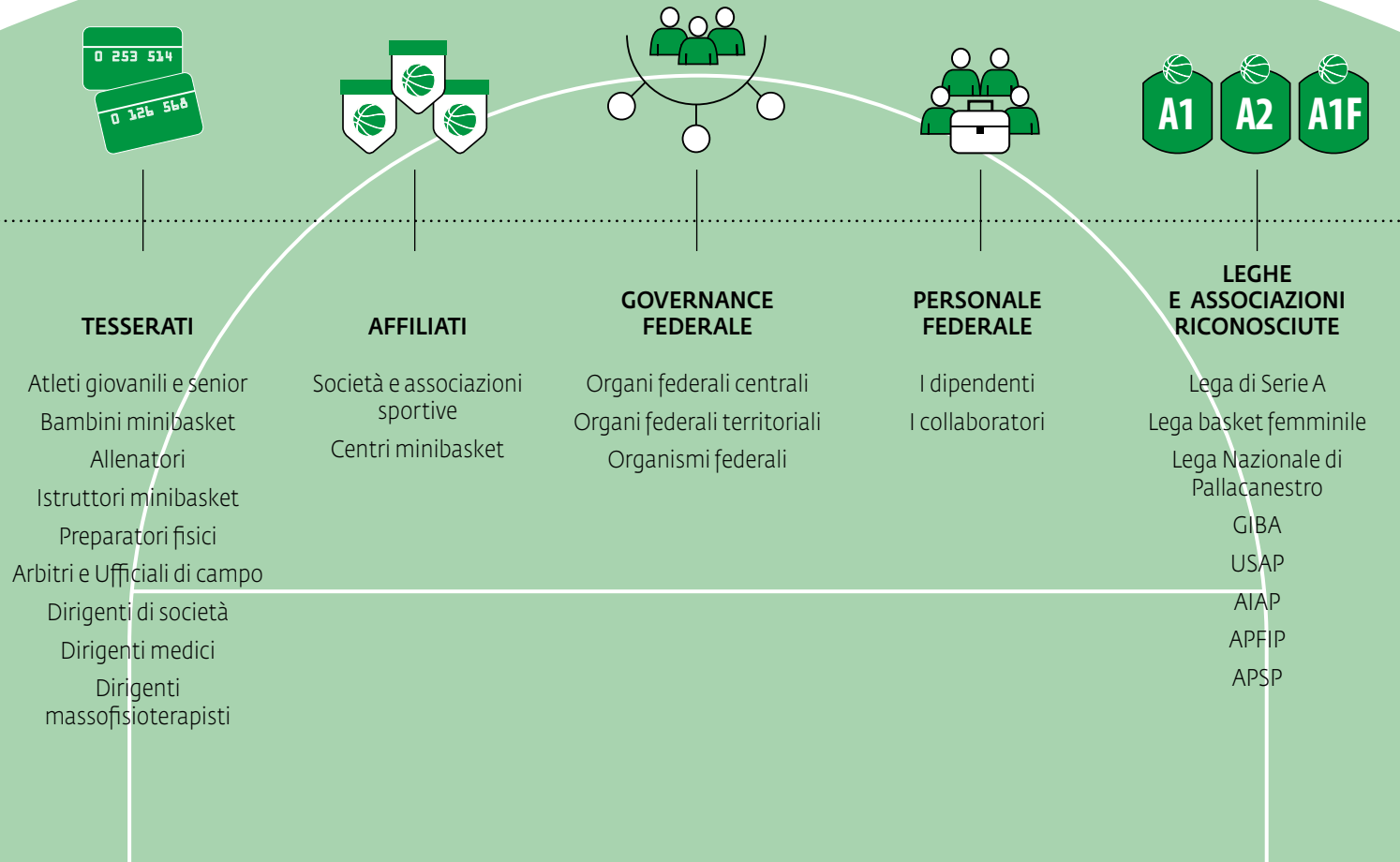
SOCIETÀ E CENTRI MINIBASKET

SOCIETÀ ED ASSOCIAZIONI
La FIP è costituita da Società ed Associazioni di diverse forme giuridiche che praticano, promuovono e organizzano lo sport della pallacanestro a livello professionale

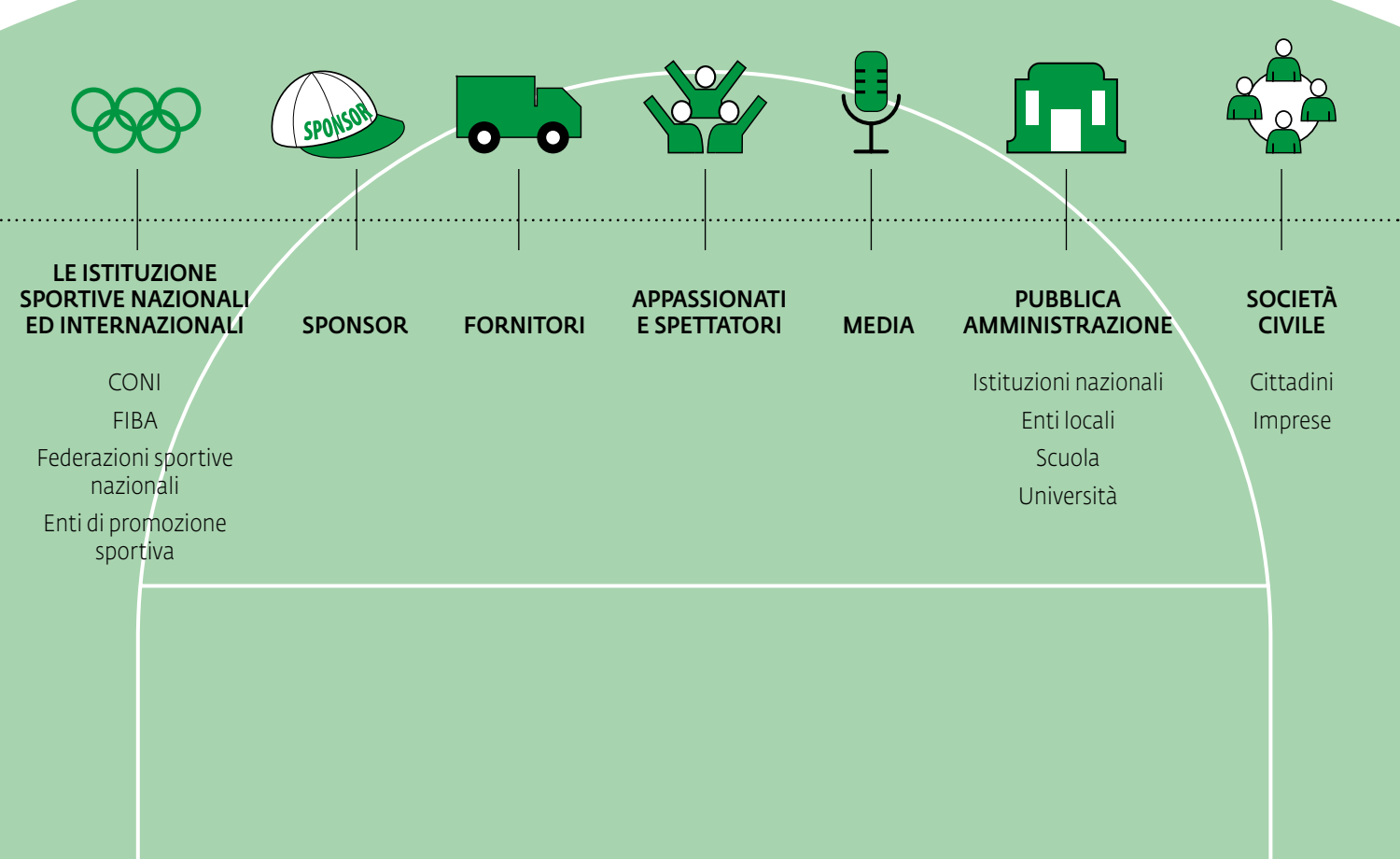
o amatoriale. Le Società e le Associazioni sportive, regolarmente costituite e rette da uno Statuto redatto sul principio della democrazia interna, affiliandosi alla FIP acquisiscono il diritto a partecipare ai suoi campionati. Dal campionato di Serie A ai campionati giovanili, le Società e le Associazioni sportive rappresentano un punto di riferimento per il territorio e sono uno strumento di aggregazione sociale. Le loro attività, inoltre, contribuiscono ad elevare il benessere delle persone e la qualità della vita civile.

CENTRI MINIBASKET
I Centri minibasket hanno il fine di educare alla pratica sportiva bambini e bambine di età compresa fra i 5 e gli 11 anni. Le regole e le competenze affinate negli ultimi 25 anni di attività dal minibasket italiano, anche nei suoi rapporti con l'attività giovanile, ne fanno uno dei movimenti leader in Europa. Viene spesso citato come una delle *best practices* dell'intera pallacanestro europea.

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER INTERNI



LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER ESTERNI



LA FEDERAZIONE

ORGANI ED ORGANISMI FEDERALI

I Responsabili politici o tecnici della Federazione, eletti dall'Assemblea degli affiliati o nominati dagli Organi istituzionali, dettano gli indirizzi sportivi delle azioni da intraprendere. La crescita di un intero movimento sportivo si fonda su una Governance sempre più competente e appassionata. Compiti e funzioni dei singoli Organi federali sono descritti nella sezione Governance, Giustizia Sportiva e Risorse Umane a pagina 16-19.

COMITATI TERRITORIALI

I Comitati Territoriali (Regionali e Provinciali) ricoprono un ruolo di primo piano all'interno della struttura federale: sono i primi interlocutori per le società e i tesserati rappresentando di fatto la spina dorsale della FIP sul territorio. I Comitati Territoriali, in sintonia con la Governance federale, definiscono le linee guida dei progetti locali da realizzare e coordinano lo sviluppo della pallacanestro in ambito locale, sia dal punto di vista agonistico e sia da quello promozionale.

DIPENDENTI E COLLABORATORI

La forza di una Federazione si fonda anche sulle prestazioni e sulla qualità del lavoro svolta quotidianamente dai suoi dipendenti e dai suoi collaboratori. Lavorare per lo sport, e per la pallacanestro in particolare, offre alti stimoli e motivazioni che si rafforzano con il raggiungimento dei più alti traguardi agonistici da parte delle squadre nazionali.

LEGHE ED ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE

LEGA DI SERIE A

Ha la finalità di gestire e coordinare il campionato professionistico di Serie A maschili in base alle vigenti normative federali. È costituita dalle società di pallacanestro che partecipano all'unico campionato professionistico italiano.

LEGA BASKET FEMMINILE

Gestisce e coordina, di concerto con la FIP, i campionati di Serie A1 e Serie A2 e gli eventi di Lega. Vi aderiscono le società che partecipano ai Campionati di Serie A1 ed A2.

LEGA NAZIONALE PALLACANESTRO

Gestisce e coordina, su delega della FIP, i Campionati nazionali maschili dilettantistici a cui partecipano le squadre di serie A2 e serie B.

GIBA

L'Associazione Giocatori Italiani Basket Associati rappresenta giocatori e giocatrici che giocano nei diversi campionati nazionali, professionistici e non.

USAP

L'Unione Sindacale Allenatori Pallacanestro rappresenta e cura gli interessi degli allenatori di pallacanestro italiani a prescindere dal campionato in cui operano.

AIAP

L'Associazione Italiana Arbitri Pallacanestro è l'associazione di categoria degli Arbitri di cui ne rappresenta e cura gli interessi generali.

APFIP

L'Associazione Preparatori Fisici Italiani Pallacanestro ha la finalità di far conoscere il ruolo del preparatore fisico e collabora alla Formazione.

APSP

L'Associazione dei Procuratori Sportivi Pallacanestro rappresenta un interlocutore consolidato che cura, nei principali aspetti contrattuali, gli atleti che partecipano ai campionati nazionali.

ISTITUZIONI SPORTIVE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

CONI

Al CONI la FIP è legata da un vincolo oltreché istituzionale anche valoriale. La mission della FIP nasce dalle finalità e dalle indicazioni del CONI. La vigilanza del Comitato Olimpico Italiano rappresenta la migliore garanzia sociale che le attività e le modalità di lavoro della FIP sono realizzate nel rispetto massimo delle Leggi e dei Regolamenti, nazionali ed internazionali, che regolano lo sport nel nostro paese.

FIBA E FIBA EUROPE

La FIP è stata una delle otto Federazioni fondatrici nel 1932 della FIBA, la Federazione internazionale del Basket. La FIP ne persegue gli scopi e ne applica le regole tecniche ed organizzative, anche collaborando con FIBA Europe che ha competenze organizzative nel nostro continente. La condivisione dei fini certifica la qualità e la regolarità delle attività internazionali realizzate attraverso le Società sportive e soprattutto le squadre Nazionali.

FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI

La pallacanestro è solo uno degli sport praticati nel nostro paese ed è naturale che il dialogo con le altre discipline, organizzate da tutte le altre 45 Federazioni sportive riconosciute dal CONI, sia costante e costruttivo.

ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

Gli Enti di Promozione Sportiva sono Associazioni riconosciute dal CONI che hanno come finalità istituzionale la promozione e l'organizzazione di attività motorie e sportive nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI e delle Federazioni Sportive Nazionali. Con ogni Ente di Promozione Sportiva la FIP elabora e sottoscrive accordi di collaborazione con lo scopo di valorizzare e promuovere il basket.

SPONSOR

La partnership con gli sponsor si fonda su valori comuni di alto profilo sociale. Condividere un progetto sportivo significa destinare le proprie risorse al sostegno di attività che aggiungano valore alla salute e al benessere delle persone. Farlo insieme alla FIP significa essere certi che l'attività venga realizzata nel rispetto dei principi e dei valori ispirati e riconosciuti dallo Stato italiano, dal CONI e dalla FIBA. Il rapporto di partnership, instaurato con Aziende di grande rilievo nazionale ed internazionale, permette di acquisire delle risorse aggiuntive che aumentano la qualità delle attività organizzate. In tal senso le Aziende sponsor hanno assunto un ruolo sempre più centrale.



APPASSIONATI E SPETTATORI

La passione sportiva è difficile che si esaurisca nel tempo. Uno degli obiettivi principali della Federazione è proprio quello di saperla costantemente alimentare. Gli appassionati di basket sono 24 milioni secondo una recente ricerca dell'agenzia Stage Up di Bologna. Sono una vera e propria comunità di persone che pratica ancora o semplicemente segue, quasi ogni giorno, sui diversi i più diversi dispositivi, la pallacanestro a tutti i livelli.

MEDIA

La passione e l'interesse sociale del nostro sport vengono raccontate e alimentate dai mezzi di informazione. La stampa, le televisioni, le radio, i blog, i siti internet specializzati e i social media raccontano ogni giorno la pallacanestro. La FIP ha con loro un dialogo costante che consente di raggiungere chiunque abbia interesse o nutra la passione per il basket.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ISTITUZIONI NAZIONALI

La FIP, nell'organizzazione delle proprie attività e nello svolgimento della propria mission, ha la necessità di interfacciarsi costantemente con le Istituzioni pubbliche nazionali, in particolare: con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per le tante attività formative svolte; con il Ministero dell'Interno per poter assicurare la sicurezza delle manifestazioni sportive, con il Ministero degli Affari Esteri, per le tante attività internazionali svolte all'estero dalle squadre nazionali.

ENTI LOCALI

Le amministrazioni pubbliche hanno compreso l'importanza di un marketing sportivo territoriale. La passione sportiva, sempre più spesso, porta gli appassionati anche a lunghe trasferte per assistere di persona agli eventi sportivi. La collaborazione con la Federazione consente di realizzare manifestazioni di alto valore sportivo e di grande valore sociale e di marketing territoriali.

SCUOLE

La pallacanestro si sta affermando sempre più nel mondo scolastico di ogni ordine e grado. La missione educativa della scuola è la stessa dello sport: rispetto degli avversari e delle regole di gioco, educazione motoria, benessere fisico, cura della salute e piacere di stare insieme. Questi i principali valori che condividiamo con i limiti strutturali e di risorse che tutti proviamo a superare. La FIP forma gli insegnanti con programmi ad hoc.

UNIVERSITÀ

Molte Università hanno realizzato progetti di sport e di pallacanestro per i loro studenti. Con alcune Università sono stati sottoscritti dei protocolli di intesa con la FIP che prevedono collaborazioni tecniche e formative.

SOCIETÀ CIVILE

CITTADINI

L'attività sportiva organizzata da FIP si incontra ogni giorno con i cittadini. Lo sport non interessa solo chi lo pratica, ma si nutre anche della cultura di un popolo, delle sue tradizioni e ne influenza abitudini e stili di vita. La società civile, i singoli cittadini o le loro associazioni e rappresentanti, costantemente osservano, influenzano e sono influenzati dallo sport. Il valore aggiunto dallo sport alla formazione e al benessere degli individui, a partire dai più giovani, è un bene comune e sociale. Per la FIP è fondamentale, poi, il rapporto che da sempre la lega alle famiglie che affidano alle Società sportive e ai tecnici federali i propri ragazzi. Una fiducia che la FIP deve costantemente ricambiare con la qualità e la professionalità del proprio lavoro quotidiano.

IMPRESE

Lo sport è anche un'entità fondamentale per la creazione del prodotto interno del paese. Lo sport della Pallacanestro, con la sua comunità di quasi mezzo milione di protagonisti, rappresenta un cliente fondamentale per tante aziende che operano nel settore delle forniture e dei servizi sportivi. Dai fornitori di abbigliamento e delle attrezzature e degli impianti sportivi, a quella dei medicinali e dei servizi sanitari, da quella dei trasporti a quella dell'accoglienza alberghiera. Solo per citare le principali voci di spesa del sistema pallacanestro.

L'ASCOLTO DEL TERRITORIO

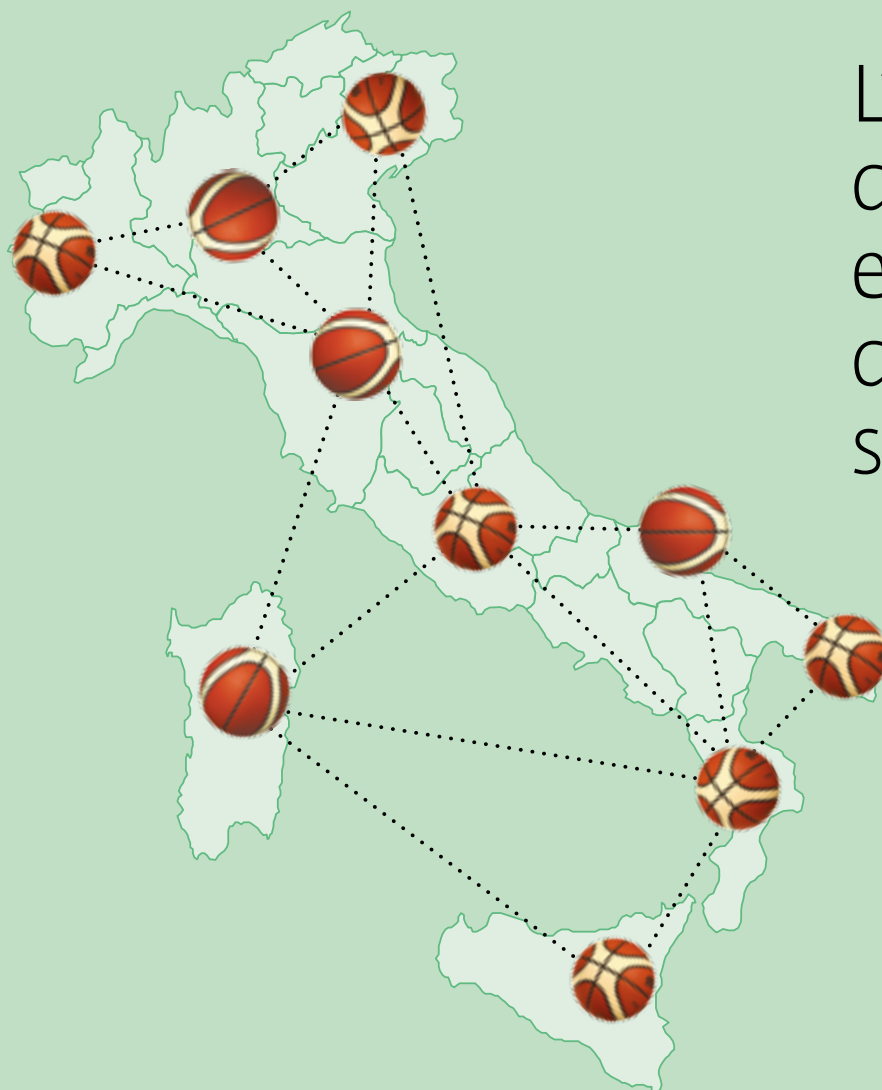
Un'azione fondamentale nella costruzione delle relazioni con gli stakeholder è stata il **coordinamento di un'attività di ascolto del territorio** per rilevare e raccogliere esperienze, iniziative, avvenimenti coerenti con i principi di Responsabilità sociale, anche se non sempre consapevolmente ad essa riconducibili.

Siamo, infatti, davanti a due aspetti rilevanti: da un lato c'è l'adozione in concreto di iniziative di Responsabilità sociale, dall'altro la mancanza di una cultura manageriale diffusa capace di sviluppare correttamente il tema.

Il Bilancio di Responsabilità sociale risponde in modo strutturato a tali aspetti:

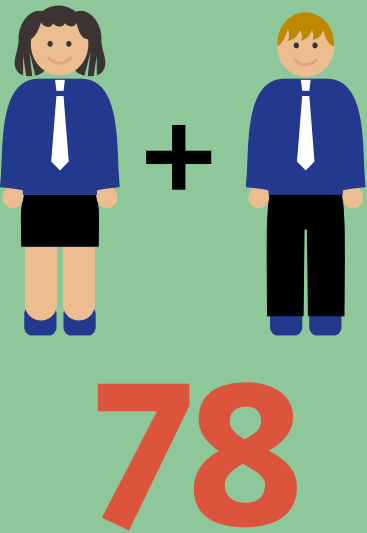
1. Costruendo quel **patrimonio di case history** peculiare e specifico, di esperienze vissute all'interno della Federazione, e pertanto facilmente condivisibili.
2. Recuperando l'eventuale disallineamento di conoscenze e cultura manageriale, indicando specifiche aree di approfondimento e contribuendo a formare quelle risorse umane ad hoc per comporre quella **rete sociale** attraverso cui mobilitare e diffondere le iniziative e la cultura della Responsabilità sociale.

La ricerca, come ascolto del territorio, diviene perciò essa stessa una modalità di realizzazione dell'orientamento alla Responsabilità sociale, valorizzando il rapporto che la Federazione ha con i propri interlocutori e contribuisce a portare alla luce competenze e persone che giocano un ruolo attivo nella diffusione e promozione di tali principi.



L'ascolto del territorio e la costruzione di una rete sociale





La FIP considera il proprio personale come il principale dei suoi stakeholder. Tutta l'attività federale si basa sull'organizzazione e sul lavoro delle Risorse Umane che quotidianamente partecipano alla realizzazione della *mission* federale.

Per questo la FIP è impegnata ad assicurare le migliori condizioni di lavoro possibile ai suoi dipendenti e ai suoi collaboratori esterni.

A cominciare dal tema della sicurezza sul posto di lavoro, la FIP si è adeguata alle norme previste dal D.lgs 81/2008 affidando alla "Gestione del patrimonio e degli Impianti Sportivi" del CONI, l'assistenza e la consulenza tecnica.

La FIP ha aumentato la sua pianta organica incrementando del 9% il numero delle sue dipendenti donne.

La FIP crede nella funzione positiva della formazione e dell'aggiornamento professionale, continuo, del proprio personale che, con tale scopo, è stato incaricato a partecipare ai corsi organizzati dalla Scuola dello Sport del CONI.

TOTALE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO	AL 30 GIUGNO 2016	AL 30 GIUGNO 2017	DIFFERENZA IN % ANNO PRECEDENTE
DONNE	33	36	9,1%
UOMINI	42	42	0,0%
TOTALE NAZIONALE	75	78	4,0%

ETÀ MEDIA	AL 30 GIUGNO 2016	AL 30 GIUGNO 2017
DONNE	46,2	45,9
UOMINI	45,4	44,8
TOTALE ETÀ MEDIA DEI DIPENDENTI	45,8	45,3

DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO	AL 30 GIUGNO 2017
	7

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER SEDE DI LAVORO	AL 30 GIUGNO 2017
Sede di Roma	72
Sedi territoriali	6

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA CCNL	AL 30 GIUGNO 2017
Segretario	1
Quadri	2
Categoria C	18
Categoria B	55
Categoria A	2
TOTALE	78

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO	AL 30 GIUGNO 2017		
	DIPENDENTI TOTALI	DONNE	UOMINI
Laurea	26	10	16
Diploma di laurea	3	1	2
Diploma	44	23	21
Licenza media	5	2	3
TOTALE	78	36	42

CHE COS'È IL VALORE AGGIUNTO

Il VALORE AGGIUNTO è un'espressione numerica che rappresenta l'incremento di valore che la Federazione con la propria struttura (sistema di gestione, infrastrutture, risorse umane e finanziarie) ottiene attraverso la trasformazione dei fattori produttivi acquisiti all'esterno.

Si può anche definire come la ricchezza che viene creata dalla Federazione nello svolgimento delle sue attività e distribuita tra le diverse categorie di soggetti che con i loro apporti hanno contribuito a produrla.

Un valore elevato del Valore Aggiunto Caratteristico Lordo (VACL) evidenzia buone capacità dell'Organizzazione nel generare ricchezza che è ciò che resta dal valore della produzione dopo la copertura dei costi relativi ai fattori produttivi acquistati all'esterno.

Un valore elevato del Valore Aggiunto Globale Netto (VAGN) indica a sua volta la capacità dell'organizzazione a produrre ricchezza distribuibile tra gli stakeholder, generando in tal modo, un impatto positivo sul contesto economico e sociale di riferimento.

Il Valore Aggiunto di una Organizzazione costituisce così la differenza fra il valore della produzione e il valore delle condizioni acquisite dall'esterno per la sua distribuzione ai vari portatori d'interessi.

In tal modo esso rappresenta il punto di unione fra il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Sociale: il Bilancio d'Esercizio è la rappresentazione della composizione dell'utile di esercizio formato dalla differenza tra costi e ricavi, mentre il Bilancio Sociale evidenzia la formazione della ricchezza prodotta dall'azienda e la sua distribuzione ai vari stakeholder.

IL PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il prospetto qui riportato evidenzia il totale Valore Aggiunto Globale Netto (VAGN) dalla gestione ordinaria della Federazione e poi mostra la sua ripartizione tra i diversi portatori di interesse: il Personale coinvolto a diverso titolo (divisibile in dipendenti e collaboratori), la Pubblica Amministrazione e la stessa Federazione Sportiva Nazionale, idealmente concepita quale interlocutore autonomo produttrice di un "bene comune".

La tabella di determinazione del Valore Aggiunto, ottenuto attraverso la riclassificazione del Conto Economico, mostra per l'anno 2016 un valore della produzione lorda pari a 39,978 milioni di euro con un incremento di circa il 10% sull'anno precedente e dove la struttura territoriale contribuisce per circa un quarto del totale. L'importo più significativo dei ricavi dell'attività centrale e periferica è data principalmente dalle entrate dovute alle quote degli Associati, ai contributi del Coni e, in parte minore, dai ricavi da attività marketing – pubblicità, sponsorizzazioni e manifestazioni.

I costi intermedi della produzione sono pari a 30,843 milioni di euro, sullo stesso livello dei costi dell'anno precedente. Tra questi, i costi esterni dovuti all'attività sportiva sono pari a 26,990 milioni di euro, anche in questo caso simili a quelli sostenuti nell'anno precedente. Tali costi sono imputabili in larga misura ai costi effettuati, a livello di attività centrale, per la Preparazione olimpica/Alto livello e per gli altri costi collegati all'attività sportiva. Un'incidenza rilevante occupa la struttura territoriale in relazione ai costi sostenuti, pari a 8,385 milioni di euro per l'attività agonistica.

Per l'anno 2016, il Valore Aggiunto Globale Netto della FIP è pari a 9,414 milioni di euro, con un aumento di circa l'87% rispetto all'analogo dato dell'anno precedente.

VAGN 2016 9.414.000 €

2015: 5.037.000
2016: 9.414.000



A. VALORE DELLA PRODUZIONE (dati in € x 000)

1. ATTIVITÀ CENTRALE	2016	2015
Contributi del Coni	9.596	7.649
Contributi dello Stato, Regioni, Enti Locali	735	123
Quote degli Associati	17.088	16.563
Ricavi da manifestazioni Internazionali	381	258
Ricavi da manifestazioni Nazionali	28	26
Ricavi da pubblicità e sponsorizzazioni	1.513	1.323
Altri ricavi della gestione ordinaria	413	360
Totale Valore della Produzione Attività Centrale (1)	29.754	26.302
2. ATTIVITÀ STRUTTURA TERRITORIALE	2016	2015
Contributi dello Stato, Enti Locali	268	234
Quote degli Associati	9.804	9.351
Ricavi da manifestazioni	16	102
Altri ricavi della gestione ordinaria	136	221
Totale Valore della Produzione Struttura Periferica (2)	10.224	9.908
VALORE DELLA PRODUZIONE (A) = (1) + (2)	39.978	36.210

B. COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (dati in € x 000)

1. COSTI PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA	2016	2015
1.1 COSTI PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA CENTRALE		
Preparazione Olimpica e Alto Livello	6.327	5.375
Attività Rappresentative Nazionali	1.694	1.709
Costi per l'Attività Sportiva	10.584	11.352
Totale Costi Attività Sportiva Centrale (1.1)	18.605	18.436
1.2 ATTIVITÀ STRUTTURA TERRITORIALE		
Attività Agonistica	8.385	8.459
Totale Costi dell'Attività della Struttura Territoriale (1.2)	8.385	8.459
TOTALE COSTI PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA (1) = (1.1) + (1.2)	26.990	26.895

B2

2. FUNZIONAMENTO E COSTI GENERALI	2016	2015
2.1 SEDE CENTRALE		
Costi per la comunicazione	48	48
Costi generali	2.685	2.824
Variazione rimanenza materiali per attività sportiva	0	0
Funzionamento e Costi Generali Sede Centrale (2.1)	2.733	2.872
2.2 STRUTTURA TERRITORIALE	2016	2015
Costi per la comunicazione		
Costi generali	910	886
Variazione rimanenza materiali per attività sportiva		
Funzionamento e Costi Generali Struttura Territoriale (2.2)	910	886
Totale costi per la comunicazione	48	48
Totale costi generali	3.595	3.710
Totale variazione rimanenza materiali per attività sportiva	0	0

COSTI PER FUNZIONAMENTO E COSTI GENERALI (2) = (2.1) + (2.2)	3.643	3.758
--	-------	-------

3. ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	2016	2015
Accantonamenti per rischi e oneri dell'attività sportiva	123	30
Accantonamenti per rischi e oneri funzionamento e costi generali	87	537
Totale Accantonamenti (3)	210	567

TOTALE COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	2016	2015
Totale costi per l'Attività sportiva (1)	26.990	26.895
Totale costi per Funzionamento e Costi generali (2)	3.643	3.758
Totale accantonamento rischi (3)	210	567
TOTALE COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (B)	30.843	31.220

VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	9.345	5.557
--------------------------------------	-------	-------

C. COMPONENTI ACCESSORI STRAORDINARI (dati in € x 000)

COMPONENTI ACCESSORI STRAORDINARI	2016	2015
Saldo gestione accessoria	714	135
Saldo componenti straordinari	34	28
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	10.093	5.720

AMMORTAMENTI PER GRUPPI OMOGENEI DI BENI	2016	2015
Ammortamenti attività sportiva	0	0
Ammortamenti per funzionamento	679	683
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	9.414	5.037

B2.1+B2.2

B1+B2+B3

A - B

C

A - B - C

B1.1+B1.2

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO - ANNO 2016 (dati in € x 000)

A. REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

PERSONALE NON DIPENDENTE

1. Costi per attività sportiva	
Attività sportiva centrale	
- P.O./A.L.	640
- Attività sportiva	632
Attività sportiva struttura territoriale	
- Attività sportiva Territorio	396
2. Funzionamento e costi generali	
Attività centrale	
- Costi per collaborazioni	367
- Organi e Commissioni Federali	467
Attività struttura territoriale	
- Costi per collaborazioni	
- Organi e Commissioni Federali	1.729
Totale remunerazione del personale non dipendente	4.231

PERSONALE DIPENDENTE

1. Costi per attività sportiva	
Attività sportiva centrale	
- P.O./A.L.	
- Attività sportiva	
Attività sportiva struttura territoriale	
- Attività sportiva Territorio	
2. Funzionamento e costi generali	
Attività centrale	
- Personale Federale	3.746
Struttura territoriale	
- Personale Federale	271
Totale remunerazione del personale dipendente	4.017
Totale remunerazione di tutto il personale	8.248

B. REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Imposte dirette	
- Imposte indirette	
Totale remunerazione della PA	268

C. REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO

- Oneri per capitali a breve termine	
- Oneri per capitali a medio-lungo termine	
Totale remunerazione del capitale di credito	

D. REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO

- Remunerazione del capitale di rischio	
Totale remunerazione del capitale di rischio	

E. LIBERALITÀ ESTERNE

COSTI PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA	
Attività sportiva centrale	
- Contributi ad Associazioni e a terzi per Attività PO/AL	
- Contributi per attività sportiva	
Attività sportiva Struttura territoriale	
- Contributi per attività sportiva	
FUNZIONAMENTO E COSTI GENERALI	
Attività sportiva centrale	
Attività sportiva Struttura territoriale	
Totale liberalità esterne	

F. AMBIENTE

G. RISULTATO D'ESERCIZIO (REMUNERAZIONE FSN)

- Risultato d'esercizio	898
-------------------------	-----

VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO 9.414

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO AGLI STAKEHOLDER DELLA FIP

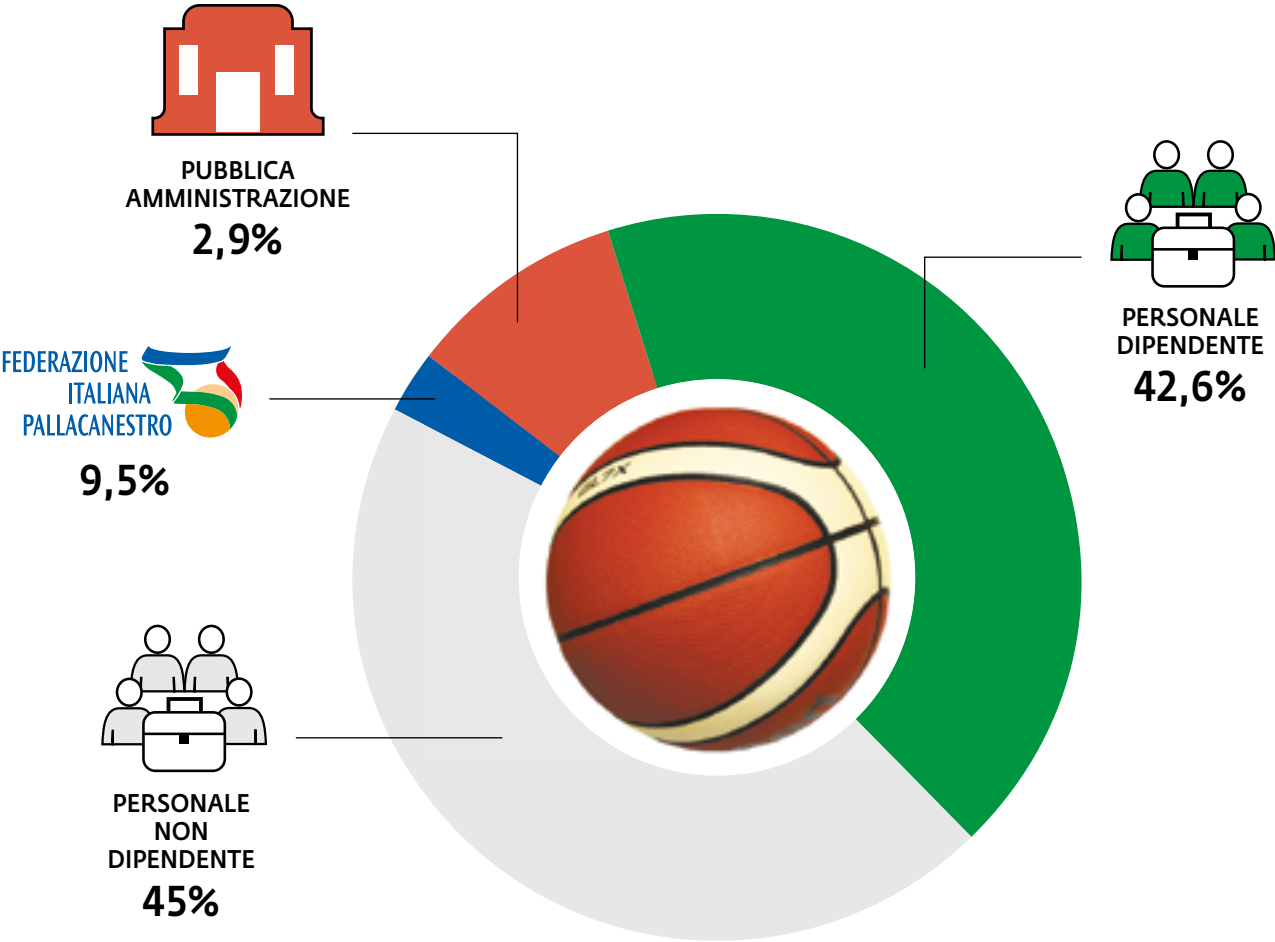
Il Valore Aggiunto Globale è stato ripartito per l'esercizio 2016 nel seguente modo: La quota più importante del valore aggiunto, pari a circa l'87,0% del totale, è distribuita al Personale della Federazione; categoria che è composta da due parti: il Personale dipendente e il Personale non dipendente (consulenti, collaboratori occasionali, componenti commissioni federali centrali e territoriali). La remunerazione del Personale, ovvero

il valore aggiunto distribuito a questa categoria di interlocutori, è composta da tutte le poste (finanziarie o in natura) che rappresentano il beneficio economico scaturito dal rapporto di lavoro fra dipendenti e Federazione (le retribuzioni dirette ordinarie e accessorie) e dal versamento dei contributi sociali che la Federazione effettua per conto dei propri dipendenti. La parte del VAG di competenza della Pubblica Amministrazione, circa il 2,9% del totale, costituita da imposte indirette e dirette sul reddito dell'esercizio. La remunerazione di questo interlocutore è esprimibile come una sorta di beneficio economico che lo Stato ottiene dall'azione

della FIP in termini di contribuzione alla copertura della spesa pubblica. Riguardo l'interlocutore ambiente naturale non viene rilevata alcuna remunerazione malgrado la Federazione e più in generale tutte le realtà della pallacanestro siano presenti indirettamente. In ultima analisi, la Federazione è considerata come interlocutore "a sé stante" la cui retribuzione coincide con l'ammontare degli "accantonamenti" di risultati economici positivi. Nel 2016 il risultato di esercizio ovvero la remunerazione associabile alla FIP, pari a circa 898 mila euro, è un risultato economico positivo che verrà destinato a riserve.

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO PER L'ANNO 2016

	EURO (x 000)	PERCENTUALE
PERSONALE DIPENDENTE	4.017	42,6%
PERSONALE NON DIPENDENTE	4.231	45,0%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	268	2,9%
REMUNERAZIONE FIP	898	9,5%
TOTALE VAGN	9.414	100,0%





LO SVILUPPO DEL BASKET: ELEMENTI STRATEGICI

La Nazionale maschile

La Nazionale femminile

Le squadre Nazionali giovanili

I campionati

La giustizia sportiva

Le attività sociali

L'aggiornamento e la formazione

I partner FIP
e le loro attività sociali

I social network

Case history

LA NAZIONALE MASCHILE



Tradizionalmente le squadre Nazionali hanno rappresentato l'eccellenza del basket italiano. I migliori giocatori del campionato di Serie A e gli atleti impegnati nelle squadre di vertice all'estero, vengono selezionati per comporre formazioni che possano essere competitive a livello internazionale. Oggi, per molti e circostanziati motivi, il ruolo delle squadre Nazionali non è più quello che era anche solo venti anni fa. Le leggi sulla circolazione di lavoratori e le ristrettezze economiche dovute alla crisi che ha attraversato il nostro Paese e lo sport nello specifico, hanno in larga parte capovolto il significato di "Squadra Nazionale". Oggi molti dei giocatori di talento che non trovano minuti nelle rispettive squadre di club, ottengono spazi nelle selezioni Azzurre, contribuendo molto spesso ai successi di queste ultime in maniera determinante. La ricerca dei migliori talenti in circolazione è e rimarrà sempre la priorità della Federazione attraverso il proprio Settore Squadre Nazionali, ma la volontà di dare la possibilità ai

giovani giocatori italiani di emergere in un contesto internazionale è diventata una delle sfide più affascinanti per la Federazione.

Il Campionato Europeo maschile della scorsa estate è il perfetto paradigma di quanto la Nazionale possa aiutare e trascinare il movimento cestistico del Paese. Sotto la guida di uno staff tecnico di primissimo livello guidato da uno dei migliori coach del pianeta, Ettore Messina, la squadra che ha affrontato il torneo continentale è stata assemblata tenendo conto di una serie di valutazioni non soltanto legate al valore in campo dei singoli atleti, ma anche e soprattutto al loro valore in prospettiva e alle capacità di miglioramento attribuite ad ogni singolo atleta.

Non di secondaria importanza, ma aspetto scaturito in conseguenza delle suddette valutazioni, quella dell'estate 2017 è stata una delle Nazionali più integrate di sempre. Al talento acclarato e cristallino di giocatori come Marco Belinelli, Luigi

Datome e Niccolò Melli, i coach hanno aggiunto le qualità ancora grezze di giocatori come Awudu Abass, Paul Biligha, Filippo Baldi Rossi e la grande esperienza, derivata da anni di gavetta nelle serie minori, di un trentenne come Ariel Filloy. La costruzione del gruppo secondo valori tecnici ed etici condivisi è stato il cardine fondante sul quale l'Italia ha costruito il proprio settimo posto finale (out ai quarti contro la forte Serbia). Dai 23 anni di Abass ai 30 di Filloy.

La Nazionale ha restituito al movimento, in termini di credibilità e di esperienza internazionale del patrimonio a disposizione delle società, gli investimenti fatti negli anni dai vari club. Gli atleti, attraverso il sacrificio e la volontà di seguire le indicazioni dello staff tecnico e medico sanitario, hanno potuto sperimentare come la programmazione, la cura dei dettagli e la determinazione possano portare un atleta con pochi minuti in un club in lotta per la retrocessione ad un ruolo da protagonista in una gara che vale la semifinale europea.

IL CASO GALLINARI

Responsabilità sociale non significa solamente farsi protagonisti di case history virtuosi. Significa anche e soprattutto lanciare messaggi forti attraverso esempi negativi imparando da essi e sfruttandoli per veicolare valori ed esempi comportamentali corretti. L'episodio che ha visto Danilo Gallinari colpire con un pugno l'olandese Jito Kok durante un match amichevole in preparazione al campionato europeo è stato stigmatizzato a ogni latitudine: dallo stesso atleta coinvolto, da sempre esempio di correttezza in campo e fuori, dall'opinione pubblica, dai media e dalla stessa Federazione attraverso le dichiarazioni pubbliche dei propri vertici politici e sportivi. Un esempio negativo valido per rafforzare, ancora una volta, il concetto di lealtà all'interno di uno sport.



Ricerca dei talenti



Capacità di miglioramento

LA NAZIONALE FEMMINILE



Amore
per la Maglia Azzurra
Rispetto delle regole

Coinvolgimento del territorio

Ancora più che in passato, nel 2017 l'attività "Sociale" sul territorio realizzata dalla Nazionale Femminile è stata intensa e puntuale. In ogni raduno le Azzurre sono state protagoniste di azioni mirate al coinvolgimento del territorio, organizzate insieme alle società coinvolte nei raduni stessi.

Tra le tante occasioni, alla vigilia della partenza per l'EuroBasket Women 2017 che si è giocato in Repubblica Ceca, la Nazionale ha partecipato attivamente alla festa del basket Giovanile organizzata dal Comitato Regionale Lombardia, una

straordinaria occasione per entrare in contatto con centinaia di ragazzi e ragazze appassionati di basket.

All'Europeo, poi, la Nazionale Femminile ha raccolto unanimi consensi: le dirette SkySport hanno raccontato con passione le partite delle Azzurre, indomite e sfortunate, e anche Media nazionali generalisti come Repubblica hanno concesso spazio all'Europeo di Cecilia Zandalasini e compagne. Il nuovo corso targato Marco Crespi ha poi avviato "ContagioAzzurro", il progetto

ideato per avvicinare ulteriormente la Nazionale ai vari Club. Gli staff tecnici Azzurri hanno visitato le società e tenuto sessioni di allenamento con le giocatrici italiane, oltre a confrontarsi con gli allenatori e i preparatori fisici locali.

Al di là dell'aspetto tecnico che resta ovviamente centrale, la Nazionale Femminile non perde mai occasione per divulgare i propri valori e diffondere l'Amore per la Maglia Azzurra e il rispetto delle regole.

Progetto "Contagio Azzurro"

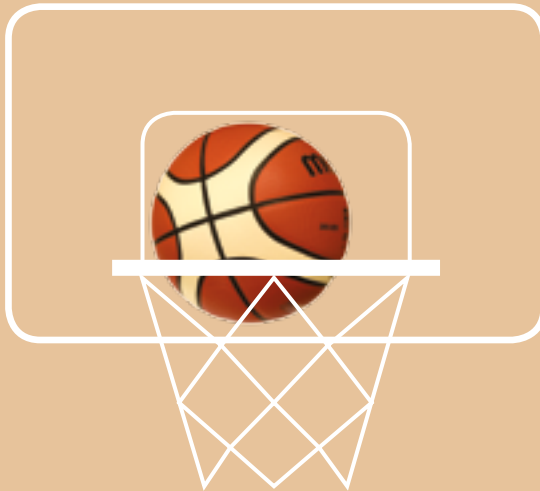


LE SQUADRE NAZIONALI GIOVANILI

Le Nazionali giovanili maschili e femminili sono un fiore all'occhiello per il movimento cestistico italiano. Nel 2017 lo storico Argento al Mondiale Under 19 maschile de Il Cairo e il Bronzo all'Europeo Under 16 femminile di Bourges sono solo gli ultimi dei tanti successi che le nostre ragazze e i nostri ragazzi raccolgono ogni anno nelle manifestazioni internazionali organizzate dalla FIBA.

2017
Mondiale Under 19 maschile de Il Cairo

Europeo Under 16 femminile di Bourges

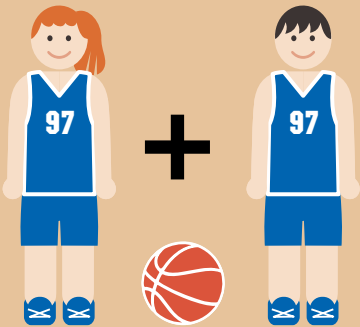


Dietro questi fantastici exploit, c'è un lavoro costante che gli atleti e le atlete di interesse nazionale svolgono nelle loro società e durante i raduni Azzurri. Nella stagione 2016/17, i tecnici delle squadre Nazionali hanno convocato nelle giornate del Progetto Azzurro, negli stage e nei raduni un totale di 613 atleti/e (il dettaglio nella tabella di pag. 39). Di questi, solo 12 per categoria hanno giocato negli Europei, nei Mondiali e nei tornei internazionali. Per tutti però, il contatto diretto con gli Staff tecnici e sanitari del Settore Squadre

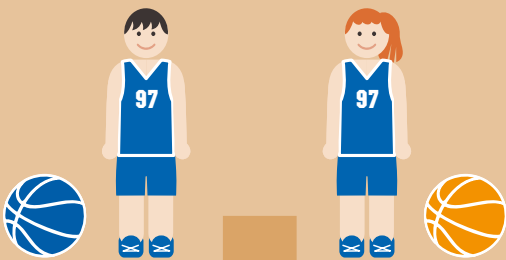
Nazionali rappresenta un momento di crescita personale, che solo in parte si sostanzia in un incremento del proprio bagaglio cestistico. La condivisione di spazi, l'organizzazione della giornata, le regole di comportamento, le relazioni instaurate con i compagni e con gli allenatori, l'attenzione all'alimentazione e la gestione del riposo, sono solo alcuni degli aspetti che l'atleta Azzurro è chiamato a rispettare in un ambiente attento al dettaglio e dedito a tramandare i valori della Maglia Azzurra.

IL NUMERO DEI CONVOCATI DI TUTTE LE NAZIONALI UNDER MASCHILI E FEMMINILI

CATEGORIE	MASCHILE	FEMMINILE
U14	82	40
U15	98	54
U16	66	62
U18	55	36
U19	12	36
U20	52	20
TOTALI	365	248



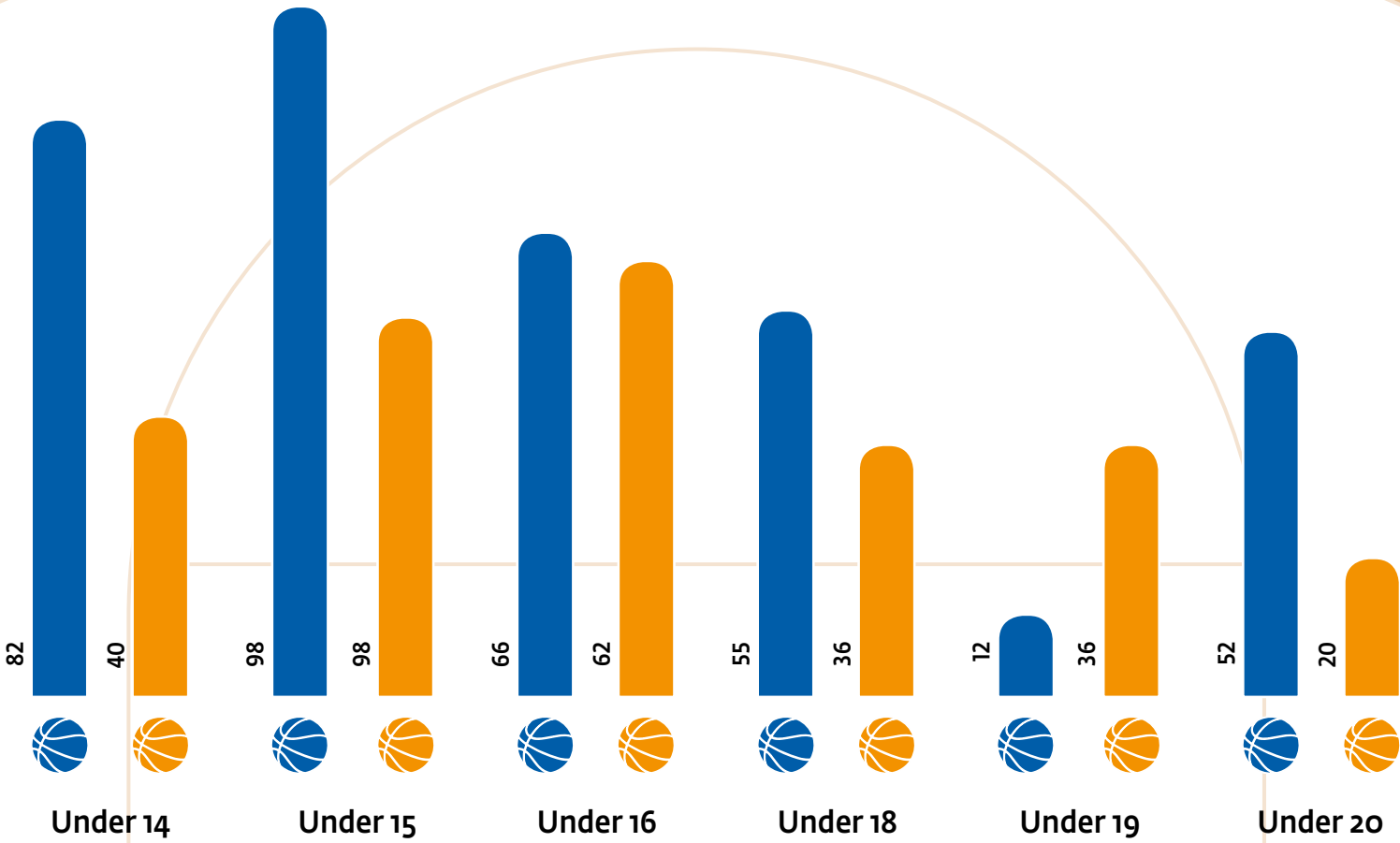
613



CENTRI TECNICI FEDERALI FEMMINILI

Aumentare i numeri dell'attività cestistica femminile, sia in termini qualitativi sia quantitativi. E intervenire in zone dove il basket "in rosa", soprattutto nella fase che va dal minibasket al basket, era addirittura assente. Con questi obiettivi nel 2017 il Settore Minibasket FIP ha promosso i Centri Federali Minibasket Femminili.

Condiviso e supportato da FIBA e organizzato con la collaborazione dei Comitati Regionali FIP, il progetto è partito in quasi contemporaneità a Gorizia, Macerata e Frosinone. Il progetto vuole gettare delle basi per la creazione di strutture solide, e che consegnino alle città dei poli sportivi rivolti interamente al movimento femminile e che siano opportunità tanto per le giocatrici, quanto per allenatori, preparatori fisici e dirigenti.



I CAMPIONATI



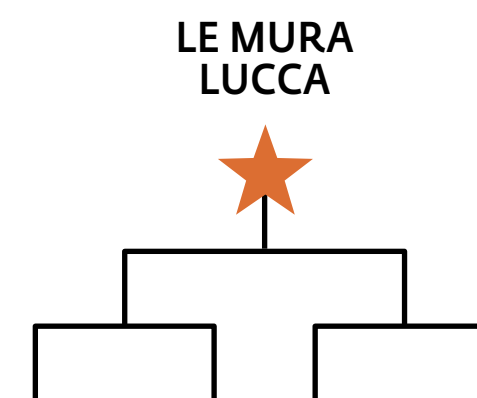
Una delle attività più rilevanti svolte ogni anno dalla Federazione Italiana Pallacanestro riguarda l'organizzazione dei campionati maschili e femminili che si svolgono in tutto il territorio. I più importanti sono gestiti in proprio dalle Leghe, sotto l'egida della FIP che tra le varie attività controlla i tesseramenti, designa gli arbitri e irroga i provvedimenti disciplinari.

Nella stagione scorsa si sono giocate 283 partite nella Serie A Maschile, 240 di stagione regolare e 43 di playoff tra quarti, semifinali e finale. Alla fine a trionfare è stata la Umana Reyer Venezia, che ha superato la Dolomiti Energia Trento dopo sei partite. Il massimo campionato femminile è stato vinto per la prima volta nella sua storia da Le Mura Lucca, che si è imposta in finale su Schio 3-1: 132 le partite giocate in stagione regolare, 24 di playoff dagli ottavi alla finale.

Per quanto riguarda la Lega Nazionale Pallacanestro, il campionato di Serie A2 diviso in Est e Ovest, ha giocato 557 partite per poi salutare il trionfo della Virtus Bologna, promossa in Serie A: 1.070 le gare disputate nell'ambito della Serie B Maschile, impressionante il numero di partite andate in scena a livello regionale (111.393), ambito completamente gestito dalla Federazione.

283 partite nella Serie A Maschile

132 partite nella Serie A Femminile



557 partite nella Serie A2

1.070 partite nella Serie B Maschile

111.393 partite a livello regionale

Il "Join the Game" organizzato dalla FIP insieme a VerdeSport, è un vero e proprio campionato giovanile di Basket 3x3. I ragazzi coinvolti, come ogni anno, sono stati 35.000 impegnati prima nella fase provinciale, in quella regionale e infine in quella nazionale, che si è giocata ancora una volta a Jesolo e che in campo ha visto 320 atleti divisi nelle categorie Under 13 e Under 14 Maschili e Femminili.

La FIP ha organizzato anche la tappa finale dello Streetball Italian Tour 2017, nella consueta location di Piazzale Roma a Riccione nell'ultimo fine settimana di luglio. L'evento ha visto la partecipazione di 88 squadre di cui 24 femminili, 328 le partite in totale. Alle Finals hanno partecipato le squadre vincitrici delle varie tappe del circuito organizzato dalla FISB nel corso dei mesi precedenti, in collaborazione con la FIP.



2015-2016: 876
2016-2017: 933

Dal momento del tesseramento o dell'affiliazione alla Federazione Italiana Pallacanestro, i tesserati (giocatori, allenatori, dirigenti, arbitri, ufficiali di campo, medici, massaggiatori e tutti gli associati in genere) devono osservare lo Statuto e i Regolamenti della FIP, i Principi di giustizia sportiva e il Codice della giustizia sportiva approvati dal CONI, perseguendo comportamenti volti alla lealtà e correttezza.

Il comportamento di tutti i tesserati FIP, così come quello dei tifosi (nei casi di responsabilità oggettiva delle società affiliate), è sottoposto alla giurisdizione disciplinare degli Organi di Giustizia sportiva, composti da: Giudice Sportivo Nazionale, Giudici Sportivi Territoriali,

Corte Sportiva di Appello, Ufficio del Procuratore Federale, Tribunale Federale e Corte Federale di Appello. Per i casi e nei limiti previsti dallo Statuto del CONI, il Collegio di Garanzia dello Sport istituito presso il CONI costituisce Organo di giustizia di ultimo grado.

Le sanzioni comminate sono di diversa portata, proporzionale alla gravità delle infrazioni commesse: ammonizione, deplorazione, ammenda, squalifica, inibizione, radiazione, squalifica del campo di gioco, perdita della gara e penalizzazione di punti in classifica, esclusione dal campionato, esclusione dall'attività internazionale.

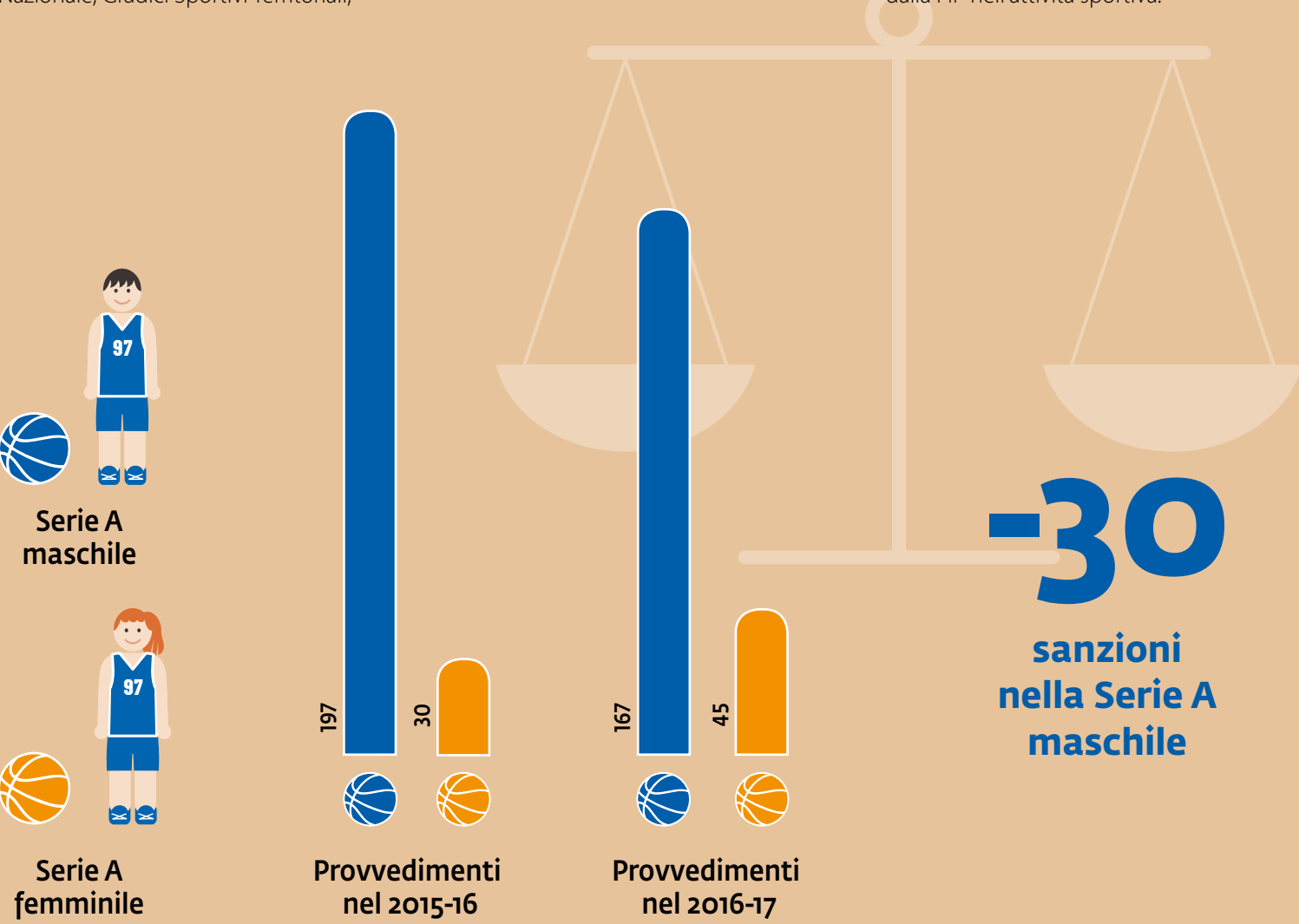
Le tabelle riportano il totale delle ammende irrogate alle società iscritte ai maggiori campionati cestistici nelle ultime due stagioni sportive. Prendendo in considerazione la Serie A maschile, nella stagione 2016/17, sono state comminate un totale di 167 tra ammende e commutazioni, 30 in meno della stagione 2015/16. Il decremento delle sanzioni non ha toccato anche gli altri principali campionati nazionali maschili e femminili (Serie A2 e Serie B maschili, Serie A1 e Serie A2 femminili), nei quali nell'ultima stagione disputata sono state irrogate un totale di 766 tra ammende e commutazioni onto le 679 del campionato 2015/16. Le sanzioni economiche sono reinvestite dalla FIP nell'attività sportiva.

PROVVEDIMENTI CAMPIONATI NAZIONALI 2015-2016

CAMPIONATO	TOTALE AMMEND E COMMUTAZIONI	TOTALE AMMEND	TOTALE COMMUTATI IN AMMEND	TOTALE PROVVEDIMENTI PERSONE	TOTALE INIBIZIONI	TOTALE IMPORTO AMMEND	TOTALE IMPORTO SOLO AMMEND	TOTALE IMPORTO SOLO COMMUTAZIONE	TOTALE GIORNATE SQUALIFICA	TOTALE GIORNI INIBIZIONE
Serie A	197	186	11	27	5	287.670	254.670	33.000	8	45
Coppa Italia Serie A	1	1	0	0	0	900	900	0	0	0
Serie A2	227	209	18	39	10	25.5417	207.417	48.000	18	126
Serie A1 Femminile	30	30	0	6	2	9.093	9.093	0	1	22
Serie B	348	309	39	134	31	113.125	87.025	26.100	76	369
Serie A2 Femminile	74	73	1	18	3	17.184	16.584	600	5	45

PROVVEDIMENTI CAMPIONATI NAZIONALI 2016-2017

CAMPIONATO	TOTALE AMMEND E COMMUTAZIONI	TOTALE AMMEND	TOTALE COMMUTATI IN AMMEND	TOTALE PROVVEDIMENTI PERSONE	TOTALE INIBIZIONI	TOTALE IMPORTO AMMEND	TOTALE IMPORTO SOLO AMMEND	TOTALE IMPORTO SOLO COMMUTAZIONE	TOTALE GIORNATE SQUALIFICA	TOTALE GIORNI INIBIZIONE
Serie A	167	160	7	15	2	189.595	168.595	21.000	6	22
Coppa Italia Serie A	3	3	0	0	0	1.095	1.095	0	0	0
Serie A2	232	212	20	37	6	211.415	156.915	54.500	19	44
Coppa Italia Serie A2	1	1	0	0	0	450	450	0	0	0
Serie A1 Femminile	45	44	1	2	0	16.035	15.035	1.000	1	0
Coppa Italia Serie A1 Femminile	1	1	0	0	0	300	300	0	0	0
Serie B	435	388	47	145	19	179.149	138.649	40.500	68	206
Coppa Italia Serie B	2	2	0	0	0	480	480	0	0	0
Serie A2 Femminile	54	50	4	14	0	13.046	106.46	2.400	11	0



LE ATTIVITÀ SOCIALI



Iniziative nazionali

JR NBA FIP LEAGUE

Il fascino dell'NBA, il campionato cestistico più famoso del mondo, giocato da centinaia di studenti delle Scuole Primarie. È una miscela di sport, divertimento e passione per la palla a spicchi la Jr NBA FIP League, il campionato organizzato per le ragazze e i ragazzi delle Scuole Medie dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dalla National Basketball Association e sotto l'egida del Provveditorato degli Studi.

Nelle prime due edizioni (anni scolastici 2015/16 e 2016/17) il torneo si è giocato nelle Scuole Medie di Roma, ed ha coinvolto 30 plessi scolastici, oltre 450 alunni e un totale di 148 partite disputate. Ad ogni scuola è stata abbinata una

franchigia NBA e consegnate le jersey di gioco, e nel giro di tre mesi le squadre hanno disputato una Regular Season, Playoff e una Final Four, dopo la quale ai vincitori è stato consegnato il mitico anello dei Campioni.

Due edizioni che si sono rivelate un vero successo sia per i giocatori che per gli allenatori. I ragazzi, fra i quali molti si sono avvicinati al nostro sport proprio grazie a questo evento, hanno avuto l'occasione di giocare con le maglie di star come LeBron James, Steph Curry o dei nostri Danilo Gallinari e Marco Belinelli. Gli insegnanti, spesso anche loro alle "prime armi" nella pallacanestro, hanno

aumentato le ore di educazione fisica dedicate al basket, per allenare le proprie squadre al meglio in vista delle tanto attese partite.

Il torneo è piaciuto così tanto che la FIP e l'NBA hanno deciso congiuntamente di ampliare il progetto sul territorio nazionale. La terza edizione dell'anno scolastico 2017/18, si gioca infatti a Roma, Bari e Ancona. Triplicati quindi i numeri (90 scuole, quasi 1.400 giocatori, 444 partite), e triplicata l'attesa, dato che le vincitrici di ogni singola tappa si incontreranno in una festa conclusiva che metterà in palio il titolo di Campione d'Italia Jr NBA.

EASYBASKET IN CLASSE

Sono numeri da capogiro quelli di EASYBASKETinCLASSE, il progetto promosso dalla Federazione Italiana Pallacanestro e gestito Newways, azienda specializzata in progetti di comunicazione, e che segue le linee guida dell'accordo CONI-MIUR per la **promozione dello sport nella scuola come palestra di vita e prevenzione alla sedentarietà**.

Iniziato con l'anno scolastico 2017/18, EASYBASKETinCLASSE coinvolge 65mila alunni, e 2mila insegnanti sparsi nelle Scuole Primarie di tutta Italia. Attraverso supporti cartacei e multimediali realizzati dallo staff tecnico minibasket e scuola FIP, il progetto fornisce agli insegnanti delle scuole primarie un programma di educazione fisica che avvicina i giovani studenti al gioco-sport della pallacanestro, utilizzando un approccio ludico e "easy", seguendo poche e semplici regole. Non solo. EASYBASKETinCLASSE è anche un contest artistico riservato agli alunni, al termine del quale saranno premiate 20 classi, una per ogni regione, oltre alla vincitrice nazionale. Sono anche previsti incontri di formazione in tre aule magne del Nord, Centro e Sud Italia, con la partecipazione dei due testimonial del progetto Giacomo Galanda e Cecilia Zandalasini.



65.000 alunni
2.000 insegnanti
coinvolti nelle
Scuole Primarie

Centinaia
di giovanissimi
cestisti dalle 20
regioni italiane



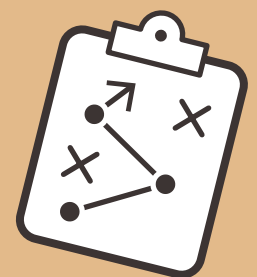
TROFEO DELLE REGIONI

Il Trofeo delle Regioni è allo stesso tempo il passato, il presente e il futuro della pallacanestro italiana. Il suo padre fondatore è Cesare Rubini, atleta e dirigente di livello assoluto dello sport Azzurro, e la prima intitolazione del torneo è stata, prima di passare proprio a Rubini, a Decio Scuri, presidente FIP dal 1954 al 1965. Sotto i canestri del Trofeo delle Regioni, torneo che oggi vede in campo rappresentative dalle 20 regioni italiane (Under 14 maschili, Under 15 femminili), centinaia di migliaia di giovanissimi cestisti hanno avuto qui una delle prime esperienze per testare il proprio talento ancora acerbo. Il presente del Trofeo Delle Regioni è il suo essere termometro del nostro movimento. Itinerante per definizione, ogni anno il torneo porta in una località scelta su tutto il territorio nazionale oltre 800 persone fra atleti, atlete e staff tecnico. Inoltre, ogni Comitato Regionale invia due arbitri e due ufficiali di campo. La vita del villaggio, dove si mescolano i dialetti regionali nella lingua comune della pallacanestro, gli spalti colorati delle tute delle squadre, il numero imponente di gare svolte nella sei giorni (114, 60 per il torneo maschile, 54 per il torneo femminile), il tifo che spontaneamente si crea per le belle favole che ogni anno la manifestazione regala (ultima in ordine di tempo la cavalcata della Sicilia fino alla finalissima femminile 2016), sono tutti aspetti che annualmente ci forniscono un quadro dello stato di salute della pallacanestro giovanile italiana. Lo sguardo al futuro è quello che rivolgono, al di là del cristallo dei tabelloni, i ragazzi e le ragazze protagonisti del TdR. Oggi in campo per crescere e condividere emozioni. Domani, chissà, atleti Azzurri.

ITALIAN BASKETBALL SUMMIT

Un momento di incontro e dibattito. Un'occasione, per diverse componenti del nostro movimento e personalità illustri di altre discipline, per discutere sullo stato e sul futuro della pallacanestro italiana.

Svoltosi il 18 maggio negli studi di Sky Italia di Milano, l'Italian Basketball Summit ha visto la partecipazione del presidente CONI Giovanni Malagò, del presidente FIP Giovanni Petrucci, oltre a Demetrio Albertini (dirigente sportivo ed ex vice presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio), Pietro Basciano (presidente Lega Nazionale Pallacanestro), Paolo Bellino (direttore generale di RCS Sport), Egidio Bianchi (presidente della Legabasket Serie A), Ed Epsworth (vice presidente EMEA), Umberto Gandini (amministratore delegato dell'A.S. Roma), Carlo Mornati (vice Segretario del CONI), Francesco Romussi (amministratore delegato Coninet), Bogdan Tanjevic (direttore generale tecnico del Settore Squadre Nazionali FIP), Umberto Zapelloni (vice direttore Gazzetta dello Sport). Un parterre d'eccezione, che si è interrogato su quattro tematiche (Marketing e Comunicazione, Modello NBA, Impiantistica Sportiva, Tesseramento Atleti Stranieri), individuate come strategiche per la risoluzione delle problematiche legate al mondo basket italiano.



- 1 Marketing e Comunicazione
- 2 Modello NBA
- 3 Impiantistica Sportiva
- 4 Tesseramento Atleti Stranieri



Iniziative regionali

CONTRO IL BULLISMO

Non si batte il bullismo con un solo schema. Ma, possesso dopo possesso, si può vincere la partita.

Con questo spirito Andrea Capobianco si è recato il 28 aprile 2017 presso l'Istituto Nautico Nino Bixio e l'Istituto Comprensivo di Piano di Sorrento. Una giornata efficace,

in cui il Responsabile Tecnico del Settore Squadre nazionali giovanili maschili ha interagito con tantissimi giovani studenti. "Cosa può fare lo sport per prevenire il bullismo", era il tema dell'incontro, e per

un tecnico abituato da anni a lavorare con i ragazzi è stato naturale parlare di rispetto dei ruoli, di integrazione, di dialogo. E di come in una squadra, così come nella società, **saper esprimere al meglio le proprie potenzialità sia la tattica vincente per battere tutte le forme di bullismo.**

Dialogo
Integrazione
Rispetto
Sport di genere
Strategia
Scuola
No al bullismo

BASKET NELLE SCUOLE

Incentivare la pratica della pallacanestro nelle Scuole è un obiettivo che la Federazione persegue fortemente, e capillarmente. Attraverso programmi di formazione, strutturati di concerto con il MIUR e con i Provveditorati, la **Federbasket divulga informazioni tecniche, valori e modalità d'intervento al fine di trasformare la passione per la palla a spicchi in un vero e proprio sbocco professionale.**

Fra i tanti progetti messi in atto dai Comitati Regionali FIP spicca l'accordo stipulato fra la Federbasket calabrese e l'Ufficio Scolastico regionale, e rivolto ai docenti di educazione fisica di Primo e Secondo grado di tutto il territorio. Nel mosaico delle attività proposte, anche corsi per miniarbitri, arbitri e ufficiali di campo rivolti agli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado. A diverse latitudini, il rinnovato accordo fra il Comitato Regionale FIP Trentino Alto Adige e il Liceo Sportivo A. Rosmini di Rovereto. Dalla formazione di docenti per l'insegnamento dell'EasyBasket fino alle esperienze nel mondo arbitrale, l'obiettivo del programma è di far conoscere agli studenti le offerte professionali del settore cestistico.



Corsi per miniarbitri, arbitri e ufficiali di campo presso le Scuole Secondarie di Secondo grado

LA FIP MARCHE PER L'EMERGENZA TERREMOTO

Il mondo della pallacanestro non sfugge dalle sue responsabilità sociali. Che siano queste legate all'ordinario, sia che riguardino l'inattesa calamità. A fine 2016 e inizio 2017 il **Comitato Regionale FIP Marche** ha dato prova di reagire tempestivamente alle esigenze e ai bisogni del territorio in entrambe le casistiche. Gli sciami sismici che hanno devastato il Centro Italia a cavallo fra agosto e ottobre hanno messo in ginocchio tante località del marchigiano. A dare un piccolo, grande contributo per la popolazione colpita il CR FIP Marche si è trasformato in un vero e proprio centro logistico per l'emergenza, raccogliendo le richieste delle società sportive danneggiate e le offerte di quelle da subito pronte a dare una mano. Tanti impianti sono rimasti aperti per permettere alle società direttamente colpite di allenarsi regolarmente, e altrettante palestre sono state adibite a campi di accoglienza. Inoltre, sono state indette raccolte fondi, reperimenti di indumenti e materiale di prima necessità.

Un **canestro per il Salesi** è invece il torneo che ha visto impegnate tutte le società di Ancona e all'insegna della beneficenza per l'Ospedale Pediatrico cittadino. A scendere in campo tutti gli atleti delle squadre cittadine. Dalla Stamura a Il Campetto, passando per il Pgs Or.Sal, GS Adriatico, P73 Conero, Basket Girls e High School. Nessuna distinzione tra senior, under e minibasket, tutti insieme per una raccolta fondi per l'acquisto di uno stimolatore muscolare digitale per il reparto di chirurgia pediatrica e un'apparecchiatura per il reparto di anestesia e rianimazione pediatrica.

CR LAZIO TOR VERGATA

La stretta collaborazione fra il Comitato Regionale FIP Lazio e l'Università di Roma Tor Vergata ha dato luogo a diverse iniziative di ampio respiro sociale. Nella **Settimana della Cultura sportiva** (dal 4 all'11 maggio 2017), la pallacanestro ha avuto un ruolo di primo piano, per il suo essere disciplina capace di incentivare la mentalità sportiva come training per i valori della collettività. Tante le attività in programma durante la settimana, organizzate da Comitato Regionale FIP Lazio in collaborazione con il Cus Tor Vergata e con il coinvolgimento di molte società cestistiche del territorio. Fra forum, dibattiti, e tornei di minibasket e di 3x3, tutte le componenti del nostro movimento sono scese in campo per la promozione della pallacanestro e dei suoi valori. Nelle aule dell'Ateneo capitolino anche **"Che genere di sport"**, il convegno dedicato al confronto su dati, prospettive ed esperienze che ruotano intorno ai concetti di sport e stereotipi di genere. La testimonianza cestistica è spettata a Mara Invernizzi, vice presidente FIP ed ex giocatrice professionista, che ha incentrato il suo intervento sul ruolo, **le difficoltà e le possibilità della Donna nella pallacanestro.** Inoltre, durante il convegno è stato proiettato il video "La pallacanestro delle donne: le ragazze della Nazionale femminile si raccontano", in cui le Azzurre hanno dato voce alle loro esperienze personali e professionali.



"Che genere di sport" ha affrontato il tema del ruolo della donna nella pallacanestro

LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

Fare formazione e aggiornarmento degli stakeholder interessati è una delle attività principali svolte dalla FIP nel rispetto sia della sua mission istituzionale che in qualità di datore di lavoro.

LA FORMAZIONE INTERNA

La formazione continua dei propri dipendenti consente alla FIP di migliorare la qualità dei servizi resi e consente di incrementare il patrimonio delle competenze delle sue risorse umane. Nel corso dell'a.s. 2016-2017 i dipendenti hanno partecipato a Corsi di formazione organizzati dalla Scuola dello Sport del CONI, corsi di management sportivo, corsi sulla sicurezza personale, corsi sul trattamento dei dati sensibili personali, corsi di gestione delle piattaforme informatiche in uso.

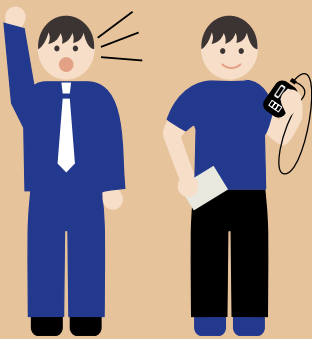
LA FORMAZIONE ESTERNA

La formazione tecnica dei tesserati è una delle caratteristiche valoriali principali dell'azione e dell'impatto sociale che la FIP realizza ogni anno. È convinzione della FIP quella per cui lo sviluppo della pallacanestro passi attraverso una sempre maggiore qualità della formazione rivolta ai propri tesserati. La formazione rivolta soprattutto alla popolazione più giovane consente di mantenere aperta la strada per il futuro del nostro sport; centinaia di persone ogni anno intraprendono un percorso didattico che consente loro di acquisire competenze professionali altamente specialistiche che spesso conducono a percorrere delle vere e proprie carriere lavorative. I Tecnici nazionali e regionali della FIP, spesso in collaborazione con i docenti della Scuola dello Sport del CONI, svolgono continuamente, su tutto il

territorio italiano, la formazione per le categorie degli Allenatori, degli Istruttori di minibasket, degli Arbitri e dei Preparatori fisici. La formazione di qualità, offerta dai docenti della FIP, non soltanto consente lo svolgimento di un'attività sportiva coerente con le tecniche, i principi ed i valori espressi nei Regolamenti statutari e i Codici federali, ma permette a migliaia di persone di poter praticare una vera e propria attività lavorativa nell'ambito della pallacanestro e non solo. La formazione, ma anche l'aggiornamento continuo ed obbligatorio delle suddette categorie, sono strumenti importanti per l'accrescimento delle conoscenze personali di ciascuno che vengono messe al servizio della pratica della pallacanestro, accrescendone il valore agonistico, l'interesse degli appassionati e l'impatto sociale positivo sulla comunità esterna. Nel corso dell'a.s. 2016-2017 sono stati organizzati 619 corsi totali per un numero totale di partecipanti pari a 28.738.



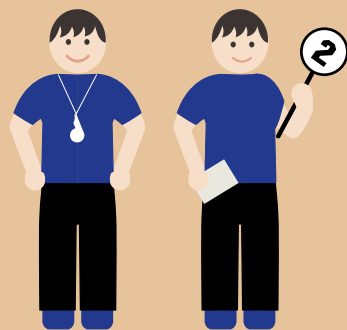
Corsi organizzati 619
Partecipanti 28.738



CORSI DI FORMAZIONE DEL COMITATO NAZIONALE ALLENATORI - STATISTICHE NAZIONALI E REGIONALI 2016-17 PER CATEGORIA

REGIONE	TOTALE CORSI REGIONALI	TOTALE CORSI NAZIONALI	TOTALE CORSI ORGANIZZATI	CORSI PAO	CORSI ALLENATORI NAZIONALI	CORSI ALLENATORI SECONDO ANNO	CORSI ALLENATORI PRIMO ANNO	CORSI ISTRUTTORI GIOVANILI	CORSI ALLENATORI BASE	CORSI ALLIEVI ALLENATORI	CORSI PREPARATORI FISICI	CORSI PREP FISICI BASE	PARTECIPANTI AI CORSI
ABRUZZO	6	5	11	8	0	0	1	0	1	0	0	1	636
BASILICATA	2	1	3	2	0	0	0	0	0	1	0	0	143
CALABRIA	7	0	7	7	0	0	0	0	0	0	0	0	257
CAMPANIA	9	9	18	16	0	0	0	0	1	0	0	1	1.352
EMILIA ROMAGNA	18	10	28	24	0	0	0	0	2	1	0	1	2.813
FRIULI VENEZIA GIULIA	11	4	15	14	0	0	0	0	0	0	0	1	1.210
LAZIO	13	13	26	22	0	0	0	0	2	1	1	0	1.978
LIGURIA	8	3	11	9	0	0	0	0	1	0	0	1	568
LOMBARDIA	24	19	43	35	1	1	0	0	2	3	0	1	5.126
MARCHE	12	4	16	13	0	0	0	1	1	0	0	1	927
MOLISE	3	2	5	5	0	0	0	0	0	0	0	0	89
PIEMONTE	15	9	24	21	0	0	0	0	2	0	0	1	1.663
PUGLIA	9	7	16	13	0	1	0	0	1	0	0	1	1.095
SARDEGNA	6	4	10	9	0	0	0	0	1	0	0	0	814
SICILIA	10	6	16	15	0	0	0	0	1	0	0	0	897
TOSCANA	10	11	21	17	0	0	0	0	1	2	0	1	1.952
TRENTINO ALTO ADIGE	3	5	8	6	0	0	0	0	1	1	0	0	425
UMBRIA	3	3	6	6	0	0	0	0	0	0	0	0	348
VALLE D'AOSTA	2	1	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	86
VENETO	15	12	27	22	0	0	0	0	3	1	0	1	2.611
TOTALE CORSI ORGANIZZATI	186	128	314	267	1	2	1	1	20	10	1	11	24.990

REGIONI CON MAGGIOR NUMERO DI PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE DEL SETTORE CNA	
Lombardia	5.126
Emilia-Romagna	2.813
Veneto	2.611
Lazio	1.978
Toscana	1.952



CORSI DI FORMAZIONE DEL COMITATO ITALIANO ARBITRI - STATISTICHE NAZIONALI E REGIONALI 2016-2017 PER CATEGORIA

REGIONE	TOTALE CORSI REGIONALI	TOTALE CORSI NAZIONALI	TOTALE CORSI ORGANIZZATI	CORSI ARBITRI	CORSI UFFICIALI DI CAMPO	PARTECIPANTI AI CORSI
ABRUZZO	1	3	4	2	2	37
CALABRIA	1	2	3	2	1	23
CAMPANIA	8	9	17	10	7	143
EMILIA ROMAGNA	14	7	21	10	11	159
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	10	10	5	5	61
LAZIO	7	8	15	11	4	123
LIGURIA	5	1	6	6	0	71
LOMBARDIA	19	8	27	18	9	245
MARCHE	2	0	2	2	0	19
MOLISE	0	1	1	1	0	4
PIEMONTE	5	8	13	10	3	125
PUGLIA	6	4	10	5	5	73
SARDEGNA	4	3	7	5	2	62
SICILIA	5	11	16	9	7	112
TOSCANA	12	10	22	11	11	145
TRENTINO ALTO ADIGE	0	2	2	1	1	30
UMBRIA	1	1	2	0	2	11
VENETO	15	10	25	15	10	197
TOTALE CORSI ORGANIZZATI	105	98	203	123	80	1.640

REGIONI CON MAGGIOR NUMERO DI PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE DEL SETTORE CIA

Lombardia	245
Veneto	197
Emilia-Romagna	159
Toscana	145
Campania	143



CORSI DI FORMAZIONE DEL SETTORE MINIBASKET - STATISTICHE NAZIONALI E REGIONALI 2016-2017 PER CATEGORIA

REGIONE	TOTALE CORSI REGIONALI	TOTALE CORSI NAZIONALI	TOTALE CORSI ORGANIZZATI	CORSI MASTER	CORSI ISTRUTTORI NAZIONALI SECONDO ANNO	CORSI ISTRUTTORI NAZIONALI PRIMO ANNO	CORSI ISTRUTTORI REGIONALI	CORSI ISTRUTTORI RISERVA	PARTECIPANTI AI CORSI
ABRUZZO	3	0	3	0	0	0	1	2	62
BASILICATA	1	0	1	0	0	0	1	0	20
CAMPANIA	5	2	7	0	0	0	3	4	140
EMILIA ROMAGNA	13	0	13	0	0	0	8	5	245
FRIULI VENEZIA GIULIA	4	0	4	0	0	0	2	2	79
LAZIO	6	1	7	0	0	0	5	2	155
LIGURIA	2	0	2	0	0	0	1	1	42
LOMBARDIA	14	1	15	0	0	0	9	6	337
MARCHE	2	0	2	0	0	0	1	1	40
MOLISE	1	0	1	0	0	0	1	0	12
PIEMONTE	5	2	7	0	0	0	4	3	164
PUGLIA	4	0	4	0	0	0	4	0	80
SARDEGNA	4	1	5	0	1	1	1	2	85
SICILIA	7	0	7	0	0	0	3	4	149
TOSCANA	9	0	9	0	0	0	4	5	188
TRENTINO ALTO ADIGE	2	0	2	0	1	0	1	0	37
UMBRIA	1	3	4	1	1	0	1	1	86
VENETO	7	2	9	0	0	0	4	5	187
TOTALE CORSI ORGANIZZATI	90	12	102	1	3	1	54	43	2.108

REGIONI CON MAGGIOR NUMERO DI PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE DEL SETTORE MINIBASKET

Lombardia	337
Emilia-Romagna	245
Toscana	188
Veneto	187
Piemonte	164

I PARTNER FIP E LE LORO ATTIVITÀ SOCIALI

La Federazione Italiana Pallacanestro sceglie con cura i grandi partner aziendali che devono rappresentare tutto il popolo cestistico italiano. Nella cura della scelta dei soggetti che andranno a rappresentare la FIP nel mondo, c'è un'attenzione particolare alle azioni sociali che tali partner mettono in atto sul territorio e non solo. Questo consente loro, nell'esposizione del marchio, di rappresentare i sentimenti legati allo sport e soprattutto di interpretare le attenzioni verso le squadre Nazionali con uno spirito legato ad azioni di grande valenza verso il sociale. In questa panoramica sui partner della Federazione, sono elencati e dettagliati queglii sponsor che si sono prodigati, nel corso degli anni, verso una forte azione sociale, mettendo in evidenza le caratteristiche che hanno indotto la loro scelta, in affiancamento alle attività ufficiali della pallacanestro italiana sul territorio.



BARILLA: LA MAGLIA DELLA NAZIONALE PER UN MESSAGGIO AI GIOVANI ATLETI

Le maglie delle Nazionali ospitano il logo **Barilla** dal 2015. Il brand, con la Fondazione BCFN - (Barilla Center for Food and Nutrition) ha lo scopo primario di operare puntando alla sostenibilità alimentare ed ambientale. Il made in Italy legato al cibo e la riconoscibilità del marchio Barilla legato alle Nazionali di Basket, hanno l'intento di diffondere non solo un marchio alimentare prettamente italiano, ma soprattutto l'impegno all'educazione alimentare a sostegno dello sport e delle attività legate al mondo della pallacanestro. Uno dei progetti che si sposano perfettamente con il sentiment della FIP è quello a sfondo formativo per la promozione dell'educazione dei più giovani su cibo nutrizione e sostenibilità. Infondere in tutti i settori giovanili il concetto di alimentazione sostenibile legata all'attività sportiva è una delle volontà primarie delle strategie di marketing della Federazione legate al marchio Barilla.



SPALDING: ETICA E SICUREZZA IN UN MARCHIO CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

Spalding, sponsor tecnico della Federazione, si adopera per rispettare tutte le linee guida societarie legate all'etica del lavoro, alla sicurezza e contrarie alla discriminazione di ogni tipo che sono i fondamentali presupposti affinché l'affiancamento del marchio con la Federazione Italiana Pallacanestro rafforzi quanto lo stesso orientamento riviva nello sport e nel suo significato.



CITROËN: UNA COMUNICAZIONE IN MOVIMENTO OLTRE OGNI BARRIERA SOCIALE

Citroën rappresenta uno dei due top sponsor della FIP. Nel 2016 il gruppo PSA Peugeot Citroën (in essere dal 1976) ha modificato il proprio asset nel brand **PSA Group** impegnandosi nel finanziamento di progetti sociali, educativi e culturali per una mobilità sostenibile e socialmente responsabile. La **Fondation PSA** sostiene progetti indirizzati all'educazione, alla cultura e alle disabilità che sono le basi delle dinamiche del gioco della pallacanestro, da sempre impegnata in progetti simili sul territorio italiano. In Italia la Fondation PSA ha sostenuto cause di volontariato sociale¹ e la FIP, con l'accordo di sponsorship con il brand Citroën, riconosce nelle azioni sociali del marchio automobilistico, i fondamenti del valore dello sport come vettore formativo contro ogni barriera sociale.

¹La Fondazione PSA Peugeot Citroën, nata dalla volontà di contribuire attivamente allo sviluppo della solidarietà sul tema centrale della mobilità, ha sostenuto con il progetto 1clickdonation.com 5 organizzazioni di volontariato sociale, selezionate attraverso la piattaforma, assegnando 5 mezzi a marchio Citroën



TRENTINO MARKETING: LO SPECCHIO DELLE TRADIZIONI DI UN PAESE MODERNO

Il secondo top sponsor della Federazione Italiana Pallacanestro, **Trentino Marketing**, (<https://www.visittrentino.info/>) restituisce alla partnership tutti gli elementi essenziali dell'italianità concentrata in un territorio di poco più 13.000 km². Il suo documento istituzionale (<https://www.visittrentino.info/brochures/istituzionale.pdf>) mette in evidenza non solo le caratteristiche dell'offerta del territorio, ma anche le attenzioni verso lo sport, l'ambiente e le nuove tecnologie. In questa visione moderna, e allo stesso tempo rispettosa del patrimonio geografico-culturale, la Federazione Italiana Pallacanestro intravede la valorizzazione degli intenti di base della diffusione della cultura dello sport, dei valori italiani e della forte propensione alla crescita dei giovani in un ambiente sano e stimolante che restituisca loro il senso di appartenenza al nostro meraviglioso territorio.



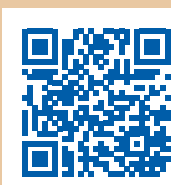
UBI BANCA: PASSIONE E IMPEGNO PER SOSTENERE IL TALENTO SOCIALE

Supporto all'economia del territorio, sostegno alle comunità, valorizzazione e benessere del personale e rispetto dell'ambiente sono solo alcuni dei focus delle priorità di **Ubi Banca**, partner della Federazione Italiana Pallacanestro, così come esplicitato nel Bilancio di sostenibilità dello scorso anno. (https://www.ubibanca.it/contenuti/RigAlle/UBI_Banca_Sintesi_Bilancio_Sostenibilità_2016_web4.PDF) Affiancare lo sport ad una realtà come **l'Unione di Banche Italiane** è stata una sfida che la FIP ha voluto raccogliere grazie alla grande sensibilità del partner verso lo sport e verso l'individuo. Ubi Banca, "... contribuendo al benessere delle comunità con il sostegno alle iniziative sociali e culturali e coltivando il talento delle persone, la loro passione e il loro impegno"² incarna i principi dello sport che la Federazione diffonde con le sue attività su tutto il territorio nazionale.

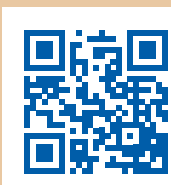
²Citazione tratta dalla Sintesi del Bilancio di Sostenibilità 2016.



◀ BARILLA
CENTER FOR
FOOD AND
NUTRITION)



◀ SPALDING



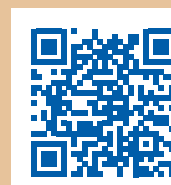
◀ SPALDING
E FIP



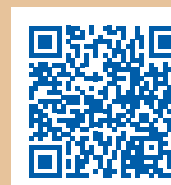
◀ PSA GROUP



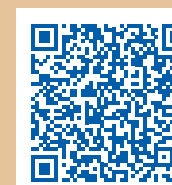
◀ FONDATION
PSA



◀ TRENTINO



◀ TRENTINO
BROCHURE



◀ UBI BANCA
BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
2016

La pallacanestro è diventata sempre più digitale. Anche la Federazione Italiana Pallacanestro, nelle ultime stagioni, ha orientato la sua comunicazione scegliendo di declinare i suoi contenuti nel web e sfruttare la rete per coltivare e sviluppare le conversazioni con gli utenti appassionati di basket.

4

i canali social ufficiali

I CANALI DELLA FIP: SITO INTERNET, SOCIAL E PIATTAFORME EDITORIALI

Gli strumenti ed i canali selezionati per raccogliere i commenti degli utenti, sono gli stessi dove essi vivono e sviluppano interesse verso argomenti strettamente legati con il basket e la Nazionale maschile e femminile. La FIP ha da poco rinnovato il proprio sito internet (www.fip.it) in cui trovano spazio tutti i contenuti istituzionali e informativi riguardo le Nazionali e le attività che coinvolgono dai centri minibasket ai campionati senior.

L'assetto social della Federazione Italiana Pallacanestro si articola attraverso i 4 canali ufficiali: Facebook, Twitter, Instagram e Youtube. Da poco è attivo anche un canale sulla piattaforma editoriale Issuu attraverso il quale verranno

distribuiti tutti i contenuti descrittivi, documenti ufficiali e bilanci che una volta conoscevano solo la loro forma cartacea. La maggiore fruizione da parte dell'utenza ed un chiaro orientamento all'evoluzione digitale dello sport e dei suoi contenuti, hanno determinato la scelta dell'adozione dello strumento di divulgazione editoriale.

LA FEDERAZIONE COME UNIONE DI FORZE ANCHE NEL DIGITALE

Ma la Federazione Italiana Pallacanestro ha ragione di esistere anche in virtù della vitalità e della presenza digitale delle società che ad essa fanno capo. Per tal motivo abbiamo scelto di portare come esempio digitale, la forza evolutiva dei massimi campionati di Serie A e Serie A2, sia maschile che femminile. I loro assetti, analizzati e commentati, ci restituiscono uno specchio di crescita che va sottolineato per il gran lavoro fatto fino ad ora. Allo stesso tempo, la stessa analisi, può essere d'esempio affinché anche le piccole società possano uniformarsi e trovare la strada per comprendere qual è la via migliore da percorrere per crescere insieme in digitale.

SERIE A MASCHILE E I NUOVI STRUMENTI DIGITALI

Le 16 Società della Serie A maschile hanno fatto scelte ben precise rispetto alla loro presenza online soprattutto dovendo sostenere il peso maggiore in termini di followers e di consensi rispetto a tutte le altre formazioni della Federazione.

Tutte hanno un sito internet istituzionale e, senza defezioni, hanno scelto di percorrere la strada dei 4 canali principali: Facebook, Twitter, Instagram e Youtube. Quest'ultimo, il più delle volte, si presenta come canale TV del brand del team rappresentando un grande veicolo di diffusione di contenuti multimediali legati sia alle gare che alle interviste pre e post gara e a tutte le attività da corollario del campionato della stagione regolare. Il grafico, risultato di un'accurata analisi digital delle società, mette in luce alcuni aspetti che vale la pena sottolineare.

La comunicazione tradizionale non ha mai abbandonato quella digitale.

A testimonianza l'adozione dello strumento dell'house organ che, oltre in

versione cartacea, viene distribuito anche in versione digital. 10 società propongono il suo download direttamente dal sito istituzionale e 3 di queste hanno scelto una piattaforma editoriale (Issuu.com, la stessa utilizzata dalla FIP) per raggruppare tutti i contenuti che possono essere letti comodamente da un tablet o da uno smartphone senza il loro download ma direttamente online con la percezione visiva di un prodotto cartaceo.

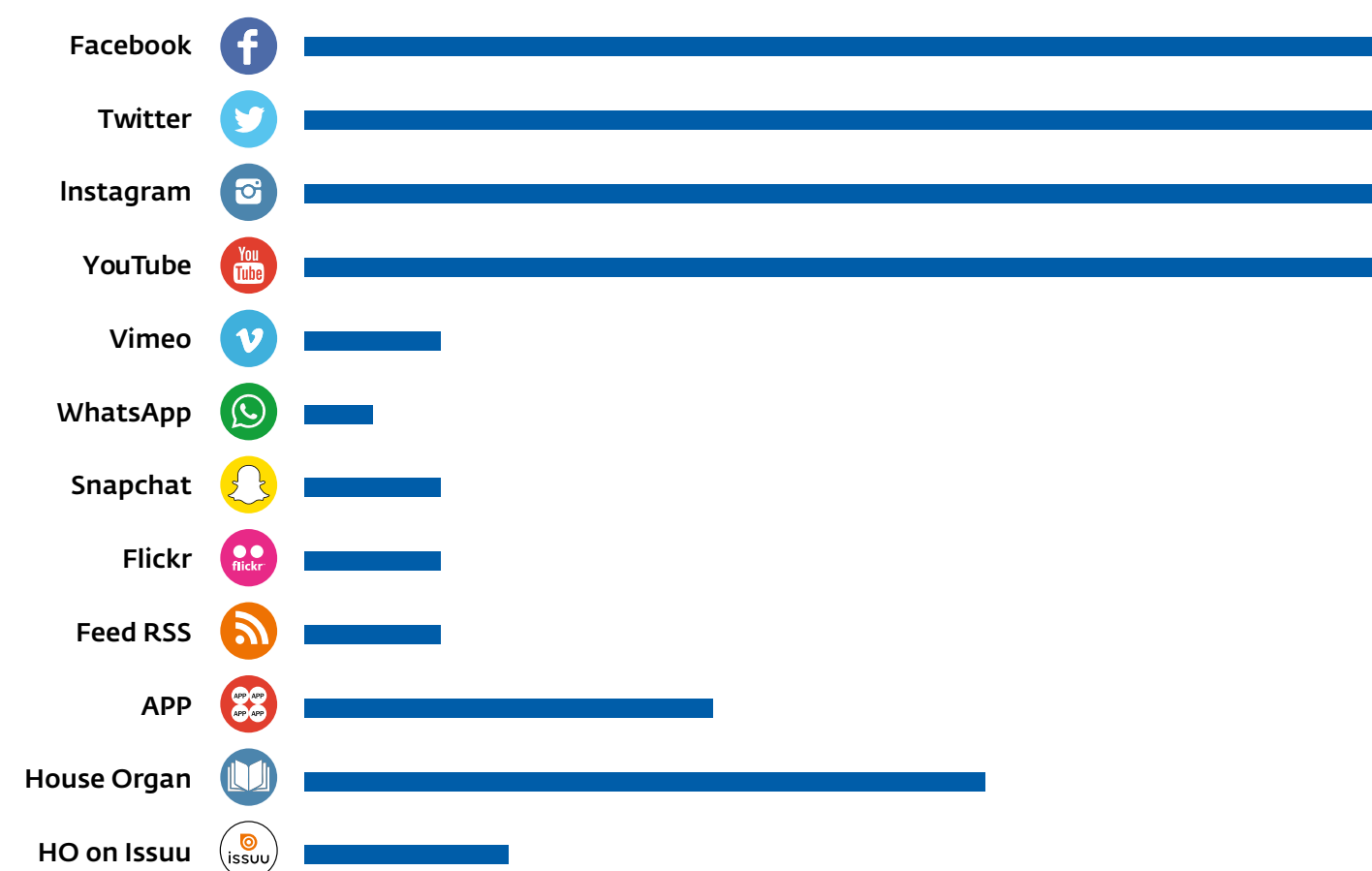
Per venire incontro al proprio target e all'esigenza che esso ha di fruire dei contenuti in mobilità, 6 società hanno implementato un'APP per dispositivi mobili e 1 sta sperimentando l'utilizzo di WhatsApp per restare ancor più vicino al tifoso ed alle sue richieste di integrazione con la società e con le notizie riguardanti la squadra. Solo 2 team hanno scelto l'adozione di Snapchat: il canale (nato nel tardo 2011) ha raccolto consensi in un target molto giovane e lo ritroviamo in quelle società in cui è forte la componente giovanile oppure la sua scelta è stata dettata da una fase sperimentale soprattutto dopo l'apertura del servizio agli inserzionisti nel 2014.

IL CONFRONTO DIGITALE CON LA SERIE A2 MASCHILE

La risposta digitale della Serie A2 dimostra che, pur non avendo tutte le 32 società una struttura organizzativa come la massima serie, le scelte dei canali e della sperimentazione nel web portano le stesse a risultati di coinvolgimento interessanti.

La non omogenea presenza nei 4 canali principali (Facebook, Twitter, Instagram e Youtube) lascia il passo alla scoperta di strumenti nuovi e differenti che mirano a raggiungere la base di tifosi sul territorio. Da qui la scelta dell'utilizzo dei **sistemi di broadcasting tramite WhatsApp**, la diffusione di interviste e intere partite tramite **piattaforme di PodCast come SoundCloud o Spreaker** e l'adozione del **canale LinkedIn** per collocare la visibilità societaria in un assett professionale tale da sviluppare opportunità di partnership future e linfa vitale ai club. Molte delle Società hanno iniziato a percorrere la strada del blog interno al sito istituzionale che non rappresenta più un

I CANALI SOCIAL PIÙ USATI DALLE SOCIETÀ DI SERIE A MASCHILE



mero contenitore di risultati e statistiche ma la voce degli atleti o del coach. Sono questi ultimi che raccontano ai propri tifosi aspetti più intimi ed emozionali che si nascondono dietro le gare o nei momenti di preparazione e vita quotidiana della squadra.

In conclusione la comunicazione dei Team di Serie A2 è orientata a coinvolgere i tifosi geolocalizzati sul territorio e rappresenta l'estensione figurata delle azioni di crescita e cultura della pallacanestro italiana, che trovano consenso e accordo pieno da parte della Federazione Italiana Pallacanestro.

LA PALLACANESTRO FEMMINILE E L'OPPORTUNITÀ DEL DIGITALE

Nonostante la differenza sostanziale, in termini di numero e di tipologia di campionato, anche nel settore femminile l'impegno per sviluppare il coinvolgimento con la fan base è tanto e diversificato in tutti i canali digitali.

Sono sempre i 4 canali di Facebook, Twitter, Instagram e Youtube ad essere la prima scelta per declinare la propria

presenza in rete da parte dei 26 club che fanno parte della Serie A e Serie A2 femminile. La leggera flessione si avverte sulla gestione dei canali su Twitter e Youtube. Pochi gli altri strumenti che invece abbiamo ritrovato presenti e curati nel settore maschile con l'eccezione di una **vera e propria novità rappresentata da Triboom: una piattaforma di crowdfunding per le community sportive**. Uno strumento sicuramente utile e determinante che aiuta le piccole società della provincia italiana, legate allo sport, nello sviluppo di percorsi di autofinanziamento di progetti societari, coinvolgendo i tifosi.

La risposta è incredibilmente positiva oltre al fatto che iniziative del genere fungono da grande forza che sviluppa coesione e rafforza il senso di appartenenza ai colori della maglia. Alcune società femminili hanno investito anche sulla cura dell'audience coinvolgendo i tifosi nei sondaggi settimanali sulla valutazione delle performances delle atlete rispetto a specifiche gare.

L'adozione di specifici plugin nelle piattaforme societarie consente di customizzare gli spazi digitali istituzionali non più come mere vetrine di statistiche

e numeri ma come piazze aperte dove conversare ed esprimere le proprie emozioni. Il messaggio: aggregare e condividere è la vera chiave di volta per crescere insieme attraverso ogni evento sportivo legato al team.

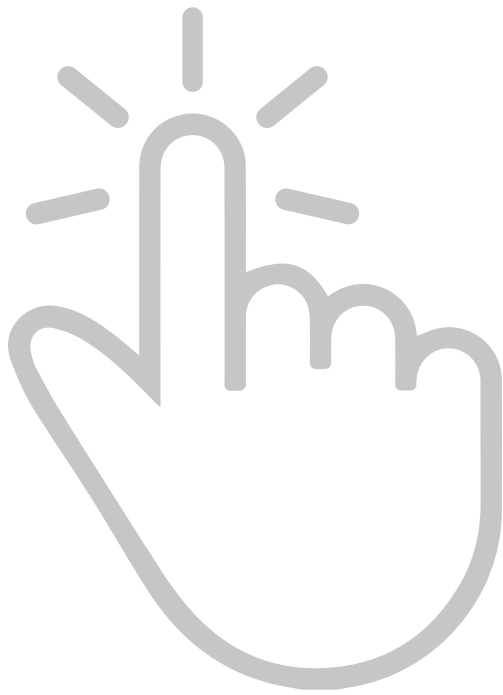
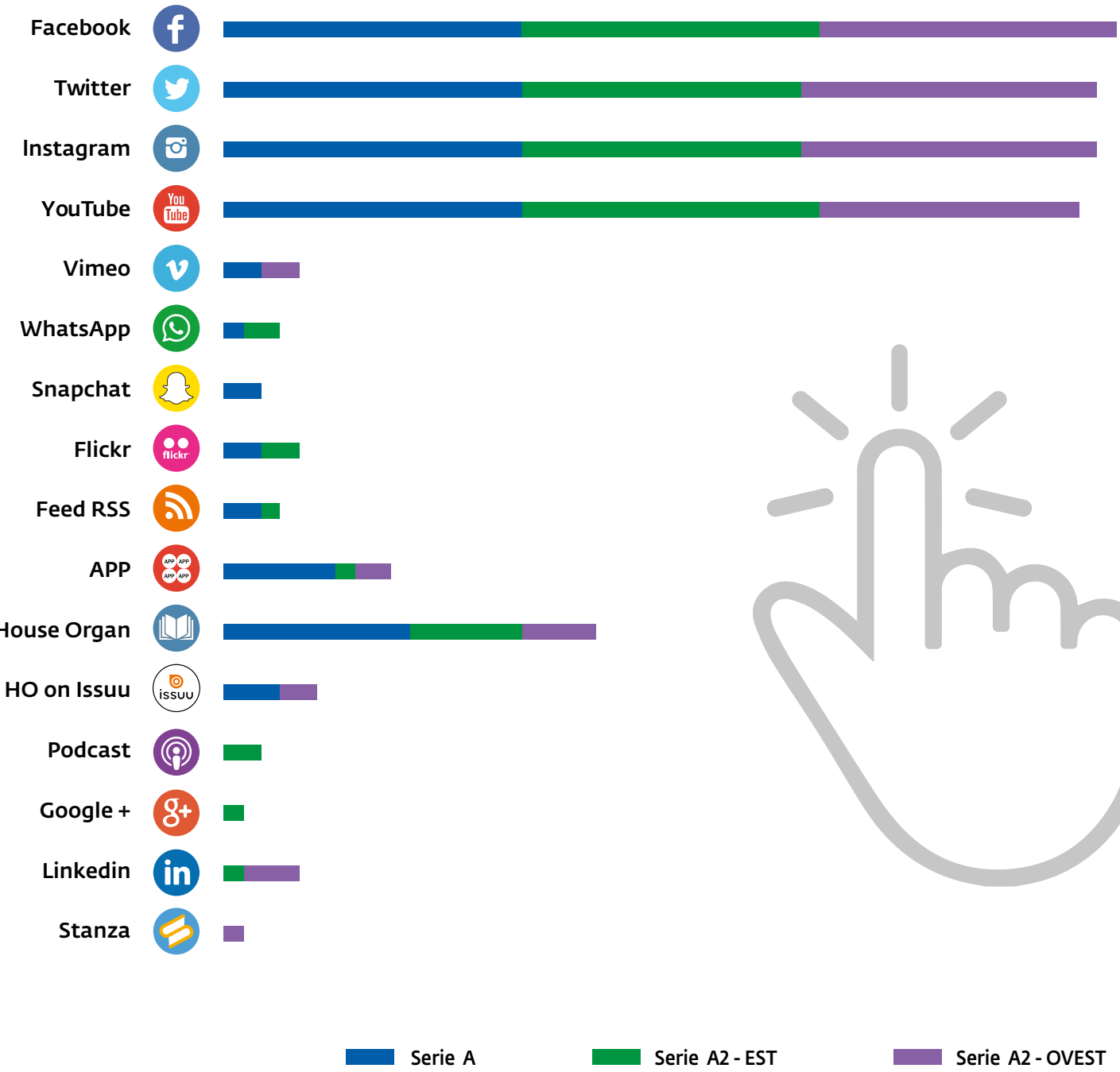
CONCLUSIONI

I canali e gli strumenti digitali analizzati, gestiti dai club della Federazione Italiana Pallacanestro, possono accrescere l'attenzione degli appassionati verso il movimento cestistico italiano.

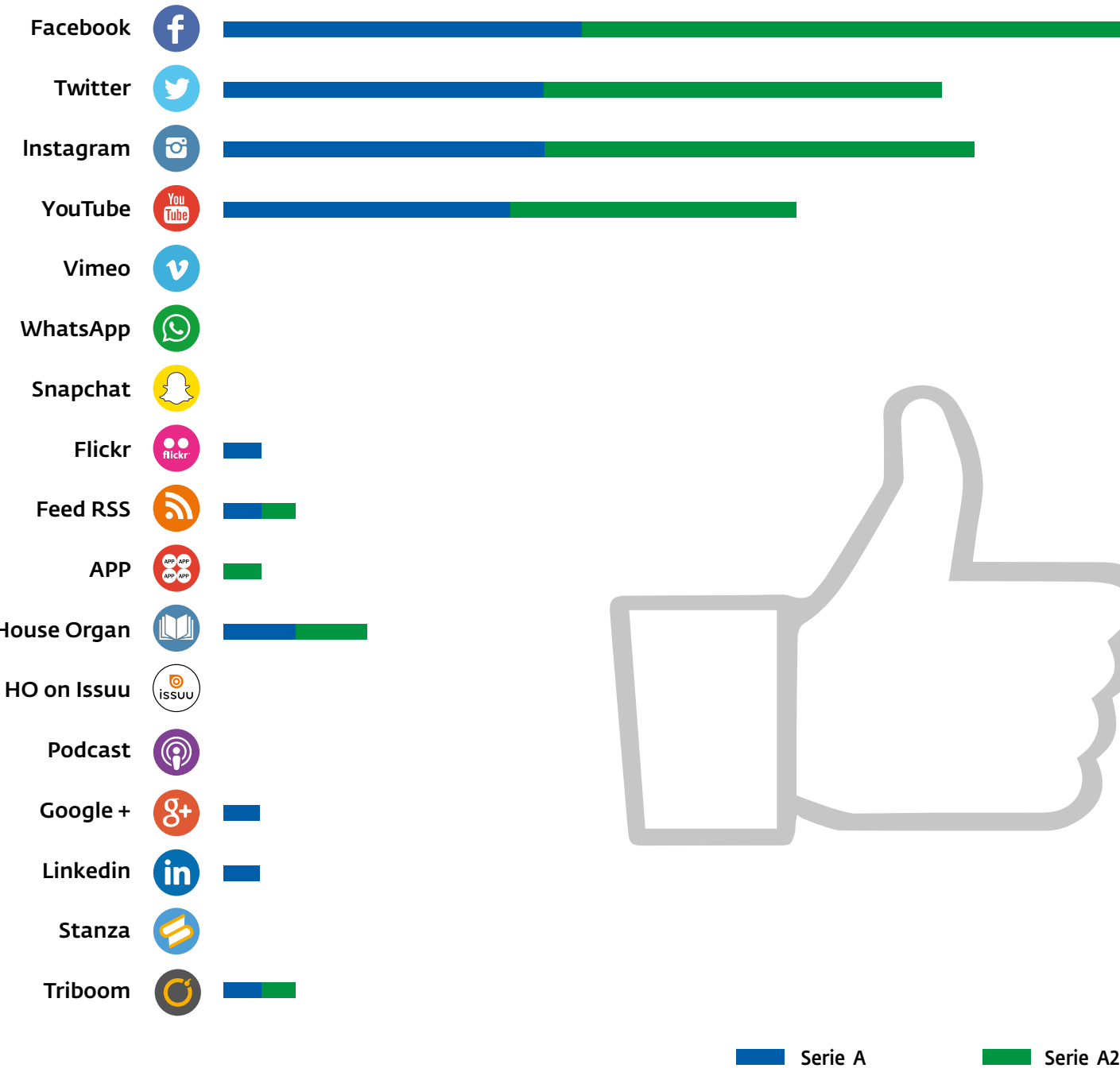
Abbiamo visto che questi nuovi metodi di comunicazione sono tanti e spesso gratuiti. Quello che occorre è approfondire le conoscenze con gli stessi, formare la base e non lasciarsi sfuggire l'opportunità di comunicare con la propria audience investendo nella formazione all'utilizzo delle nuove forme di comunicazione che viaggiano attraverso il web.

I tifosi hanno bisogno di confrontarsi con la propria squadra, con gli atleti, con la società e il luogo dove sono abituati a sviluppare conversazioni sono i social e il web. Vale la pena investire nel digitale per crescere insieme.

CONFRONTO DEI CANALI SOCIAL TRA LE SOCIETÀ DI SERIE A MASCHILE E LE SOCIETÀ DI SERIE A2 MASCHILE



CONFRONTO DEI CANALI SOCIAL TRA LE SOCIETÀ DI SERIE A FEMMINILE E LE SOCIETÀ DI SERIE A2 FEMMINILE





Percorso formativo triennale

HIGH SCHOOL BASKETLAB

La FIP, d'intesa col CONI, ha ideato "High School BasketLab", un progetto volto a sostenere e rilanciare il movimento femminile. La Federazione ha proposto infatti a ragazze nate nel 2003 di partecipare a un collegiale permanente di circa 10 mesi presso il centro di Preparazione Olimpica Giulio Onesti in Roma, frequentando il Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo promosso dal CONI e dal Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II".

Il progetto punta alla crescita educativa, tecnica, fisica e psicologica delle ragazze,

seguite da staff di eccellenza per intraprendere un percorso formativo triennale.

Alle ragazze è stata data la possibilità di scegliere un percorso scolastico esclusivo con l'intento di formare figure che operino nell'ambito dello sport o di intraprendere percorsi scolastici classici a discrezione della ragazza.

L'intenzione della FIP è di fornire un'esperienza di vita volta a una crescita personale a 360 gradi attraverso un'intensa attività culturale collaterale (cinema, teatro, musei, visite guidate) e una serie di scambi culturali. Le ragazze sono state stimolate per potenziare la capacità di condivisione e socializzazione.

Le atlete si allenano all'interno di un gruppo omogeneo per qualità fisiche, tecniche e attitudinali di rilievo. Sono seguite da uno staff tecnico di alto livello scelto dalla Federazione col quale si lavora per raggiungere obiettivi personalizzati di miglioramento tecnico e atletico che mira alla formazione di giocatrici di alta futuribilità. Il progetto prevede, all'interno di un circuito europeo, l'organizzazione di stage in accordo con federazioni straniere che condividano la stessa metodologia.



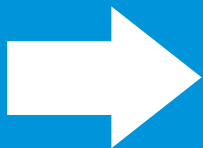
Crescita educativa, tecnica,
fisica e psicologica



GLI INDICI DI PERFORMANCE: I NUMERI CHIAVE

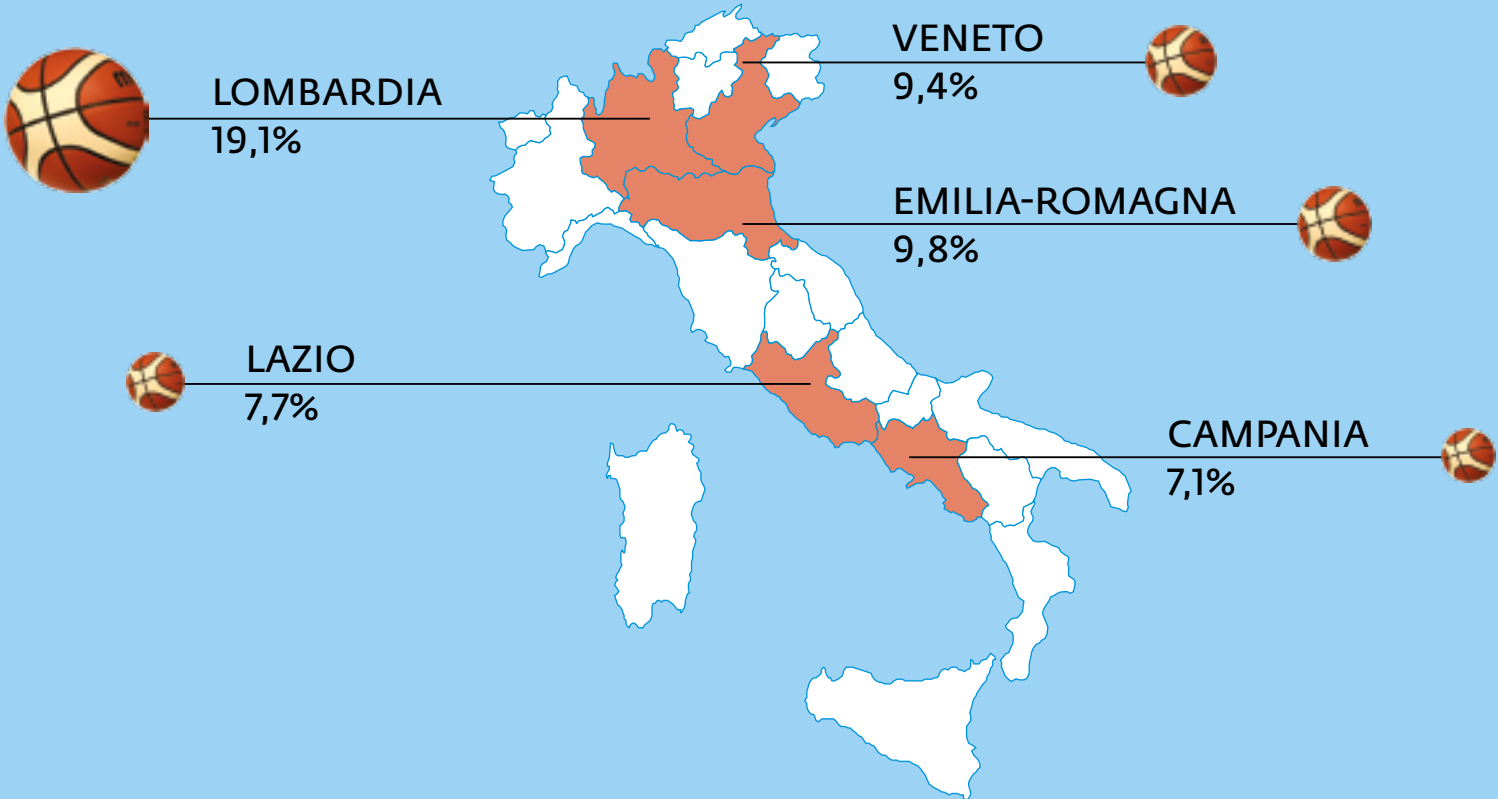
LE SOCIETÀ SPORTIVE AFFILIATE 3.261

2015-2016: 3.251
2016-2017: 3.261



SOCIETÀ SPORTIVE - STATISTICHE NAZIONALI ANNUALI

ANNO SPORTIVO	TOTALE AFFILIATE	NEO AFFILIATE	ATTIVE	MASCHILI/ FEMMINILI	MASCHILI	FEMMINILI	NON ATTIVE	SENIOR + GIOVANILI	SENIOR	GIOVANILI
2015-2016	3.251	202	2.950	349	2.362	239	301			
2016-2017	3.261	180	2.871	344	2.300	227	390	1.534	667	670



SOCIETÀ SPORTIVE - STATISTICHE REGIONALI ANNUALI

REGIONE	A.S. 2015-2016	A.S. 2016-2017	DIFFERENZA ANNUALE	DIFFERENZA ANNUALE %
ABRUZZO	69	72	3	4,3%
BASILICATA	32	32	-	0,0%
CALABRIA	79	79	-	0,0%
CAMPANIA	229	233	4	1,7%
EMILIA-ROMAGNA	324	318	-6	-1,9%
FRIULI VENEZIA GIULIA	129	130	1	0,8%
LAZIO	250	250	-	0,0%
LIGURIA	70	72	2	2,9%
LOMBARDIA	626	623	-3	-0,5%
MARCHE	139	144	5	3,6%
MOLISE	17	18	1	5,9%
PIEMONTE	181	182	1	0,6%
PUGLIA	196	203	7	3,6%
SARDEGNA	113	111	-2	-1,8%
SICILIA	183	184	1	0,5%
TOSCANA	209	208	-1	-0,5%
TRENTINO ALTO ADIGE	41	42	1	2,4%
UMBRIA	47	47	-	0,0%
VALLE D'AOSTA	6	6	-	0,0%
VENETO	311	307	-4	-1,3%
TOTALE NAZIONALE	3.251	3.261	10	0,3%

+0,3%

REGIONI CON MAGGIOR NUMERO DI SOCIETÀ

	SOCIETÀ	% DEL TOTALE NAZIONALE
LOMBARDIA	623	19,1%
EMILIA-ROMAGNA	318	9,8%
VENETO	307	9,4%
LAZIO	250	7,7%
CAMPANIA	233	7,1%



Il numero delle società affiliate nella stagione 2016/2017 è sostanzialmente invariato rispetto al dato dell'anno precedente. Le 10 unità in più non costituiscono una variazione degna di nota a livello nazionale ma va detto che i controlli sempre più rigidi da parte della Federazione e delle Leghe stanno sortendo effetti positivi costringendo i

sodalizi ad avere tutte le carte in regola, soprattutto a livello amministrativo, per portare a termine le stagioni sportive. Andando più in profondità si notano delle percentuali in piccolissima decrescita nelle Regioni traino del basket italiano (Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Toscana) che può essere considerato fisiologico visti i grandi numeri globali mentre nelle

Regioni dove il movimento non è così ampio si possono apprezzare notevoli miglioramenti (Abruzzo +4,3%, Liguria +2,9%, Marche +3,6%, Puglia +3,6%, Trentino +2,4%). Da rimarcare il +5,9% del Molise che corrisponde ad una sola società affiliata in più rispetto all'anno scorso ma il dato va misurato sulle sole 18 società in tutta la Regione.

I CENTRI MINIBASKET 2.454

2015-2016: 2.484
2016-2017: 2.454



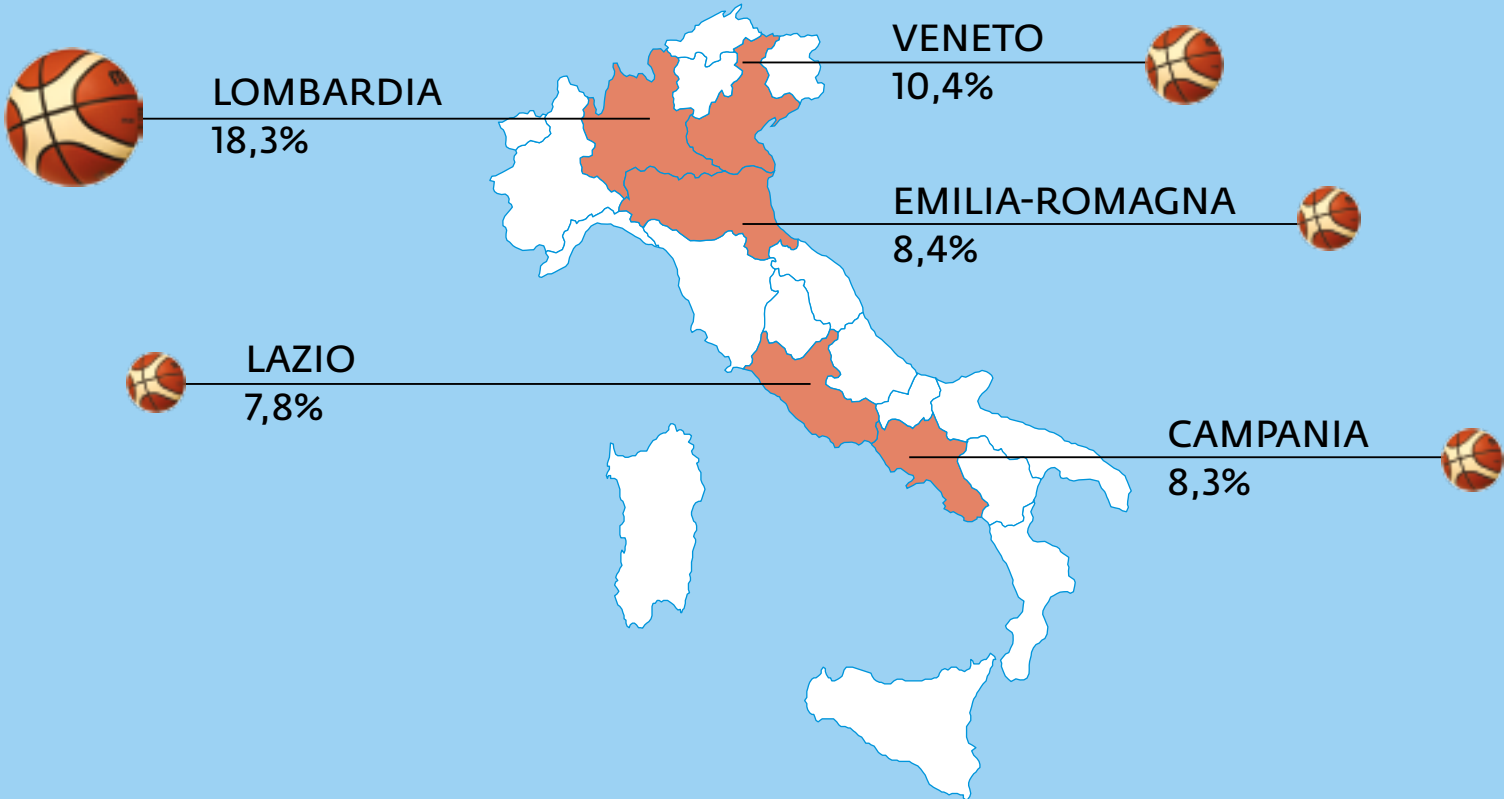
CENTRI MINIBASKET - STATISTICHE NAZIONALI ANNUALI E ISCRITTI MEDI

ANNO SPORTIVO	NUMERO CENTRI MB	TOTALE ISCRITTI MB	MEDIA ISCRITTI PER CENTRO MB
2015-2016	2.484	156.044	62,8
2016-2017	2.454	154.763	63,1
DIFFERENZA ANNUALE	-30	-1.281	
DIFFERENZA ANNUALE IN %	-1,2%	-0,8%	

CENTRI MINIBASKET - STATISTICHE REGIONALI ANNUALI

REGIONE	A.S. 2015-2016	A.S. 2016-2017	DIFFERENZA ANNUALE	DIFFERENZA ANNUALE IN %
ABRUZZO	51	50	-1	-2,0%
BASILICATA	23	22	-1	-4,3%
CALABRIA	55	53	-2	-3,6%
CAMPANIA	200	203	3	1,5%
EMILIA-ROMAGNA	211	206	-5	-2,4%
FRIULI VENEZIA GIULIA	101	99	-2	-2,0%
LAZIO	196	191	-5	-2,6%
LIGURIA	65	66	1	1,5%
LOMBARDIA	455	450	-5	-1,1%
MARCHE	80	74	-6	-7,5%
MOLISE	10	11	1	10,0%
PIEMONTE	135	138	3	2,2%
PUGLIA	168	168	0	0,0%
SARDEGNA	107	98	-9	-8,4%
SICILIA	162	159	-3	-1,9%
TOSCANA	148	150	2	1,4%
TRENTINO ALTO ADIGE	27	28	1	3,7%
UMBRIA	29	30	1	3,4%
VALLE D'AOSTA	3	3	0	0,0%
VENETO	258	255	-3	-1,2%
TOTALE NAZIONALE	2.484	2.454	-30	-1,2%

-1,2%



REGIONI CON MAGGIOR NUMERO CENTRI DI MINIBASKET

	CENTRI MB	% DEL TOTALE NAZIONALE
LOMBARDIA	450	18,3%
VENETO	255	10,4%
EMILIA-ROMAGNA	206	8,4%
CAMPANIA	203	8,3%
LAZIO	191	7,8%



Il dato riguardante il numero dei Centri Minibasket ha subito una leggera flessione rispetto all'anno precedente che può essere del tutto fisiologica. Il dato in aumento della media iscritti per Centro Minibasket lascia presupporre una redistribuzione di bambini e bambini presso i centri ancora attivi.

In evidenza rispetto alla stagione 2016-17 la trasformazione di tutti i centri minibasket in società sportive. In questo modo la FIP ha voluto dare l'opportunità ai centri di essere iscritti anche presso il registro CONI e di conseguenza di poter usufruire delle agevolazioni derivanti dalla legge sullo

sport dilettantistico, fin qui possibili solo tramite affiliazione ad enti di promozione sportiva. Il vantaggio è anche a livello pratico, dato che molti centri minibasket fanno capo a società sportive con la stessa denominazione.

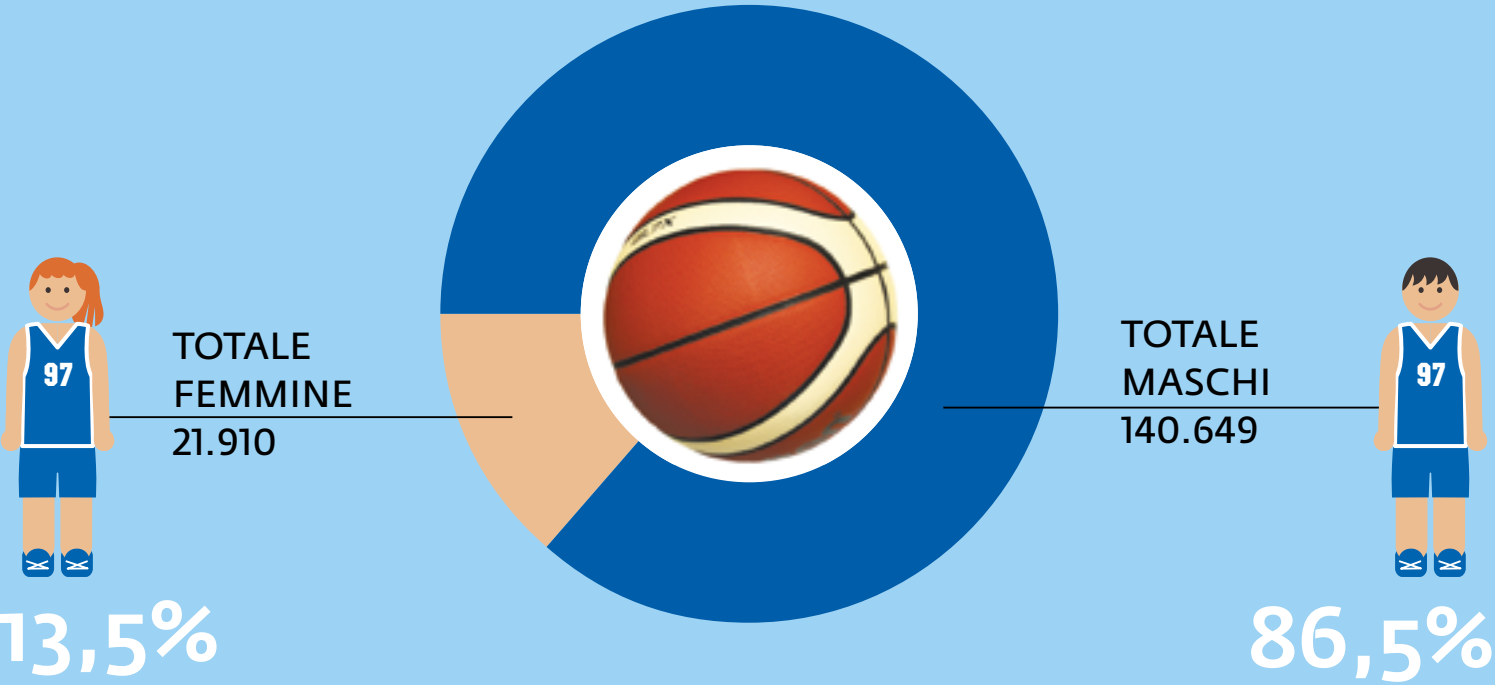
GLI ATLETI TESSERATI 162.559

2015-2016: 159.739
2016-2017: 162.559

ATLETI TESSERATI - STATISTICHE NAZIONALI ANNUALI PER CATEGORIA E GENERE

	A.S. 2015-2016	A.S. 2016-2017	DIFFERENZA ANNUALE	DIFFERENZA ANNUALE IN %
TOTALE MASCHI	138.028	140.649	2.621	1,9%
TOTALE MASCHI IN % DEL TOTALE ATLETI M/F	86,4%	86,5%		
TOTALE ATLETI GIOVANILI	108.230	110.571	2.341	2,2%
TOTALE ATLETI SENIOR	29.798	30.078	280	0,9%
TOTALE FEMMINE	21.711	21.910	199	0,9%
TOTALE FEMMINE IN % DEL TOTALE ATLETI M/F	13,6%	13,5%		
TOTALE ATLETE GIOVANILI	17.661	18.143	482	2,7%
TOTALE ATLETE SENIOR	4.050	3.767	-283	-7,0%
TOTALE NAZIONALE M/F	159.739	162.559	2.820	1,8%

+1,8%

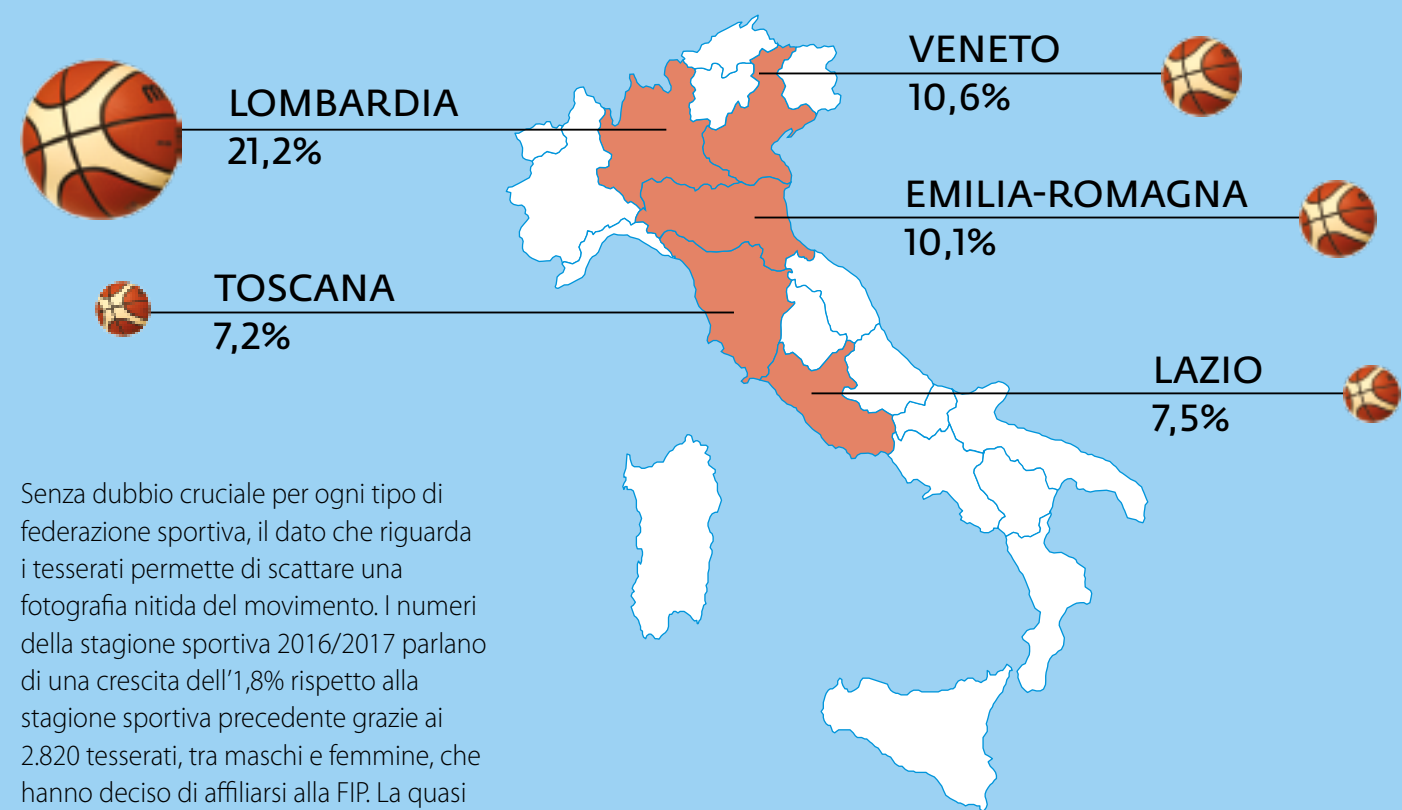


ATLETI TESSERATI - STATISTICHE REGIONALI PER CATEGORIA E GENERE

REGIONE	TOTALE M/F	GIOVANILI MASCHI	SENIOR MASCHI	GIOVANILI FEMMINE	SENIOR FEMMINE
ABRUZZO	3.492	2.552	460	413	67
BASILICATA	887	571	151	145	20
CALABRIA	2.428	1.681	411	296	40
CAMPANIA	10.658	7.801	1.719	938	200
EMILIA-ROMAGNA	16.479	11.035	3.246	1.865	333
FRIULI VENEZIA GIULIA	6.447	4.015	1.471	819	142
LAZIO	12.261	8.629	2.050	1.353	229
LIGURIA	4.051	2.686	597	681	87
LOMBARDIA	34.459	23.296	6.891	3.394	878
MARCHE	5.675	3.521	1.557	497	100
MOLISE	581	416	88	74	3
PIEMONTE	10.982	7.731	1.810	1.127	314
PUGLIA	7.518	5.378	1.368	682	90
SARDEGNA	5.593	3.081	1.041	1.218	253
SICILIA	6.737	4.958	863	817	99
TOSCANA	11.749	7.913	2.196	1.253	387
TRENTINO ALTO ADIGE	2.451	1.482	472	426	71
UMBRIA	2.567	1.809	415	279	64
VALLE D'AOSTA	266	161	72	33	0
VENETO	17.278	11.855	3.200	1.833	390
TOTALE NAZIONALE	162.559	110.571	30.078	18.143	3.767

ATLETI TESSERATI - STATISTICHE REGIONALI PER GENERE

REGIONE	ATLETI MASCHI	ATLETE FEMMINE	% MASCHI SUL TOTALE M/F	% FEMMINE SUL TOTALE M/F
ABRUZZO	3.012	480	86,3%	13,7%
BASILICATA	722	165	81,4%	18,6%
CALABRIA	2.092	336	86,2%	13,8%
CAMPANIA	9.520	1.138	89,3%	10,7%
EMILIA-ROMAGNA	14.281	2.198	86,7%	13,3%
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.486	961	85,1%	14,9%
LAZIO	10.679	1.582	87,1%	12,9%
LIGURIA	3.283	768	81,0%	19,0%
LOMBARDIA	30.187	4.272	87,6%	12,4%
MARCHE	5.078	597	89,5%	10,5%
MOLISE	504	77	86,7%	13,3%
PIEMONTE	9.541	1.441	86,9%	13,1%
PUGLIA	6.746	772	89,7%	10,3%
SARDEGNA	4.122	1.471	73,7%	26,3%
SICILIA	5.821	916	86,4%	13,6%
TOSCANA	10.109	1.640	86,0%	14,0%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.954	497	79,7%	20,3%
UMBRIA	2.224	343	86,6%	13,4%
VALLE D'AOSTA	233	33	87,6%	12,4%
VENETO	15.055	2.223	87,1%	12,9%
TOTALE NAZIONALE	140.649	21.910	86,5%	13,5%



Senza dubbio cruciale per ogni tipo di federazione sportiva, il dato che riguarda i tesserati permette di scattare una fotografia nitida del movimento. I numeri della stagione sportiva 2016/2017 parlano di una crescita dell'1,8% rispetto alla stagione sportiva precedente grazie ai 2.820 tesserati, tra maschi e femmine, che hanno deciso di affiliarsi alla FIP. La quasi totalità di queste numeriche riguardano i maschi, confermando un trend che da molti anni sta portando l'attività femminile ad un depauperamento che inevitabilmente si riverbera sui risultati della squadra Senior. All'interno del movimento femminile occorre fare una distinzione, che riguarda le tesserate senior e quelle giovanili. Gli ottimi risultati delle Nazionali giovanili femminili, 10 medaglie europee negli ultimi 10 anni e 6 qualificazioni ai Mondiali Giovanili, hanno rappresentato un traino eccellente per le giovani cestiste. Il dato cala drasticamente a livello Senior, che registra un calo del 6,99% con 283 tesserate in meno rispetto al 2015/2016. Non è un caso che il massimo campionato italiano sia composto da appena 10 squadre.

REGIONI CON MAGGIOR NUMERO DI ATLETI M/F

	ATLETI M/F	% SUL TOTALE NAZIONALE
LOMBARDIA	34.459	21,2%
VENETO	17.278	10,6%
EMILIA-ROMAGNA	16.479	10,1%
LAZIO	12.261	7,5%
TOSCANA	11.749	7,2%

ATLETI STRANIERI

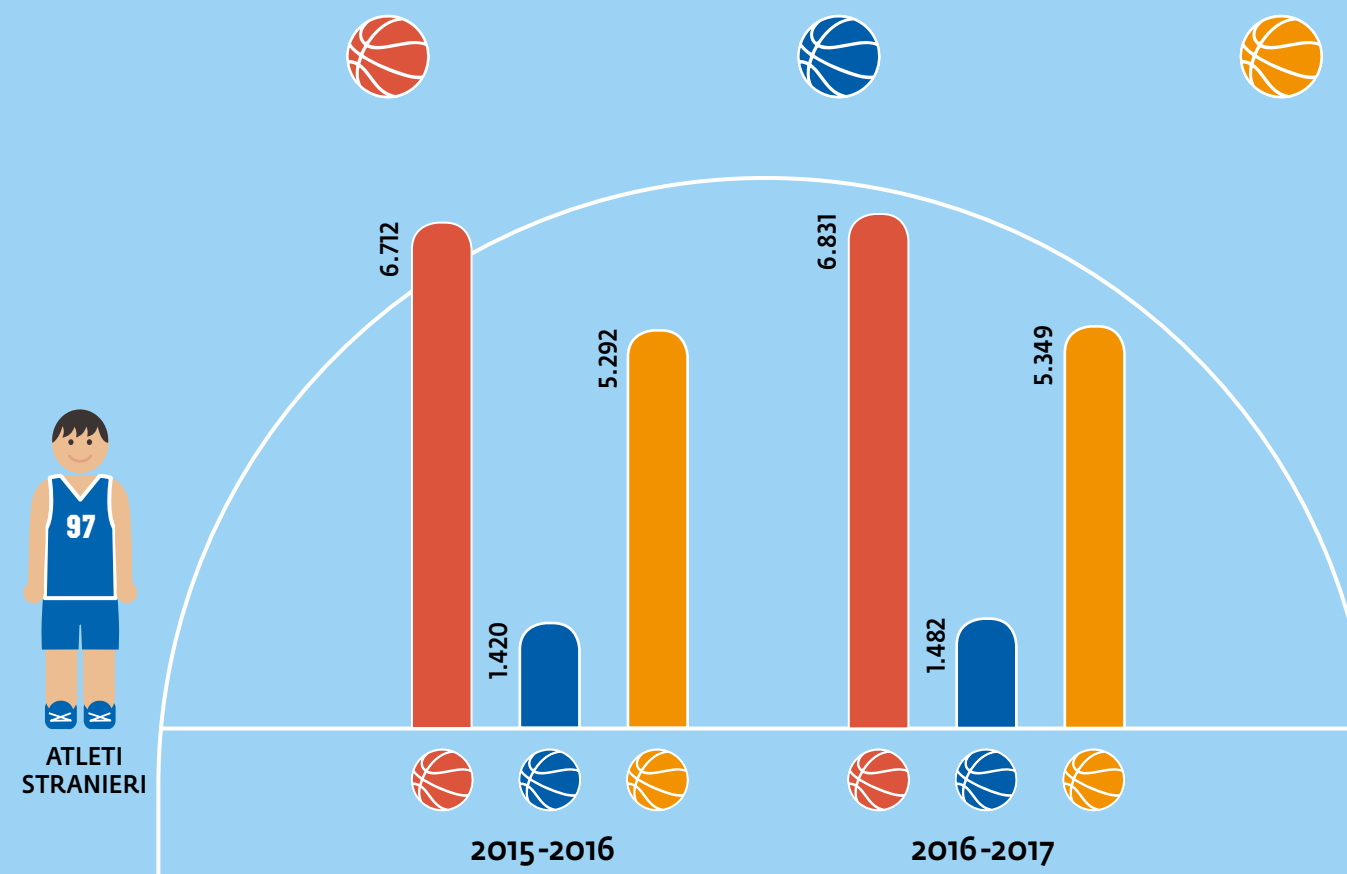
Il tema della presenza di atleti stranieri nei campionati italiani ha occupato e sta occupando le agende politiche di Federazione e Leghe ormai da tempo. Il numero troppo elevato di atleti e atlete non di nazionalità italiana è stato il fulcro della decisione presa dal Consiglio Federale il 28 gennaio 2018. È stato infatti deliberato che a partire dalla stagione sportiva 2018-2019 e fino

al 30 giugno 2022 i club partecipanti al Campionato di Serie A saranno liberi di adottare uno dei due seguenti format per l'iscrizione degli atleti a referto, entrambi non prevedono alcuna distinzione in base al passaporto dell'atleta:
 1. Cinque (5) atleti non di formazione italiana + Cinque (5) atleti di formazione italiana. I Club che adotteranno questo format potranno accedere alla "premialità" secondo criteri da determinare, sentita anche la GIBA;

2. Sei (6) atleti non di formazione italiana + Sei (6) atleti di formazione italiana. I Club che decideranno di adottare questo format, potranno farlo previo pagamento di una luxury tax di 40,000 Euro. In questo modo si cercherà di incentivare le società a concedere fiducia e minuti agli atleti italiani per poter potenziare, di conseguenza, anche le Nazionali.

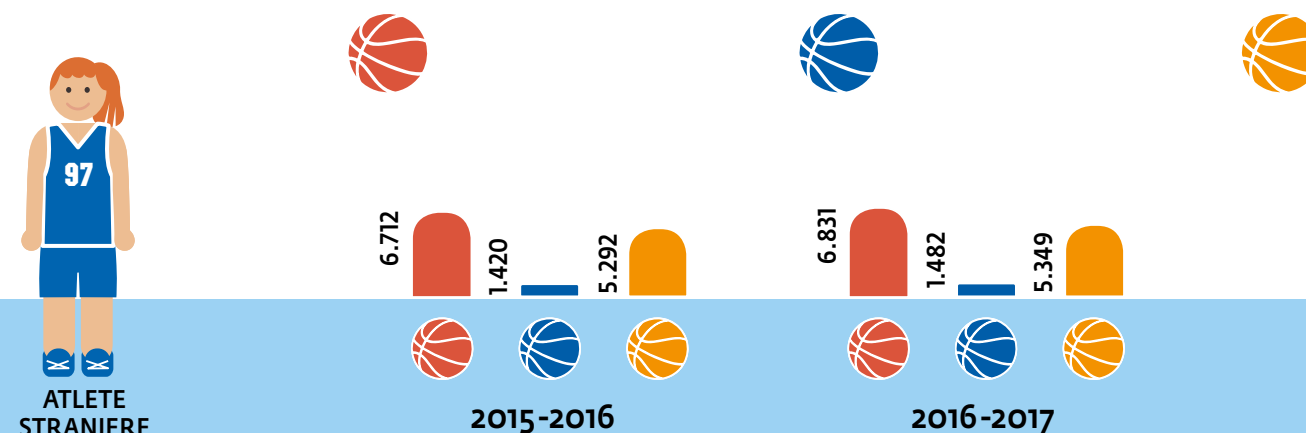
ATLETI TESSERATI - STATISTICHE ANNUALI PER NAZIONALITÀ E CATEGORIA

ANNO SPORTIVO	ATLETI			ATLETI SENIOR			ATLETI GIOVANILI		
	TOTALE	TOTALE STRANIERI	% DI STRANIERI DEL TOTALE	TOTALE	TOTALE STRANIERI	% DI STRANIERI DEL TOTALE	TOTALE	TOTALE STRANIERI	% DI STRANIERI DEL TOTALE
2015-2016	138.028	6.712	4,9%	29.798	1.420	4,8%	108.230	5.292	4,9%
2016-2017	140.649	6.831	4,9%	30.078	1.482	4,9%	110.571	5.349	4,8%



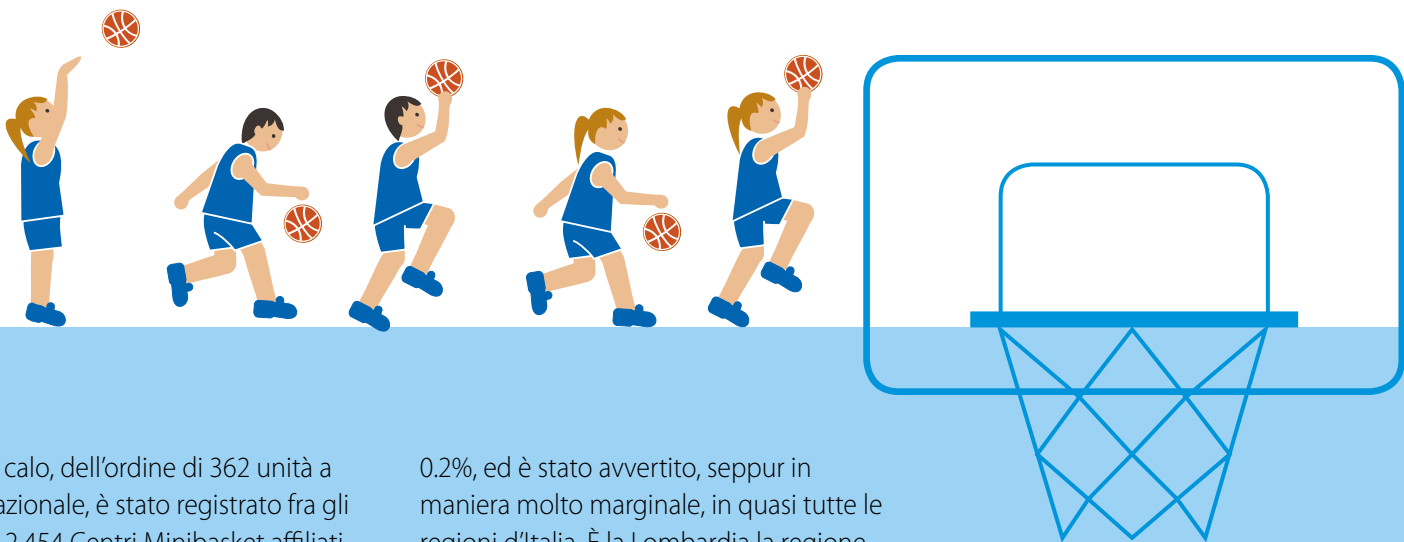
ATLETE TESSERATE - STATISTICHE ANNUALI PER NAZIONALITÀ E CATEGORIA

ANNO SPORTIVO	ATLETE			ATLETE SENIOR			ATLETE GIOVANILI		
	TOTALE	TOTALE STRANIERE	% DI STRANIERE DEL TOTALE	TOTALE	TOTALE STRANIERE	% DI STRANIERE DEL TOTALE	TOTALE	TOTALE STRANIERE	% DI STRANIERE DEL TOTALE
2015-2016	21.711	1.155	5,3%	3.842	208	5,4%	17.661	947	5,4%
2016-2017	21.910	1.208	5,5%	3.767	217	5,8%	18.143	991	5,5%



GLI ISCRITTI AL MINIBASKET 155.682

2015-2016: 156.044
2016-2017: 155.682



ISCRITTI MINIBASKET - STATISTICHE ANNUALI PER GENERE E NAZIONALITÀ

	A.S. 2015-2016	A.S. 2016-2017	DIFFERENZA ANNUALE	DIFFERENZA ANNUALE IN %
 TOTALE NAZIONALE MASCHI	131.954	132.163	209	0,2%
% MASCHI SUL TOTALE M/F	84,6%	84,9%		
 TOTALE NAZIONALE FEMMINE	24.090	23.519	-571	-2,4%
% FEMMINE SUL TOTALE M/F	15,4%	15,1%		
TOTALE NAZIONALE M/F	156.044	155.682	-362	-0,2%

TOTALE STRANIERI M/F	8.410
% STRANIERI M/F SUL TOTALE NAZIONALE	5,4%
TOTALE STRANIERI MASCHI	6.802
% BAMBINI STRANIERI SUL TOTALE MASCHILE	5,1%
TOTALE STRANIERI FEMMINE	1.608
% BAMBINE STRANIERE SUL TOTALE FEMMINILE	6,8%

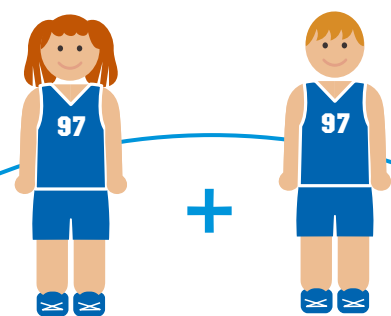
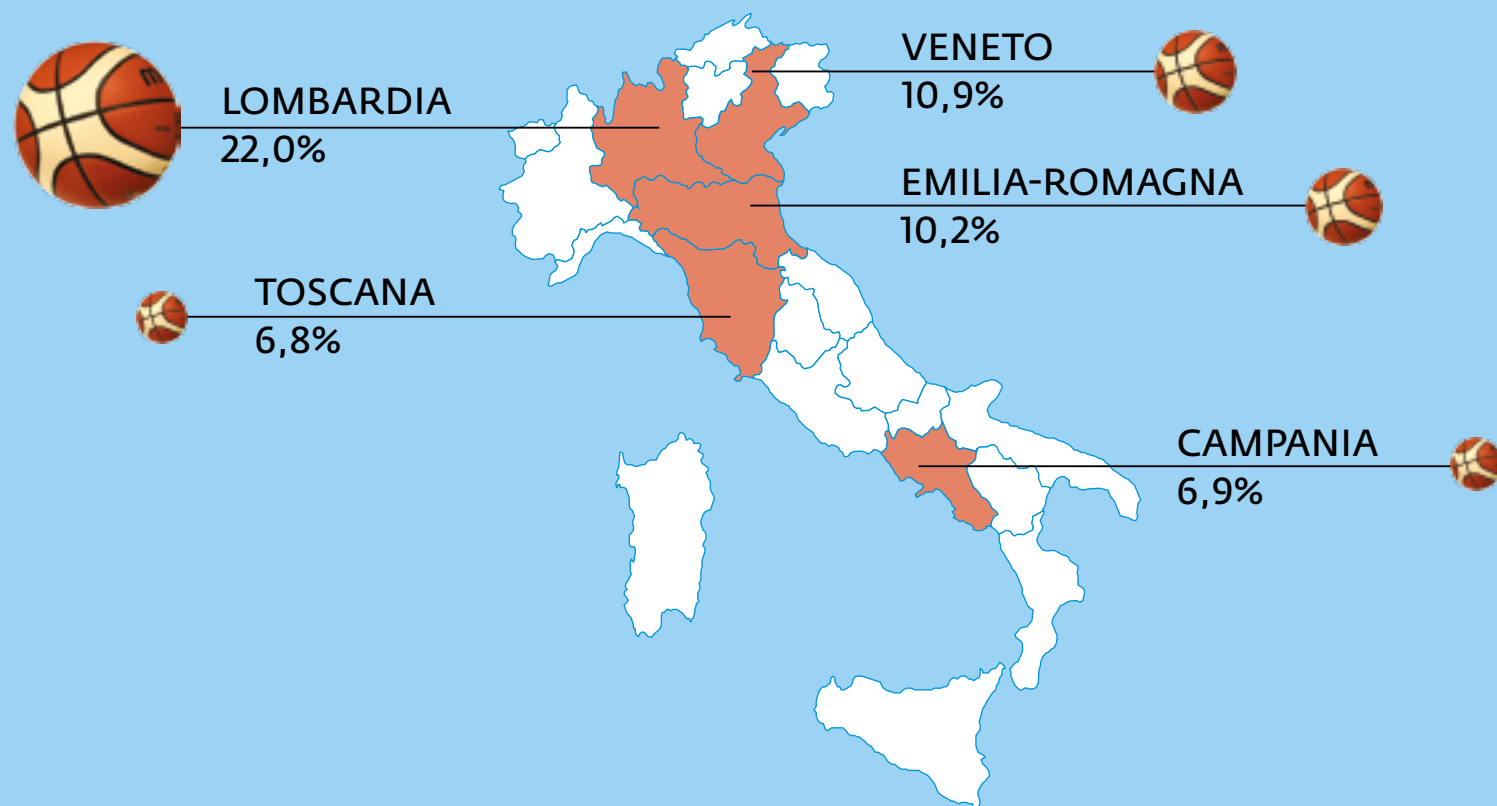


Un lieve calo, dell'ordine di 362 unità a livello nazionale, è stato registrato fra gli iscritti ai 2.454 Centri Minibasket affiliati alla FIP fra la stagione sportiva 2015/16 e 2016/17. Il totale dei minicestisti italiani si mantiene comunque stabilmente oltre quota 150mila (155.682 nel 2016/17). Il decremento percentuale è stato dello

0,2%, ed è stato avvertito, seppur in maniera molto marginale, in quasi tutte le regioni d'Italia. È la Lombardia la regione con la "truppa" di basketari più ingente (34.284, +2,7%), seguita da Veneto (16.863, maggior incremento percentuale annuale con +4,5%) ed Emilia-Romagna (15.885, +0,5%).

ISCRITTI MINIBASKET - STATISTICHE ANNUALI REGIONALI

REGIONE	A.S. 2015-2016	A.S. 2016-2017	DIFFERENZA ANNUALE	DIFFERENZA ANNUALE IN %
ABRUZZO	3.735	3.504	-231	-6,2%
BASILICATA	1.029	906	-123	-12,0%
CALABRIA	2.494	2.474	-20	-0,8%
CAMPANIA	10.897	10.734	-163	-1,5%
EMILIA-ROMAGNA	15.811	15.885	74	0,5%
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.433	5.418	-15	-0,3%
LAZIO	9.326	9.228	-98	-1,1%
LIGURIA	4.071	3.785	-286	-7,0%
LOMBARDIA	33.395	34.284	889	2,7%
MARCHE	4.991	4.862	-129	-2,6%
MOLISE	532	508	-24	-4,5%
PIEMONTE	10.316	10.399	83	0,8%
PUGLIA	9.378	8.923	-455	-4,9%
SARDEGNA	5.828	5.429	-399	-6,8%
SICILIA	7.721	7.480	-241	-3,1%
TOSCANA	10.257	10.532	275	2,7%
TRENTINO ALTO ADIGE	2.161	2.043	-118	-5,5%
UMBRIA	2.289	2.180	-109	-4,8%
VALLE D'AOSTA	218	215	-3	-1,4%
VENETO	16.162	16.893	731	4,5%
TOTALE NAZIONALE	156.044	155.682	-362	-0,2%



REGIONI CON MAGGIOR NUMERO DI ISCRITTI MINIBASKET

	ISCRITTI MB	% DEL TOTALE NAZIONALE
LOMBARDIA	34.284	22,0%
VENETO	16.893	10,9%
EMILIA-ROMAGNA	15.885	10,2%
CAMPANIA	10.734	6,9%
TOSCANA	10.532	6,8%

I DIRIGENTI DI SOCIETÀ 19.856

2015-2016: 17.736
2016-2017: 19.856



DIRIGENTI DI SOCIETÀ - STATISTICHE NAZIONALI

	A.S. 2015-2016	A.S. 2016-2017	DIFFERENZA ANNUALE	DIFFERENZA ANNUALE IN %
TOTALE	17.736	19.856	2.120	12,0%

+12%

Sono 2.120 le figure dirigenziali in più rispetto all'anno precedente. Il dato segnala una particolare attenzione delle società ai numerosi aspetti organizzativi

che ruotano attorno al campo. La differenza in percentuale è del 12% mentre ancor più alta è la percentuale di dirigenti donne nel totale nazionale

(17.60% con 3.494 unità sui 19.856 complessivi). L'ottimo lavoro dei dirigenti sportivi in Italia e all'estero sta creando una categoria molto apprezzata a ogni livello.

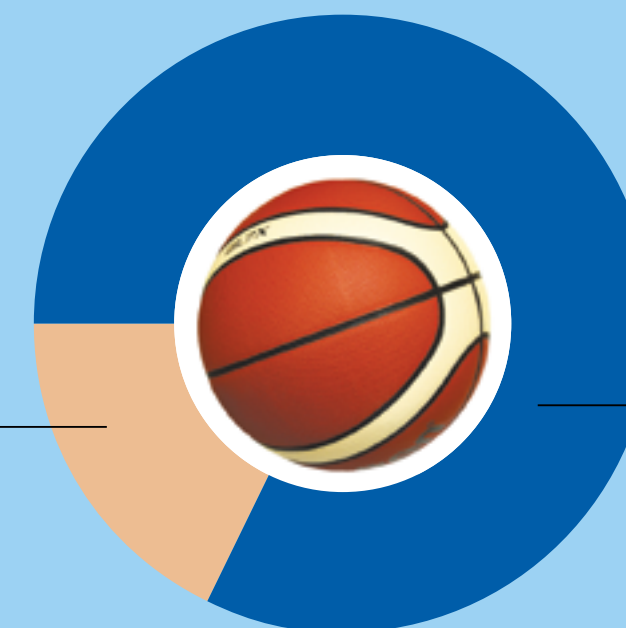
DIRIGENTI DI SOCIETÀ - STATISTICHE NAZIONALI PER GENERE

	TOTALI	% SUL TOTALE NAZIONALE
DIRIGENTI MASCHI	16.362	82,4%
DIRIGENTI DONNE	3.494	17,6%
TOTALE NAZIONALE	19.856	100,0%



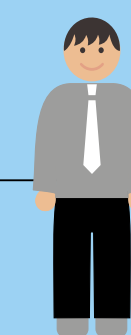
DIRIGENTI FEMMINE
3.494

17,6%



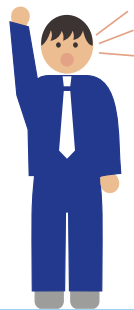
DIRIGENTI MASCHI
16.362

82,4%



GLI ALLENATORI E I PREPARATORI FISICI 14.889

2015-2016: 14.822
2016-2017: 14.889



ALLENATORI
14.114
-0,7%



PREPARATORI FISICI
775
+26,2%

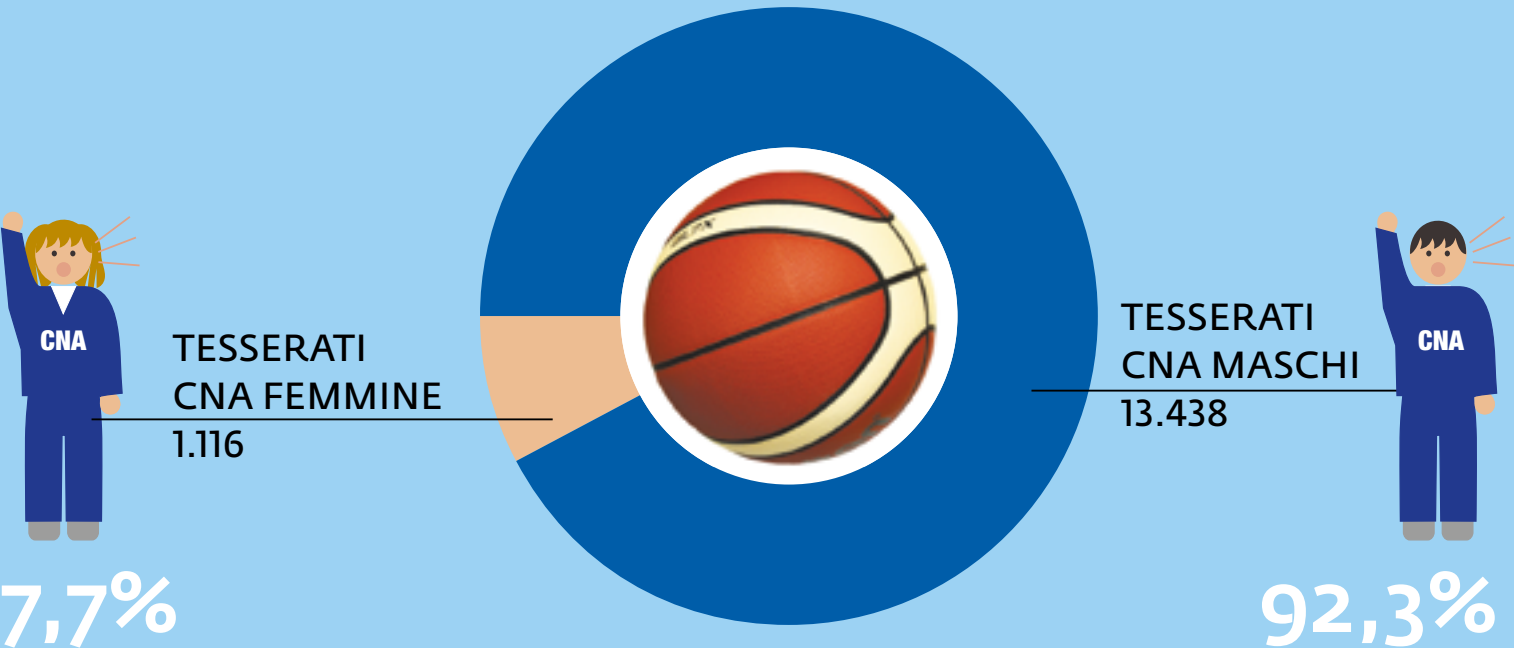
ALLENATORI E PREPARATORI FISICI - STATISTICHE NAZIONALI PER CATEGORIA

	A.S. 2015-2016	A.S. 2016-2017	DIFFERENZA ANNUALE	DIFFERENZA ANNUALE IN %
ALLIEVI ALLENATORI	1.944	2.242	298	15,3%
ALLENATORI DI BASE	7.978	7.633	-345	-4,3%
ISTRUTTORI GIOVANILI	635	755	120	18,9%
ALLENATORI	1.943	1.951	8	0,4%
ALLENATORI NAZIONALI	1.443	1.259	-184	-12,8%
BENEMERITI	265	274	9	3,4%
PREPARATORI FISICI	406	423	17	4,2%
PREPARATORI FISICI DI BASE	208	352	144	69,2%
TOTALE NAZIONALE	14.822	14.889	67	0,5%

TESSERATI CNA - STATISTICHE NAZIONALI PER GENERE

	TOTALI	% DEL TOTALE NAZIONALE
TESSERATI CNA MASCHI	13.438	92,3%
TESSERATI CNA FEMMINE	1.116	7,7%
TOTALE NAZIONALE	14.554,00	100,0%

Nota: non vengono conteggiati quelli in possesso di una doppia tessera



ALLENATORI E PREPARATORI FISICI - STATISTICHE REGIONALI PER CATEGORIA

REGIONE	ALLIEVI ALLENATORI	ALLENATORI DI BASE	ISTRUTTORI GIOVANILI	ALLENATORI	ALLENATORI NAZIONALI	BENEMERITI	PREPARATORI FISICI	PREPARATORI FISICI DI BASE	TOTALI
ABRUZZO	47	117	10	52	33	12	12	19	302
BASILICATA	4	42	5	17	8	3	4	-	83
CALABRIA	27	103	7	21	13	12	6	10	199
CAMPANIA	112	454	74	144	79	18	22	33	936
EMILIA-ROMAGNA	253	779	87	205	205	28	45	32	1.634
FRIULI VENEZIA GIULIA	80	345	35	93	70	33	15	22	693
LAZIO	185	500	79	180	90	28	38	35	1.135
LIGURIA	55	185	11	47	16	5	5	13	337
LOMBARDIA	539	1.907	131	326	220	28	62	31	3.244
MARCHE	71	251	33	90	70	13	21	7	556
MOLISE	7	27	-	10	4	1	3	2	54
PIEMONTE	119	532	53	123	53	13	38	17	948
PUGLIA	102	309	27	86	58	13	25	14	634
SARDEGNA	89	244	8	67	35	15	9	9	476
SICILIA	89	266	14	96	51	16	19	14	565
TOSCANA	179	514	92	153	123	21	33	43	1.158
TRENTINO ALTO ADIGE	35	107	2	21	12	-	6	7	190
UMBRIA	35	96	12	33	18	2	12	24	232
VALLE D'AOSTA	4	16	-	2	-	1	1	1	25
VENETO	210	839	75	185	101	12	47	19	1.488
TOTALE NAZIONALE	2.242	7.633	755	1.951	1.259	274	423	352	14.889

N.B. 335 sono in possesso di doppia tessera

Gli allenatori italiani sono tra i più apprezzati non solo nel nostro Paese ma anche e soprattutto all'estero. Gli esempi più fulgidi, da Messina a Scariolo, da Trinchieri a Pianigiani, sono solo la punta di un iceberg enorme con una base di circa 14.114 unità. Il mestiere di allenatore non è tra i più semplici, anche per via del

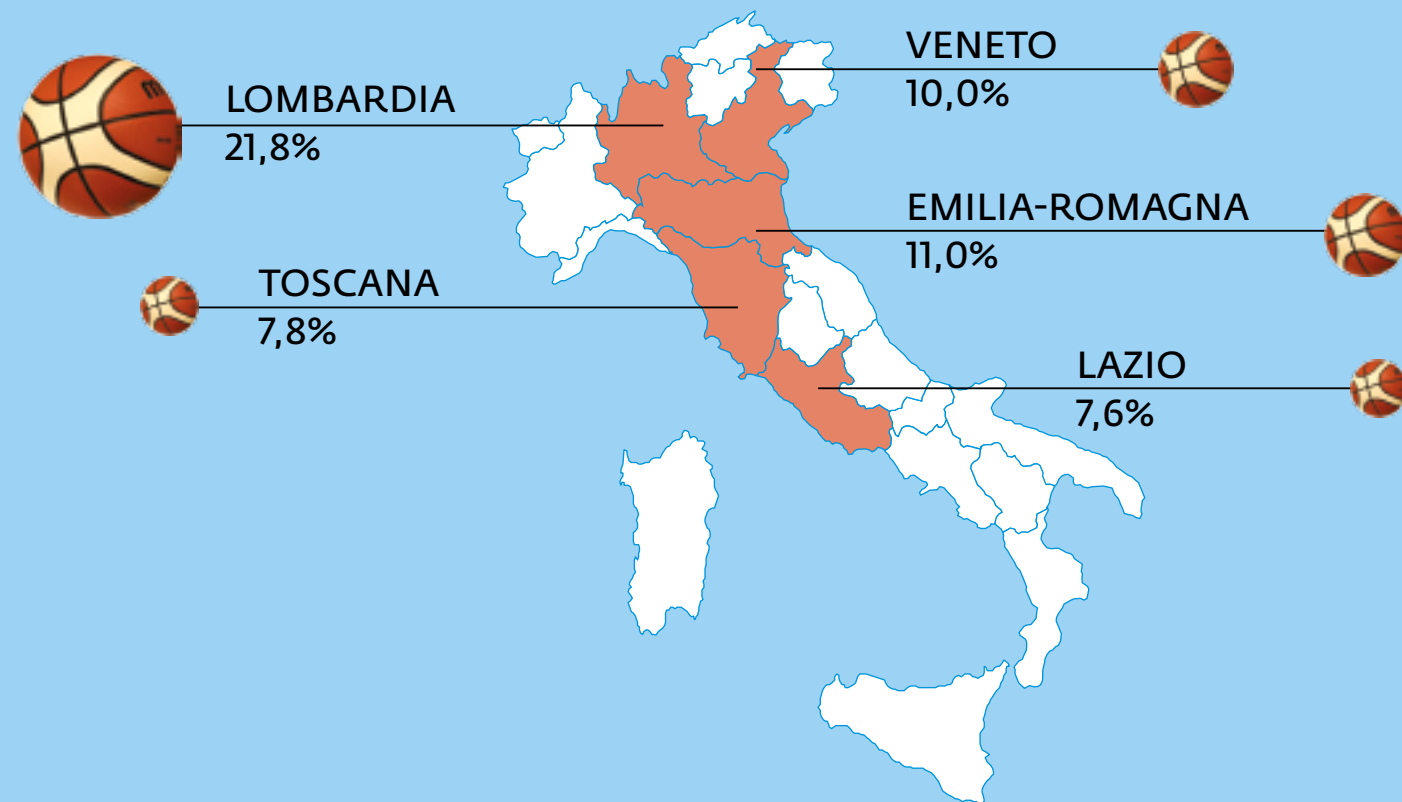
numero di società che ne richiedono le prestazioni. Il calo dello 0,7% (-94 unità) può essere considerato fisiologico. Gli allievi allenatori sono in crescita rispetto all'anno precedente (+15,33%) mentre quelli di base registrano un calo del 4,32%. Il grande lavoro dei preparatori fisici, che da qualche anno si sono uniti nella

APFIP, associazione preparatori fisici FIP, viene premiato dall'aumento delle figure professionali del 26,2%. Il dato più significativo riguarda il primo approccio alla professione, testimoniata da un +69,23% dei preparatori fisici di base (dai 208 del 2015/2016 ai 352 del 2016/2017).

GLI ISTRUTTORI MINIBASKET 9.032



2015-2016: 8.482
2016-2017: 9.032



ISTRUTTORI MINIBASKET - STATISTICHE ANNUALI NAZIONALI

	A.S. 2015-2016	A.S. 2016-2017	DIFFERENZA ANNUALE	DIFFERENZA ANNUALE IN %
ISTRUTTORI NAZIONALI	848	878	30	3,5%
ISTRUTTORI REGIONALI	7.634	8.154	520	6,8%
TOTALE NAZIONALE	8.482	9.032	550	6,5%

+6,5%

ISTRUTTORI MINIBASKET - STATISTICHE NAZIONALI PER GENERE

	TOTALI	% DEL TOTALE NAZIONALE
ISTRUTTORI MB MASCHI	6.645	73,57%
ISTRUTTORI MB FEMMINE	2.387	26,43%
TOTALE NAZIONALE	9.032	100%

REGIONI CON MAGGIOR NUMERO DI TESSERATI CNA

	TESSERATI CNA	% DEL TOTALE NAZIONALE
LOMBARDIA	3.244	21,8%
EMILIA-ROMAGNA	1.634	11,0%
VENETO	1.488	10,0%
TOSCANA	1.158	7,8%
LAZIO	1.135	7,6%

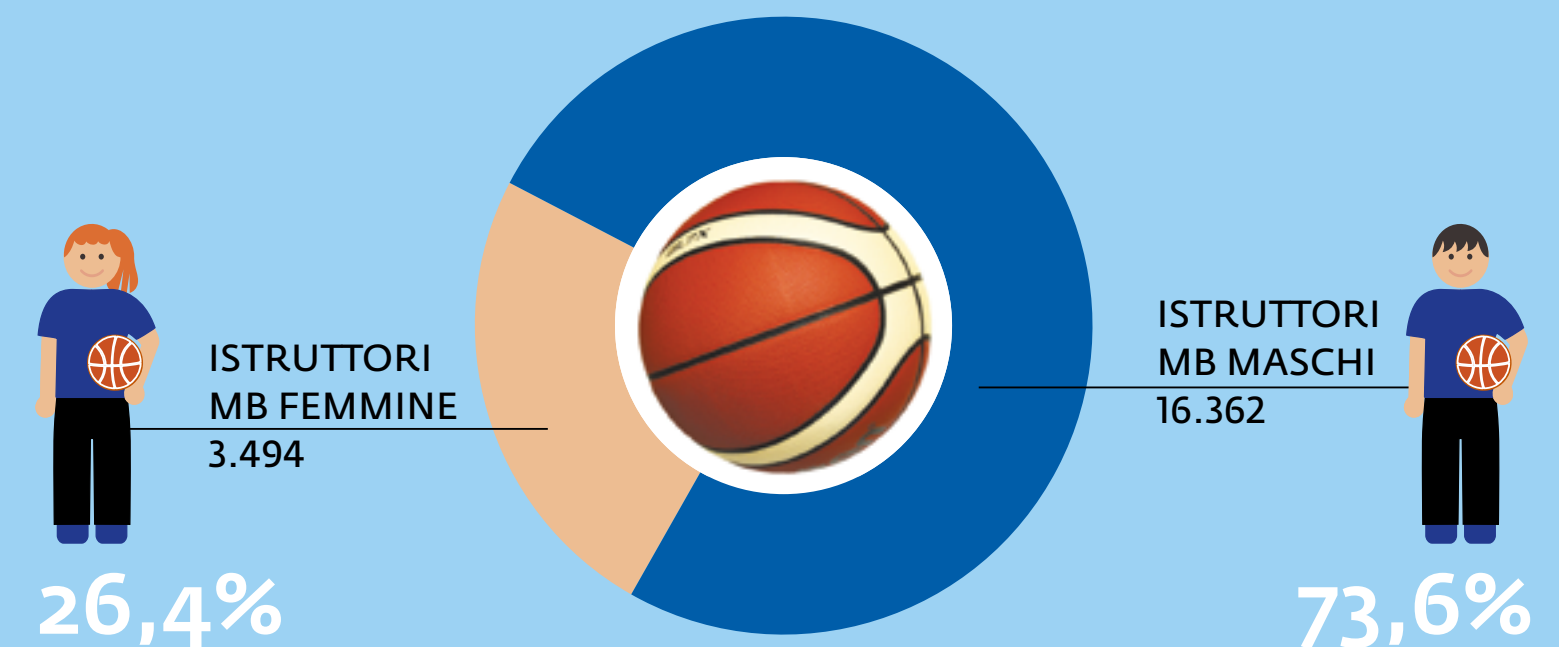
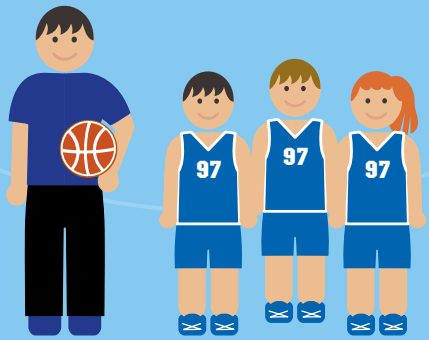


Figure chiave nella formazione dei giovani cestisti, gli istruttori minibasket sono una delle risorse di punta della Federazione. Gli investimenti della FIP per la formazione degli istruttori conosce due fasi, una regionale e una nazionale.

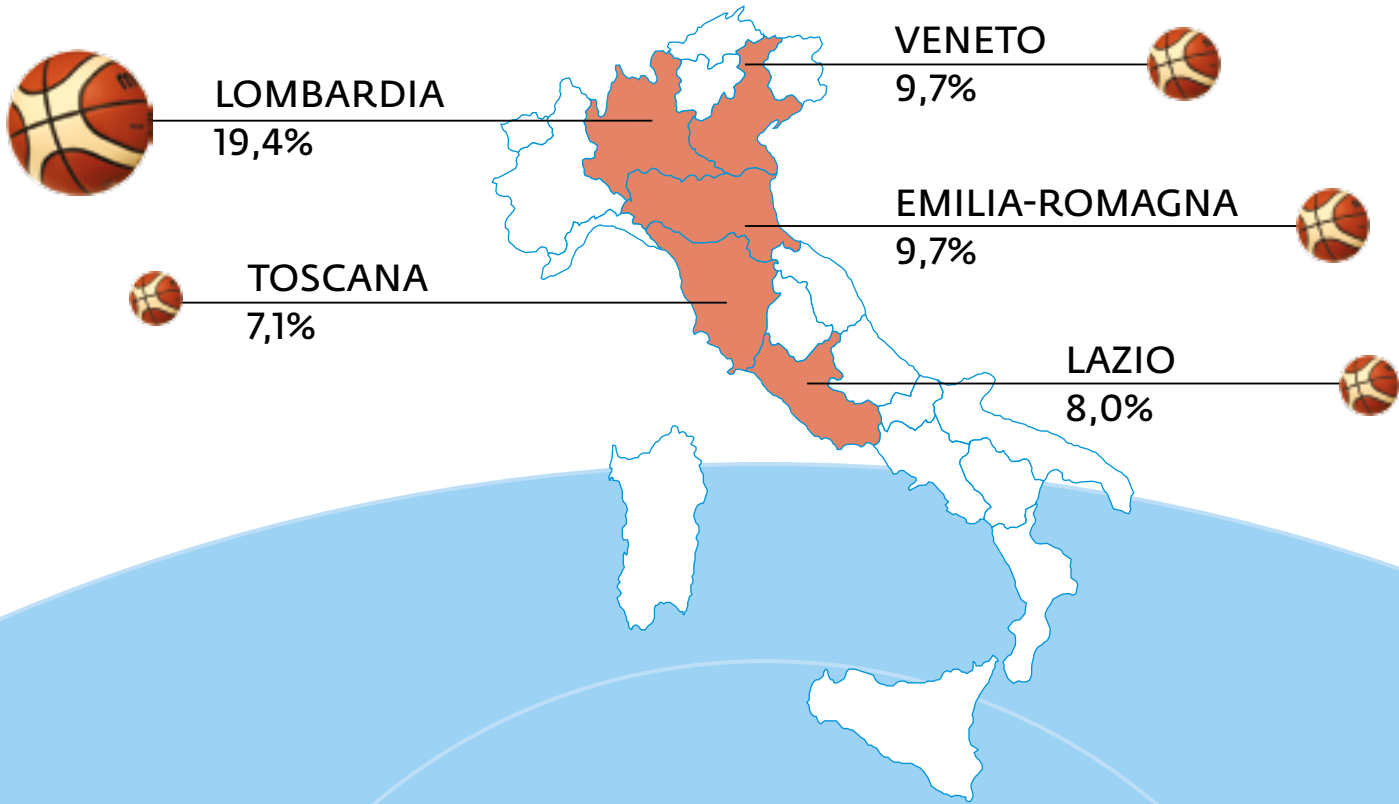
Il numero di maschi e femmine che dedicano il proprio tempo a ragazzi e ragazze alle prime esperienze con il gioco sport è in costante aumento soprattutto a livello regionale (520 in più rispetto all'anno passato, quasi il 7% di crescita).

I corsi per diventare istruttore nazionale aumentano il precedente record (30 unità in più, 3,54% di crescita) e innalzano le competenze di coloro che superano le selezioni.



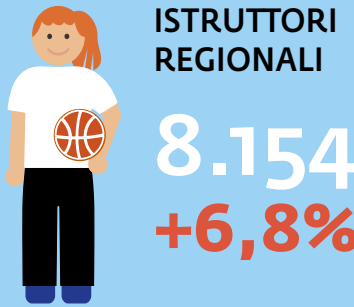
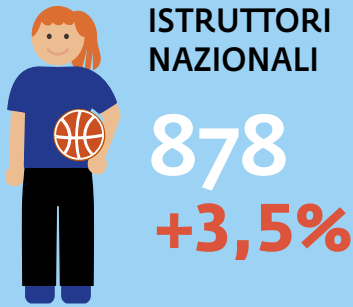
ISTRUTTORI MINIBASKET -
STATISTICHE REGIONALI PER CATEGORIA

REGIONE	ISTRUTTORI NAZIONALI	ISTRUTTORI REGIONALI	TOTALE ISTRUTTORI	% DI ISTRUTTORI SUL TOTALE
ABRUZZO	15	155	170	1,9%
BASILICATA	13	65	78	0,9%
CALABRIA	22	113	135	1,5%
CAMPANIA	69	480	549	6,1%
EMILIA-ROMAGNA	70	802	872	9,7%
FRIULI VENEZIA GIULIA	41	292	333	3,7%
LAZIO	91	726	817	9,0%
LIGURIA	26	247	273	3,0%
LOMBARDIA	152	1.602	1.754	19,4%
MARCHE	23	220	243	2,7%
MOLISE	10	36	46	0,5%
PIEMONTE	51	594	645	7,1%
PUGLIA	43	399	442	4,9%
SARDEGNA	33	297	330	3,7%
SICILIA	45	382	427	4,7%
TOSCANA	76	643	719	8,0%
TRENTINO ALTO ADIGE	17	105	122	1,4%
UMBRIA	13	100	113	1,3%
VALLE D'AOSTA	4	19	23	0,3%
VENETO	64	877	941	10,4%
TOTALE NAZIONALE	878	8.154	9.032	100,0%



REGIONI CON MAGGIOR NUMERO
DI ISTRUTTORI MINIBASKET

	ISTRUTTORI MB	% DEL TOTALE NAZIONALE
LOMBARDIA	1.754	19,4%
VENETO	877	9,7%
EMILIA-ROMAGNA	872	9,7%
LAZIO	726	8,0%
TOSCANA	643	7,1%



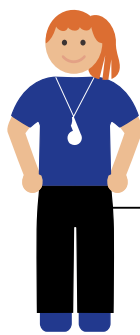
I TESSERATI CIA 9.278

2015-2016: 9.355
2016-2017: 9.278

I numeri del settore arbitrale raccontano di un calo dello 0,8% rispetto allo scorso anno. In totale 77 tesserati, tra fischiotti e ufficiali di campo hanno lasciato l'attività. Il dato va però scorporato e analizzato secondo le diversità di genere e di ruolo.

Il numero totale degli arbitri è sceso in un anno da 6.101 a 5.975 mentre gli ufficiali di campo hanno registrato un incremento dell'1,5% (49 unità in più). Scendendo ancor di più nel dettaglio, si può notare che tra i maschi, gli arbitri rappresentano il

91,6% del totale dei tesserati del Comitato Italiano Arbitri. Dato completamente capovolto per quanto attiene agli ufficiali di campo, categoria nella quale le donne rappresentano il 57,2% del totale degli iscritti al CIA.

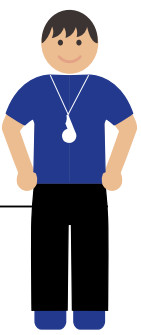


ARBITRI
FEMMINE
500

8,4%



ARBITRI
MASCHI
5.475



91,6%

TESSERATI CIA - STATISTICHE NAZIONALI PER CATEGORIA

	A.S. 2015-2016	A.S. 2016-2017	DIFFERENZA ANNUALE	DIFFERENZA ANNUALE IN %
ARBITRI	6.101	5.975	- 126	-2,1%
UFFICIALI DI CAMPO	3.254	3.303	49	1,5%
TOTALE NAZIONALE	9.355	9.278	-77	-0,8%

-0,8%

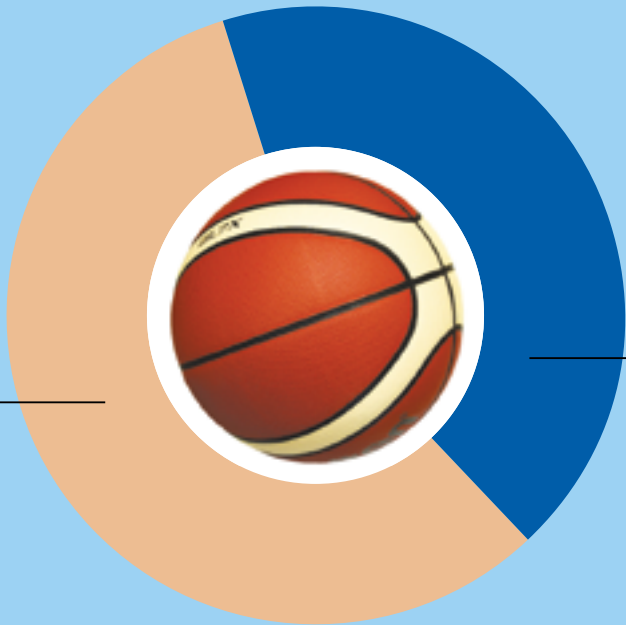
TESSERATI CIA PER GENERE - STATISTICHE NAZIONALI

	MASCHI	MASCHI IN % DEL TOTALE	FEMMINE	FEMMINE IN % DEL TOTALE
ARBITRI	5.475	91,6%	500	8,4%
UFFICIALI DI CAMPO	1.413	42,8%	1.890	57,2%



UFFICIALI
DI CAMPO
FEMMINE
1890

57,2%



UFFICIALI
DI CAMPO
MASCHI
1.413

42,8%



Sul numero dei tesserati allo stesso Comitato Italiano Arbitri incide il fattore dell'abbandono. In alcune Regioni infatti, il numero degli arbitri è pari o superiore alla richiesta ma resta ancora da risolvere il problema dei giovani fischiotti che

abbandonano l'attività dopo l'entusiasmo iniziale. I motivi sono diversi: dalle aspettative non soddisfatte riguardo all'attività svolta al minor tempo da dedicare al basket una volta intrapreso il percorso universitario.

TESSERATI CIA - STATISTICHE REGIONALI

REGIONE	ARBITRI	UFFICIALI DI CAMPO	TOTALE TESSERATI CIA	IN % DEL TOTALE NAZIONALE
ABRUZZO	113	76	189	2,0%
BASILICATA	60	26	86	0,9%
CALABRIA	116	73	189	2,0%
CAMPANIA	404	230	634	6,8%
EMILIA-ROMAGNA	601	405	1.006	10,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	277	192	469	5,1%
LAZIO	445	187	632	6,8%
LIGURIA	217	72	289	3,1%
LOMBARDIA	988	370	1.358	14,6%
MARCHE	243	175	418	4,5%
MOLISE	25	8	33	0,4%
PIEMONTE	376	225	601	6,5%
PUGLIA	280	181	461	5,0%
SARDEGNA	209	108	317	3,4%
SICILIA	359	187	546	5,9%
TOSCANA	431	431	862	9,3%
TRENTINO ALTO ADIGE	130	50	180	1,9%
UMBRIA	66	62	128	1,4%
VALLE D'AOSTA	18	13	31	0,3%
VENETO	617	232	849	9,2%
TOTALE NAZIONALE	5.975	3.303	9.278	100%



ARBITRI

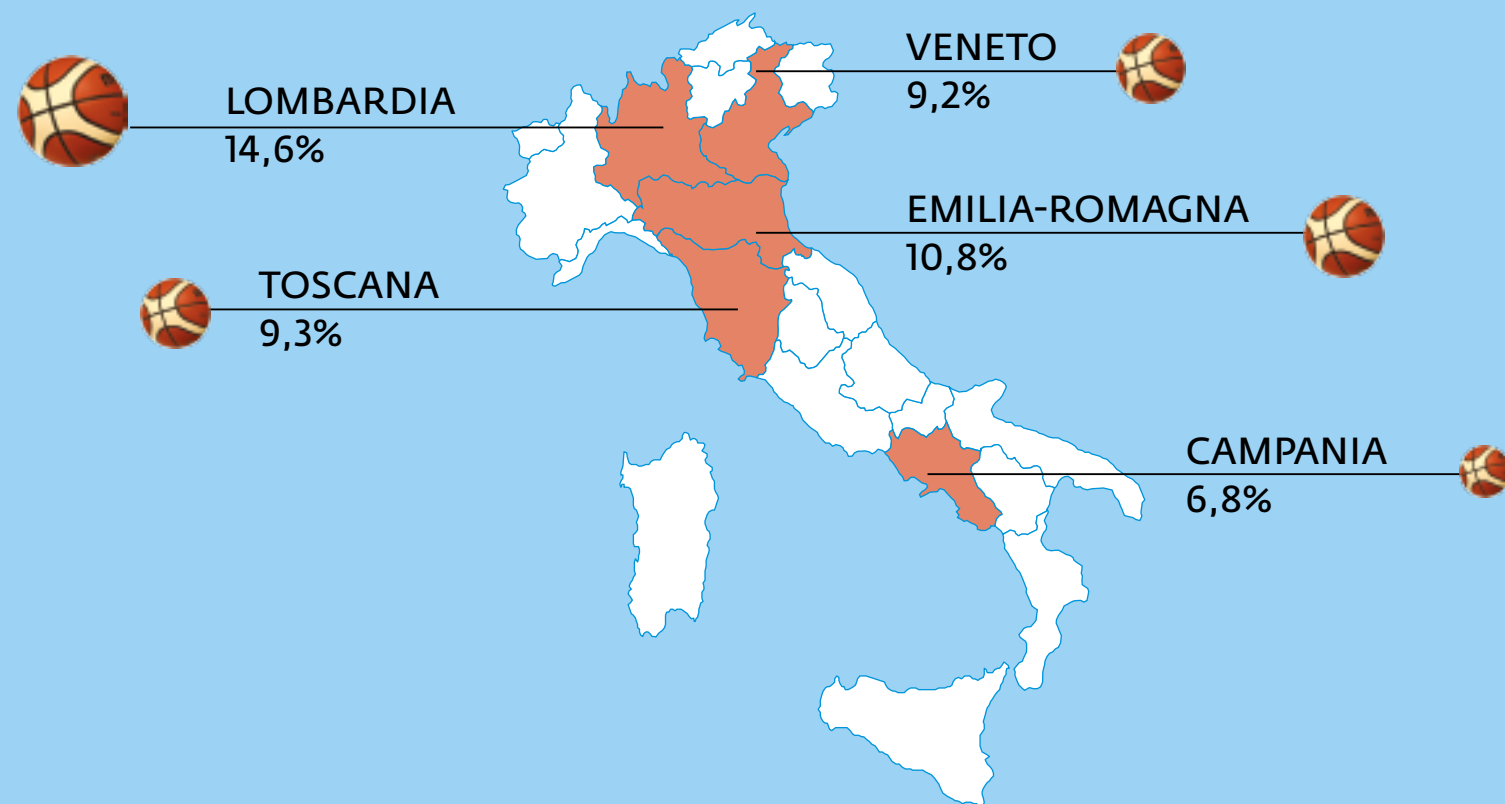
5.975
-2,1%



UFFICIALI DI CAMPO

3.303
+1,5%

I SOCIAL MEDIA



REGIONI CON MAGGIOR NUMERO DI TESSERATI CIA

	TESSERATI CIA	% DEL TOTALE NAZIONALE
LOMBARDIA	1.358	14,6%
EMILIA-ROMAGNA	1.006	10,8%
TOSCANA	862	9,3%
VENETO	849	9,2%
CAMPANIA	634	6,8%

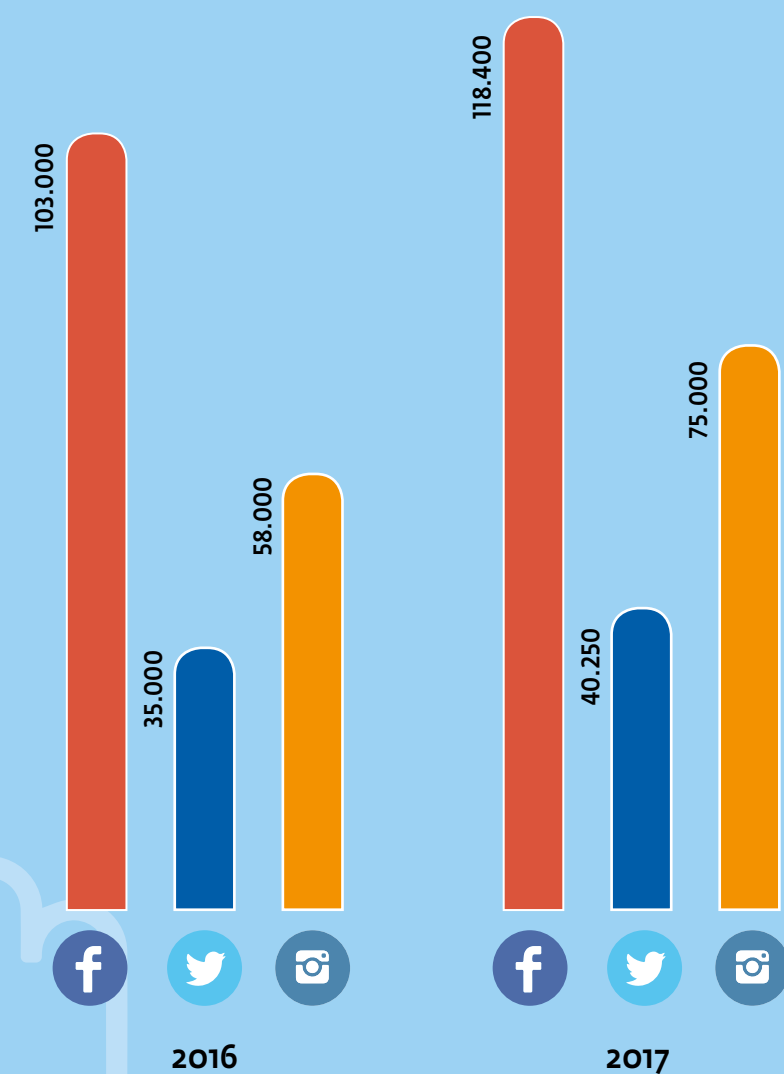
STATISTICHE SOCIAL MEDIA - FOLLOWERS MEDI ANNUO

	ANNO 2016	ANNO 2017	DIFFERENZA ANNUALE	DIFFERENZA ANNUALE IN %
FACEBOOK	103.000	118.400	15.400	15,0%
TWITTER	35.000	40.250	5.250	15,0%
ISTAGRAM	58.000	75.000	17.000	29,3%

I dati relativi alla crescita dei FAN nei profili della Federazione Italiana Pallacanestro hanno subito un incremento esponenziale soprattutto in ordine all'incidenza della presenza di eventi determinanti rispetto al gradimento dell'audience. Dagli Europei del 2015, coincidenti con l'inizio dell'analisi del prospetto e dei grafici allegati, agli Europei del 2017 fino all'istituzione delle finestre della Nazionale Femminile e Maschile a far data dal novembre 2017.

Fuor di dubbio che il canale che ha subito una crescita esponenziale sia stato Instagram, ultimo nato del set dei profili, che ha subito interpretato la tendenza dei nuovi media di amplificare la comunicazione della Federazione tramite le immagini ed i video emozionali, registrando, a dispetto della fanbase di riferimento del canale Facebook, un engagement sicuramente superiore.

La FIP sta ponendo sempre maggiore attenzione al corretto sviluppo di quello che oggi è uno potente strumento di comunicazione e di marketing, ambiti questi sempre più organici e integrati.



LE GARE UFFICIALI 111.379

2015-2016: 105.369
2016-2017: 111.379



Uno dei compiti primari della FIP è quello di organizzare le gare dei diversi campionati sul territorio. Fatti salvi i campionati di Serie A, A2 maschile e A1 femminile, la cui organizzazione è demandata alle rispettive Leghe, la Federazione ha consentito, per la stagione

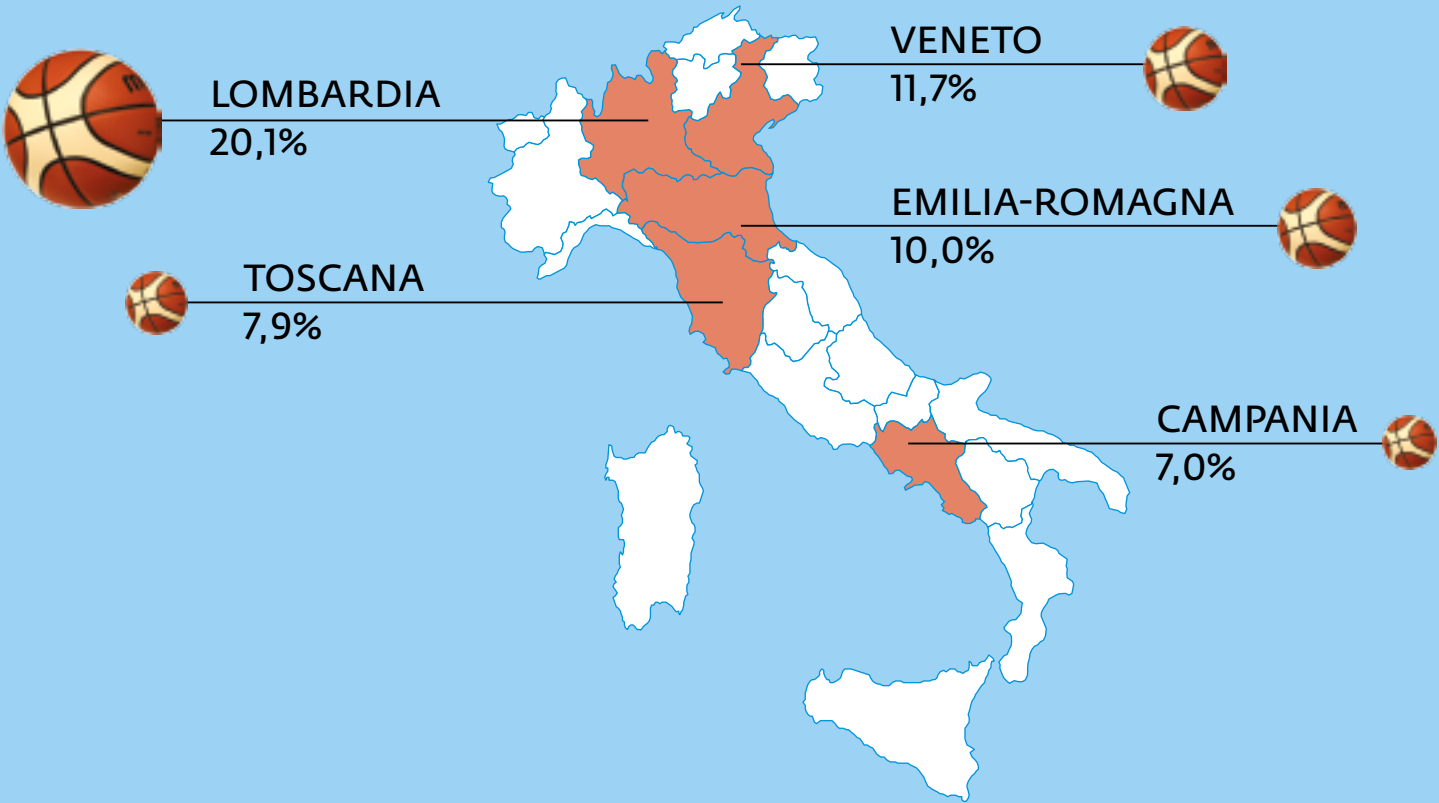
sportiva 2016/2017, di 111.379 gare tra campionati nazionali e regionali. Un numero in grande aumento rispetto al dato della stagione precedente, fermatosi a 105.369. Il sensibile incremento significa che il movimento è vivo e può contare su migliaia di società attive sul territorio nelle

diverse categorie. In rialzo quasi tutte le Regioni, con le sole eccezioni di Molise (-22,5%), Calabria (-9,4%) e Lombardia (appena il -2% in meno). In forte crescita il movimento di Campania (+19,6%), Veneto (+19,1%), Abruzzo (+17,5%), Friuli Venezia Giulia (+17%) e Piemonte (+14,2%).

GARE DI CAMPIONATO NAZIONALE E REGIONALE ORGANIZZATE DAI COMITATI REGIONALI

COMITATO REGIONALE	A.S. 2015-2016				A.S. 2016-2017				INCREMENTO PERCENTUALE ANNO PRECEDENTE
	CAMPIONATI NAZIONALI	CAMPIONATI REGIONALI	TOTALE GARE	IN PERCENTUALE DEL TOTALE GARE	CAMPIONATI NAZIONALI	CAMPIONATI REGIONALI	TOTALE GARE	IN PERCENTUALE DEL TOTALE GARE	
ABRUZZO	152	1.676	1.828	1,7%	226	1.921	2.147	1,9%	17,5%
BASILICATA	15	497	512	0,5%	16	523	539	0,5%	5,3%
CALABRIA	35	1.451	1.486	1,4%	38	1.309	1.347	1,2%	-9,4%
CAMPANIA	249	6.252	6.501	6,2%	219	7.558	7.777	7,0%	19,6%
EMILIA-ROMAGNA	382	10.335	10.717	10,2%	367	10.811	11.178	10,0%	4,3%
FRIULI VENEZIA GIULIA	100	4.630	4.730	4,5%	147	5.387	5.534	5,0%	17,0%
LAZIO	267	7.252	7.519	7,1%	261	7.306	7.567	6,8%	0,6%
LIGURIA	53	2.947	3.000	2,8%	26	3.024	3.050	2,7%	1,7%
LOMBARDIA	498	22.294	22.792	21,6%	431	21.902	22.333	20,1%	-2,0%
MARCHE	217	3.738	3.955	3,8%	204	3.937	4.141	3,7%	4,7%
MOLISE	46	469	515	0,5%	37	362	399	0,4%	-22,5%
PIEMONTE	190	6.240	6.430	6,1%	178	7.162	7.340	6,6%	14,2%
PUGLIA	132	4.062	4.194	4,0%	89	4.262	4.351	3,9%	3,7%
SARDEGNA	66	4.059	4.125	3,9%	90	4.052	4.142	3,7%	0,4%
SICILIA	120	3.955	4.075	3,9%	138	3.962	4.100	3,7%	0,6%
TOSCANA	289	8.283	8.572	8,1%	303	8.464	8.767	7,9%	2,3%
TRENTINO ALTO ADIGE	45	1.679	1.724	1,6%	39	1.722	1.761	1,6%	2,1%
UMBRIA	64	1.553	1.617	1,5%	81	1.652	1.733	1,6%	7,2%
VALLE D'AOSTA	-	134	134	0,1%	-	135	135	0,1%	0,7%
VENETO	304	10.639	10.943	10,4%	229	12.809	13.038	11,7%	19,1%
TOTALE NAZIONALE	3.224	102.145	105.369	100,0%	3.119	108.260	111.379	100,0%	5,7%

+5,7%



REGIONI CON MAGGIOR NUMERO DI GARE

	NUMERO GARE	% DEL TOTALE NAZIONALE
LOMBARDIA	22.333	20,1%
VENETO	13.038	11,7%
EMILIA-ROMAGNA	11.178	10,0%
TOSCANA	8.767	7,9%
CAMPANIA	7.777	7,0%





2015-2016: 371.913
2016-2017: 377.011

GARE E IMPIANTI DI GIOCO - STATISTICHE REGIONALI

REGIONE	NUMERO IMPIANTI	NUMERO DI GARE PER REGIONE	MEDIA GARE PER IMPIANTO	SCOSTAMENTO % DALLA MEDIA NAZIONALE
ABRUZZO	50	453	9,06	-77,62%
BASILICATA	26	196	7,54	-81,38%
CALABRIA	47	1.347	28,66	-29,20%
CAMPANIA	166	6.581	39,64	-2,06%
EMILIA-ROMAGNA	261	10.722	41,08	1,49%
FRIULI VENEZIA GIULIA	119	4.730	39,75	-1,81%
LAZIO	159	7.643	48,07	18,75%
LIGURIA	65	3.008	46,28	14,32%
LOMBARDIA	533	22.899	42,96	6,14%
MARCHE	96	3.958	41,23	1,85%
MOLISE	9	528	58,67	44,93%
PIEMONTE	148	6.475	43,75	8,08%
PUGLIA	111	4.231	38,12	-5,83%
SARDEGNA	97	4.144	42,72	5,54%
SICILIA	131	4.095	31,26	-22,78%
TOSCANA	165	8.588	52,05	28,58%
TRENTINO ALTO ADIGE	43	1.724	40,09	-0,95%
UMBRIA	35	1.618	46,23	14,20%
VALLE D'AOSTA	2	135	67,50	66,75%
VENETO	307	10.955	35,68	-11,84%
TOTALE NAZIONALE	2.570	104.030	40,48	

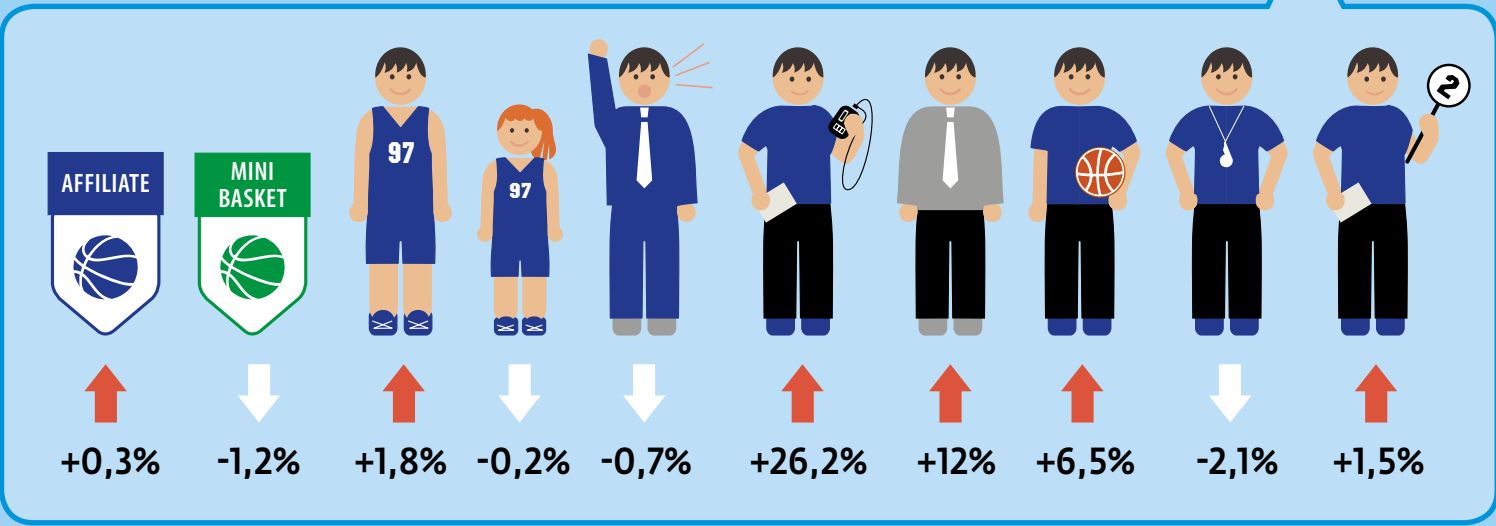
I dati di sintesi dell'anno sportivo 2016/2017 evidenziano, rispetto alla stagione sportiva precedente, un netto aumento delle figure che ruotano attorno alle società di pallacanestro. I numeri in grande crescita di preparatori fisici (+26,2%) e dirigenti (+12%) hanno un peso specifico da non sottovalutare

perché sintetizzano la volontà, da parte delle società, di crescere a livello strutturale per stare al passo con le realtà degli altri Paesi europei. Il dato negativo (-16,1%) relativo agli arbitri (non compensato dal +1,4% di ufficiali di campo) testimonia invece il momento di crisi numerica di una categoria che

necessità di investimenti da parte della FIP. Tali investimenti sono già stati attivati con campagne mirate soprattutto a ragazzi e ragazze di giovane età. Cresce il numero degli istruttori minibasket e si auspica che questo dato possa ripristinare il numero di bambini e bambine registrato negli anni precedenti.

SINTESI DEI KPI

	A.S. 2015 - 2016	A.S. 2016 - 2017	DIFFERENZA ANNUALE	A.S. 2016 - 2017 vs A.S. 2015 - 2016
SOCIETÀ AFFILIATE	3.251	3.261	10	0,3%
CENTRI MINIBASKET	2.484	2.454	-30	-1,2%
ATLETI M/F	159.739	162.559	2.820	1,8%
BAMBINI M/F	156.044	155.682	-362	-0,2%
ALLENATORI	14.208	14.114	-94	-0,7%
PREPARATORI FISICI	614	775	161	26,2%
DIRIGENTI DI SOCIETÀ	17.736	19.856	2.120	12,0%
ISTRUTTORI MINIBASKET	8.482	9.032	550	6,5%
ARBITRI	6.101	5.975	-126	-2,1%
UFFICIALI DI CAMPO	3.254	3.303	49	1,5%
TOTALE	371.913	377.011		



Il Bilancio Sociale 2016-2017 è stato redatto in forma volontaria seguendo parzialmente le indicazioni fornite dalle Sustainability Reporting Guidelines versione 3.1, predisposte dal Global Reporting Initiatives (GRI).

La tabella che segue ha lo scopo di collegare indicatori e informazioni qualitative con il bilancio e i paragrafi in cui gli stessi sono riportati.

Il livello di applicazione adottato, il livello C, che include almeno 10 indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per le diverse categorie di tipo sociale, economica e ambientale delle quali non si richiedono informative sulla modalità

di gestione, è stato scelto in quanto il percorso intrapreso permette lo sviluppo di azioni aventi lo scopo di conseguire un miglioramento continuo degli indicatori di riferimento.

Livello di Applicazione C

STANDARD DI RIFERIMENTO PARTE I: PROFILO

Profilo	Descrizione	Rendicontato	Riferimento/risposta diretta
1. Strategia e Analisi			
1.1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale	Interamente	Lettera del Presidente e Lettera del Segretario Generale
2. Profilo dell'organizzazione			
2.1	Nome dell'organizzazione	Interamente	Il profilo della FIP
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Interamente	Il profilo della FIP
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione	Interamente	Il profilo della FIP
2.4	Luogo in cui ha la sede principale l'organizzazione	Interamente	Il profilo della FIP
2.6	Assetto proprietario e forma legale	Interamente	Il profilo della FIP
2.7	Mercati serviti (includendo analisi geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari)	Interamente	Il profilo della FIP
2.8	Dimensione dell'organizzazione	Interamente	Il profilo della FIP
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione	Interamente	Non sono avvenuti cambiamenti significativi nel corso del periodo di riferimento
3. Parametri del Bilancio sociale			
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	Interamente	Nota metodologica
3.2	Data di pubblicazione del bilancio sociale di sostenibilità più recente	Interamente	Nota metodologica
3.3	Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale, ecc.)	Interamente	Nota metodologica
3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio sociale di sostenibilità e i suoi contenuti	Interamente	Nota metodologica
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del bilancio sociale	Interamente	Nota metodologica
3.6	Perimetro del report (ad esempio Paesi, divisioni, controllate, fornitori).	Interamente	Nota metodologica
3.7	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del bilancio sociale	Interamente	Nota metodologica
3.10	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei bilanci sociali precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche (ad esempio: fusioni/acquisizioni, modifica del periodo di calcolo, metodi di misurazione).	Interamente	Nota metodologica
3.11	Cambiamenti significativi rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Interamente	Nota metodologica
3.12	Tabella esplicativa dei contenuti del bilancio sociale che riporti il numero di pagina o del sito Internet di ogni sezione	Interamente	Indice
4. Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder			
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia o il controllo organizzativo	Interamente	Il profilo della FIP
4.2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo	Interamente	Il profilo della FIP
4.3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	Interamente	Questo elemento di profilo non è applicabile alla struttura organizzativa di FIP
4.4	Meccanismi a disposizione degli affiliati, dei tesserati e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	Interamente	Il profilo della FIP
4.14	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	Interamente	Il profilo della FIP – Analisi degli stakeholder

STANDARD DI RIFERIMENTO PARTE III: INDICATORI DI PERFORMANCE

Indicatori di Performance Economica

Performance economica			
Indicatori	Descrizione	Rendicontato	Riferimento/risposta diretta
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione	Interamente	La relazione economica
EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione.	Interamente	Il capitale economico

Indicatori di Performance Sociale: Pratiche di lavoro e indicatori di condizioni di lavoro adeguate

Occupazione			
Indicatori	Descrizione	Rendicontato	Riferimento/risposta diretta
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale	Interamente	La relazione economica
LA2	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica.	Parzialmente	La relazione economica

Lavoro / Relazioni industriali

LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.	Interamente	La relazione economica
-----	---	-------------	------------------------

Formazione e istruzione

Indicatori	Descrizione	Rendicontato	Riferimento/risposta diretta
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori	Parzialmente	La relazione economica
LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera	Parzialmente	La relazione economica

Indicatori di Performance Sociale: Diritti umani

Indicatori	Descrizione	Rendicontato	Riferimento/risposta diretta
------------	-------------	--------------	------------------------------

Non discriminazione

HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese	Parzialmente	Sviluppo basket
-----	--	--------------	-----------------

Libertà di associazione e contrattazione collettiva

HR5	Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti.	Parzialmente	Sviluppo basket
-----	---	--------------	-----------------

